ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 93

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 7800, sem. 3950, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 29 - (Nov. 2 - Aprile 1950

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o data prestab. sum. 50 % - Finanz. Legali L. 800 (fun. 880) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 500, fun. 400) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed Italia (spediz. corrz per i Paesi contraen. con l'esterico): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.F. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 12; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 2; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 40; *Turchia L.L. 1,50; *U.S.A. cents 25

La formula di centro-sinistra al vaglio della direzione della d.c.

Stasera il «sì» o il «no» al tentativo di Fanfani

Sottoposta al partito una mozione dei «quattro»

Moro, Fanfani, Piccioni e Gui hanno fatto rinviare la riunione alla Camilluccia per potere redigere in giornata una mozione comune sulla situazione - Discussioni e riserve: voci di una probabile richiesta di convocazione del Consiglio nazionale se non addirittura d'un Congresso straordinario del partito do

Roma, mercoledì sera.

Nel pomeriggio di oggi, alle 17, si riunisce, alla «Camilluccia», la direzione della d.c. per pronunciarsi definitivamente sul tentativo dell'on. Fanfani per costituire un governo di centro-sinistra con l'appoggio del p.s.l., sia pure espresso sotto forma di astensione. La riunione si doveva tenere stamane, ma all'ultimo momento è stata rinviata al pomeriggio per consentire a Moro, Fanfani, Piccioni e Gui di fare il punto della situazione.

La notizia del rinvio della riunione direzionale e l'annuncio dell'incontro dei quattro «big» democristiani avevano provocato stanotte una certa impressione negli ambienti politici e c'era chi riteneva che qualcosa di importante si stesse verificando nella situazione generale. Ma questa ipotesi sembra da scartare; più verosimilmente, i quattro maggiori responsabili della politica democristiana vogliono trarre dalle discussioni di ieri dei direttivi dei due gruppi parlamentari d.c. le necessarie conclusioni per la linea politica da tenere oggi in sede di direzione. E' anche probabile che i quattro dirigenti della d.c. vogliano concertare la mozione unica da sottoporre stasera all'approvazione della direzione, per quanto sembra ormai sicuro che ci si orienti nel mantenere la dizione dei famosi cinque punti finali quattro settimane fa dall'organo direttivo della d.c. prima che Segni rinunciasse al suo tentativo di costituire un governo di centro-sinistra.

E' forse per questo che, al termine del serrato dibattito che si è svolto in seno ai direttivi dei deputati, il presidente Gui ha potuto dire che si trattava di «una riunione interlocutoria, in vista di quella che terrà domani la direzione». In altri termini, Gui ha voluto chiaramente fare intendere, con questa sua dichiarazione, che i deputati potevano discutere e fornire degli elementi alla direzione, ma che spetta a questo organismo prendere le decisioni definitive.

L'orientamento che si è avuto nel gruppo parlamentare democristiano appare favorevole a dare a Fanfani il «viatico» che egli chiedeva perchè sostanzialmente intorno a Moro e al Presidente-designato — ciascuno per la parte di responsabilità che si è assunto nel partito e nel governo — si va ricostituendo l'unità della maggiore corrente della d.c., quella di «Iniziativa democratica».

Ma le discussioni e le polemiche che hanno in questi ultimi tempi avvelenato la vita della dc non sono passate invano e molti appaiono ancora i segni di questo turbamento. Questa notte si sono riuniti i maggiori esponenti della corrente «dorotea» per esaminare la situazione politica: non si conoscono ancora i risultati di questo scambio di idee ma quel che è certo è che la riunione degli «amici dorotei» era stata indetta proprio nel segno di questa perplessità e di questo turbamento che sono in molti settori della dc.

In tal senso deve essere interpretata anche la richiesta di convocazione delle assemblee dei gruppi parlamentari de sia alla Camera che al Senato; la richiesta è motivata dal fatto che si stanno per prendere «decisioni gravi», come quella della «novità» per impegnare decisamente il psi sulla via della democrazia, mentre i direttivi dei gruppi parlamentari non avrebbero i poteri per addossarsi la responsabilità di una nuova politica che sarebbe contraria alle deliberazioni congressuali di Firenze. Anzi, proprio a questa deliberazioni si rifanno molti consiglieri nazionali, i quali avrebbero chiesto la convocazione del Consiglio nazionale dc, mentre si parla addirittura di un congresso straordinario che dovrebbe stabilire la nuova politica della democrazia cristiana, in quanto a Firenze il congresso non avrebbe dato a nessuno i poteri per effettuare una siffatta «apertura» verso il socialismo dell'on. Nenni.

Momento di stanchezza nella laboriosa giornata di Fanfani

Evidentemente si corre troppo. Per ora, quello che è certo è che saranno convocate per domani e venerdì le assemblee dei due gruppi democristiani. Il dibattito sarà ampio e certamente molto più approfondito di quello che si è svolto ieri nei due direttivi dei senatori e dei deputati. Lo stesso Fanfani si era detto d'accordo nel far svolgere in questa due assemblee un'ampia discussione perchè egli ne potesse trarre le necessarie conclusioni per l'impegnativo lavoro che il Presidente-designato sta conducendo. Ma non sembra che si possa arrivare ad uno schieramento diverso da quello che si è determinato ieri nei direttivi dei due gruppi.

In sostanza la situazione che si è venuta a creare nella d.c. è la seguente: sono favorevoli a un governo di centro sinistra con l'appoggio esterno del p.s.i. i fanfaniani, i sindacalisti e la corrente di sinistra detta di base. Da questa parte non si pongono eccessive riserve a investire il p.s.i. nella maggioranza parlamentare: non si può, infatti, diversamente definire l'astensione condizionata che i voti dei socialisti avrebbero qualora appoggiassero il governo dell'on. Fanfani. Anche Moro si è schierato su questa posizione e la maggioranza dei dorotei lo segue per questa via.

Tuttavia vi è una parte dei dorotei (che però non si è ancora risaputo a individuare chiaramente né a valutarla come effettiva forza in Parlamento) che non ritiene possibile l'accoglimento dei voti socialisti senza un condizionamento di tali voti.

Il ragionamento che ci fa è questo: la dc ha chiuso ermeticamente verso i fascisti; si stanno per rompere anche le alleanze che legano nelle «giunte difficili» i democristiani ai missini; il meno che si possa chiedere ai socialisti è che essi rompano, pertanto, le alleanze che hanno tuttora con i comunisti nelle amministrazioni locali, nelle cooperative e nei sindacati. Scelbiani e centristi diretti — che insieme possono contare alla Camera non meno di 60-70 deputati — sono sulle stesse posizioni.

La destra d.c. (che può essere individuata nella corrente «Primavera», che fa capo ad Andreotti e nei parlamentari più strettamente legati all'Azione Cattolica) è invece decisamente contraria a ogni apertura verso il p.s.i., che si giudica ancora troppo legato al p.c.i.

Per conto suo, la segreteria democristiana si mostra piuttosto preoccupata per l'atteggiamento che sempre più palesemente tangono i comunisti verso un governo di centro-sinistra. Sembra ormai certo che Togliatti si atterrà, come già ieri vi dicemmo, per quanto riguarda il governo Fanfani, allo stesso atteggiamento che terrà Nenni. E perciò stamane il giornale d.c. accentua la sua posizione anticomunista dando l'impressione di volere parlare a vuoto perchè succeda intanto «La d.c. deve con sempre maggiore determinazione respingere l'assurda richiesta di Togliatti — si legge infatti sul *Popolo* — di rinunciare al proprio anticomunismo: questo, per la d.c., rappresenta una scelta politica di fondo coessenziale alla sua natura di partito cristiano e democratico».

Insomma, si anticipa, con questa presa di posizione, quella che molto probabilmente sarà la dichiarazione anticomunista che l'on. Fanfani leggerà alla Camera presentando il suo governo. E di conseguenza ci si chiede: che fa-

(Continua in 9ª pagina)

COREA: atmosfera di drammatica tensione

Ricominciano le sparatorie a Seul tra studenti e le forze di polizia

Dopo una tregua nella notte, i tumulti in mattinata erano localizzati nei quartieri periferici - Massiccio intervento di autoblindo e di truppe governative - I giornalisti stranieri «invitati» a non recarsi nelle zone dove si combatte - I morti di ieri sono stati 123, ma le autorità non diramano notizie precise - La rivolta si estende dalla Capitale alle altre città

Nostro servizio particolare

SEUL, mercoledì sera.

Un più preciso bilancio della sanguinosa repressione delle dimostrazioni di ieri a Seul riporta le cifre di 123 morti e di oltre quattrocento feriti. Questi dati sono stati raccolti dai corrispondenti di un'agenzia americana che hanno visitato i tre maggiori ospedali della città, ma nessun comunicato ufficiale è stato finora diramato sul numero complessivo delle vittime ed è probabile che non venga mai diffuso.

Nella capitale la notte è trascorsa calma, ma all'alba, nonostante il coprifuoco, la tensione è andata rapidamente aumentando soprattutto nei quartieri periferici. Le forze di polizia e gli elementi della 13ª Divisione di fanteria coreana controllano i quartieri centrali e presidiano ministeri, la stazione ferroviaria, la centrale telefonica e gli uffici della radio.

Nei sobborghi nord e sulle colline circostanti, già poco dopo il sorgere del sole, la situazione non era molto diversa da quella di ieri. Le strade sono percorse da giovani armati che dispongono di automezzi catturati durante i tafferugli di ieri alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco.

Ad intervalli si ode l'eco di raffiche di armi da fuoco. Verso le ore otto una folla di circa trecento dimostranti ha cercato di raggiungere il centro della città. La polizia ha aperto il fuoco, ma non si sa se vi siano state vittime.

Solo stamani squadre di militari hanno proceduto al recupero di tutti i cadaveri abbandonati lungo le vie dopo la sparatoria di ieri sera. Pare che diverse altre persone siano state uccise nella notte per aver violato l'ordinanza di coprifuoco.

Altri morti si sono avuti in mattinata, ma su questi episodi, per il momento, non si sa nulla di preciso. Autoblindo e autocarri carichi di soldati sono stati visti dirigersi verso il quartiere nord-orientale della città dove, a quanto sembra, erano radunate migliaia di persone, fra le quali si vedevano dei civili armati.

I giornalisti hanno ricevuto dalla polizia l'invito di non avvicinarsi a quella zona dove le truppe potrebbero far uso delle armi per ristabilire l'ordine. Nel corso della mattinata si sono avute altre scaramucce fra polizia e studenti: tre giovani sono rimasti uccisi e diversi altri feriti. Più tardi la situazione è sembrata stabilizzarsi.

Risulta che le truppe per il momento non abbiano l'ordine di affrontare i dimostranti nei quartieri periferici e che queste, a loro volta, preferiscano astenersi dal compiere incursioni verso il centro dove la massa degli armati è rilevante.

La situazione rimane preoccupante anche nelle province. La censura rende difficile l'opera dei giornalisti, comunque si è appresa che nonostante la legge marziale le dimostrazioni continuano a Pusan, Taegu, Inchon, Chong-Ju, Suwong e altre località. In vari luoghi la polizia ha fatto uso delle armi, ma nulla si sa sul numero delle vittime.

Il capo dell'ufficio stampa dell'Esercito, Choi-Chi-Whan, interpellato da giornalisti, ha dichiarato che il numero delle vittime e l'entità dei danni materiali saranno resi noti mediante un comunicato ufficiale che potrebbe essere pubblicato domani.

Più tardi si è appreso che reparti dell'esercito ed elementi della polizia hanno circondato in Città universitaria, situata nella parte occidentale della città, dove già nelle prime ore della mattinata circa milleduecinquanta giovani, quasi tutti studenti, si erano radunati per organizzare una nuova dimostrazione.

I primi contatti tra le forze dell'ordine e i manifestanti che si erano radunati entro il recinto dell'Università ha isolato temere ad un certo momento che nuovi sanguinosi incidenti potessero produrre.

Gli automezzi militari i cui altoparlanti invitavano i giovani a consegnare le armi e a disperdersi sono stati presi a sassate. Le forze dell'ordine non hanno reagito, limitandosi a rinnovare le esortazioni rivolte agli studenti. Alla fine è intervenuto il ministro generale Lee-Suk-Bong, uno dei vice comandanti militari di Seul.

Egli ha persuaso i dimostranti a disperdersi, assicurando che nessuno sarebbe stato punito. Purtroppo ci si rendeva conto in quel momento che alcuni scalmanati avevano raggiunto la «fuga» del generale e l'avevano freneticamente a colpi di bastone. Reparti dell'esercito penetravano nel recinto dell'Università e arrestavano un certo numero di giovani tra i più fanatici, per la maggior parte estranei all'ambiente universitario.

Da fonte ufficiosa si apprende che nel corso del rastrellamento della Città universitaria sono stati sequestrati una quarantina di fucili ed un numero ancora più elevato di carabine che erano stati sottratti ieri dall'armeria di una caserma della polizia.

Il generale Song-Yo-Chang, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, incaricato dell'applicazione della legge marziale, ha assicurato che le truppe hanno ricevuto l'ordine formale di non fare uso delle armi per disperdere le dimostrazioni ed ha promesso che si adopererà perchè anche la polizia si comporti nello stesso modo.

Effettivamente anche gli incidenti di stamane si sono protratti tra elementi sediziosi ed agenti. La popolazione resta una spiccata avversione nei riguardi della polizia per i metodi troppo spiccatamente polizieschi e persino brutali da essa impiegati. Questo atteggiamento dei cittadini si riflette anche nei commenti di alcuni giornali i quali, nonostante la censura, condannano la sanguinosa repressione.

L'atteggiamento del governo degli Stati Uniti, il quale ha parlato di «giustificabili rivendicazioni dei manifestanti» ha suscitato viva soddisfazione negli ambienti dell'opposizione. Si spera che la ferma presa di posizione del governo di Washington possa costringere Syngman Rhee ad abrogare la legge marziale e a indire nuove elezioni presidenziali.

r. s.

Una impressionante radiofoto giunta stamane da Seul: dinanzi al palazzo presidenziale di Syngman Rhee, la polizia apre il fuoco contro i dimostranti che hanno attaccato le truppe con una sola scalcinata e armi di fortuna di ogni genere (Radiofoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Il governo coreano presenterà le dimissioni?

SEUL, mercoledì sera.

Nel corso del pomeriggio è subentrata una relativa calma, sebbene risulti che centinaia di giovani, alcuni dei quali armati, si sono accampati sulle colline che dominano Seul. Il presidente Syngman Rhee ha fatto riferire da funzionari del Servizio Informazioni d'essere rimasto addolorato per l'accaduto ed ha assicurato che, ristabilito l'ordine, sarà data soddisfazione a coloro che hanno lagnanze gravi da esporre.

Secondo il Ministero della Sanità, i morti nella giornata di ieri sono stati 92. Fonti parecchi feriti sono morti nella notte ed anche perchè regna tuttora una certa confusione in alcuni ospedali, è verosimile che la cifra di circa 130 morti, data dai giornalisti, sia abbastanza precisa. Il numero elevatissimo dei feriti ha causato l'esaurimento delle scorte di plasma negli ospedali.

Sul piano politico, pare che la presa di posizione americana abbia convinto il governo a convocare al più presto, forse per venerdì, l'Assemblea Nazionale.

Non si esclude che il governo rassegni le dimissioni e che altrettanto faccia il vice-presidente Lee Bee Pong, un vecchio semi-paralitico, il quale sarebbe stato il principale artefice dei brogli elettorali del marzo scorso.

Eisenhower rinuncerebbe a visitare Syngman Rhee

Washington, mercoledì sera.

Nei circoli politici si prevede a ritenere che il Presidente Eisenhower rinuncerà a visitare il Presidente della Corea del Sud, Syngman Rhee, com'era in programma. L'energica presa di posizione del Dipartimento di Stato nei confronti del Presidente della Corea e del suo governo, mal si concilierebbe con una visita di Eisenhower che verrebbe interpretata come un gesto di solidarietà col vecchio leader coreano.

D'altra parte, anche i servizi di sicurezza sono preoccupati. Quanto è accaduto in questi giorni mostra che la sicurezza personale del Presidente degli Stati Uniti potrebbe essere pregiudicata da eventuali nuove manifestazioni contro il governo di Seul, organizzate per il giorno dell'arrivo di Eisenhower in Corea.

Nuovo record aereo

Da Roma a Londra in un'ora e 51 minuti

Londra, mercoledì sera.

Un «Boeing 707» dell'Air India ha stabilito oggi un nuovo record di volo per apparecchi di linea a reazione sul percorso Roma-Londra, che ha compiuto in un'ora e 51 minuti.

La durata del volo è prevista in due ore e 20 minuti.

Il «Boeing» inaugurava il servizio di linea a reazione dell'Air India, fra Bombay e Londra.

I rapitori di Eric minacciano rappresaglie perché le banconote del riscatto erano segnate

Hanno inviato lettere anonime alla famiglia Peugeot dichiarando che se qualcuno della banda verrà scoperto, gli altri si vendicheranno sul bambino - E' stato il nonno di Eric ad autorizzare la registrazione dei numeri di serie: "Io non ho trattato con i banditi e non ho fatto promesse. Sono stato io a sborsare i soldi e quindi sono la prima vittima dell'estorsione,,

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Lettere minatorie sono state inviate a Roland Peugeot dai rapitori del piccolo Eric nelle quali si accusa il giovane industriale di aver tradito la parola data e di aver collaborato con la polizia fornendo ad essa informazioni sulle quali aveva promesso di mantenere il più assoluto segreto. Le lettere dicono esplicitamente che se succederà qualche cosa ad uno dei membri della banda, gli altri membri rapiranno nuovamente Eric e lo uccideranno senza pietà.

Ma «indignato» i «kidnappers» la pubblicazione da parte dei giornali dei numeri di serie delle banconote versate da Peugeot per il riscatto, perché una delle condizioni per la restituzione di Eric era appunto il segreto di questi numeri. I «kidnappers» attribuendo a Roland Peugeot l'iniziativa della pubblicazione, accusano l'industriale di non aver rispettato le clausole dall'«accordo» e minacciano di vendicarsi.

Ma il padre di Eric non ha avuto a che fare con la pubblicazione dei numeri di serie: la lista è stata infatti compilata a sua insaputa da funzionari della banca incaricati dal capo-famiglia Jean-Pierre Peugeot di riunire la considerevole somma entro il limite di tempo fissato dai banditi. In realtà Roland Peugeot non avrebbe voluto che tale lista venisse comunicata ai giornali (come aveva chiesto la polizia), e si era anzi ostinatamente battuto affinché le condizioni stabilite dai rapitori fossero rispettate.

«Sono stato io ad autorizzare la pubblicazione della lista» ha detto Jean-Pierre Peugeot, nonno di Eric e capo attuale della dinastia dei costruttori di automobili. «Io non ho trattato con i banditi e non ho fatto loro alcuna promessa. Nessun impegno, ammesso che di impegno si possa parlare quando si ha a che fare con gente come quella che ha rapito Eric, mi lega al silenzio ed alla passività. In fondo sono stato io a sborsare i soldi e quindi sono io la prima vittima dell'estorsione».

Jean-Pierre Peugeot ha anche sporto denuncia per estorsione e rapimento contro gli ignoti rapitori del nipotino Eric ed una settimana dalla data del rapimento.

«Era mio dovere farlo per riguardo alla giustizia del mio Paese e per ragioni di pubblica moralità — ha detto il grande industriale. — Ho preso questa decisione da solo nonostante le preghiere di mio figlio che mi esortava a non intentare alcuna azione legale nei confronti dei banditi. Sono convinto di non aver commesso un errore ed ho la coscienza tranquilla. Anche Roland era apparso la mia decisione. Egli ha capito di non avere il diritto, di fronte ai bambini e alle famiglie francesi, di non perseguire i «kidnappers».

Quanto alle minacce formulate dai banditi, ha detto Jean-Pierre Peugeot, esse non potranno realizzarsi. Una vera e propria guardia del corpo, formata da «detectives» privati, protegge la famiglia Peugeot, segue i suoi movimenti, ed è pronta ad intervenire in caso di allarme. Se i «kidnappers» tenteranno di rapire nuovamente Eric o di colpire qualcuno dei Peugeot si troveranno di fronte una impenetrabile barriera costituita dagli agenti e saranno nella impossibilità di agire.

Continuano intanto a Parigi ed in tutte le città della Francia le ricerche della polizia intese ad identificare i colpevoli del ratto e ad arrestarli. Sugli sviluppi delle operazioni la autorità mantengono però il più severo riserbo. Interrogati dai giornalisti, il commissario Pierangeli ed i suoi collaboratori si rifiutano di fornire informazioni e di rivelare a quale punto siano giunte le indagini. Ma si ha l'impressione che il silenzio ufficiale nasconda molte cose e che la polizia abbia nelle ultime ore compiuto passi avanti sulla strada che conduce ai rapitori.

Si è appreso ieri che Roland Peugeot ha visto il volto dell'uomo cui ha consegnato i cinquanta milioni di franchi. Il padre di Eric sarebbe anche in grado di identificarlo se lo rivedesse.

u. p.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Già stanziata la somma di 1 miliardo e 120 milioni

Per il '61 si rifarà il volto ai castelli storici del Piemonte

Al posto d'onore i luoghi e gli edifici che videro il grande dramma risorgimentale - Il Mastio della Cittadella affidato alle cure del Ministero della Difesa - Si attende ancora di conoscere il decreto del Ministro del Tesoro

Nel corso d'una recente riunione del Consiglio direttivo del Comitato torinese per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, si è, tra l'altro, pure accennato allo stanziamento dei fondi che, a sensi del decreto emanato dal Presidente della Repubblica il 3 febbraio, dovranno essere direttamente assegnati al ministero della Pubblica Istruzione per il restauro di palazzi e castelli storici del Piemonte.

Più specificatamente ricorderemo che si tratta della somma di 1 miliardo e 120 milioni, somma che verrà, poi, messa a disposizione della Sopraintendenza ai monumenti del Piemonte onde consentire la realizzazione del programma elaborato dal sopraintendente prof. architetto Umberto Chierici e da lui già illustrato avanti la Giunta esecutiva del sodalizio «Italia '61», nel settembre '59.

E' bensì vero, purtroppo, che manca a tutt'oggi il decreto del ministro del Tesoro, ove dovremo per l'appunto leggere la precisa indicazione delle modalità di impiego del concorso statale, ammontante nel complesso a circa 7 miliardi. Riteniamo però che tale carenza non dovrebbe costituire un nuovo intralcio, dato che sarebbe logico supporre un'immediata disponibilità, secondo le normali vie tecnico-amministrative, dei fondi assegnati al ministero della Pubblica Istruzione per gli scopi suindicati.

Un altro stanziamento di 80 milioni verrà poi direttamente assegnato al ministero della Difesa per il restauro del Mastio della Cittadella di Torino, capolavoro dell'ingegneria militare rinascimentale.

Il decreto presidenziale parla testualmente di «Castelli storici del Piemonte»; è ovvio tuttavia che non si tratti di una rigida norma trapassiva non suscettibile di elastiche interpretazioni. Per convincersi del contrario basterà dare una scorsa al programma compilato dall'arch. Chierici, che terrà il documento-guida nei casi concreti.

Ed appare altresì tanto ovvio che in capo all'elenco dei monumenti da lui segnalati come bisognosi di «cure ricostituenti», quando non di un radicale ripristino, si leggano i nomi di quegli edifici che, prescindendo dai cosiddetti pregi artistici, assommano alla gloriosa storia d'una plurisecolare avventurosa vicenda, anche il privilegio di una diretta testimonianza degli episodi più salienti dell'epopea risorgimentale ed unitaria.

Che se le celebrazioni tuttora in corso commemorano il centenario dell'unificazione della Penisola sotto l'egida del Piemonte hanno da risultare una obbiettiva e convincente rassegna delle forze morali, politiche ed economiche, dei fermenti, dei contrasti, che vennero ad incrociarsi, a comporre la fittissima trama della tela intessuta dalla diplomazia subalpina, ci si deve anzitutto preoccupare di mettere nelle migliori condizioni di ambientazione, restituendole all'originale decoro, al posto primitivo, le quinte e gli scenari del grande dramma risorgimentale.

E così, nella prima riga dell'elenco proposto dalla Sopraintendenza incontriamo le dimore sabaude torinesi, il Palazzo Madama, il Palazzo Reale, il Palazzo Chiablese ed il Palazzo Carignano, cui fanno corona la Villa della Regina e i barocchi castelli del Valentino, di Rivoli, d'Agliè, mentre la settecentesca Villa di Santena e il gotico Castello di Grinzane ci introducono nei misteri della leggenda cavouriana.

Il restauro e la completa rivalorizzazione dei Castelli storici Piemontesi solleveranno però automaticamente, sin dal primo istante, un problema di gran peso: quello, cioè, del loro collegamento logistico. E sarà un problema da affrontare e risolvere su un largo raggio, con ampiezza di vedute ed apporto di mezzi finanziari proporzionati alla pluralità di «sotto problemi» che immancabilmente susciterà.

Non si tratterà soltanto di assicurare al frettoloso e rapido turista la possibilità di visitarne compiutamente in un breve giro d'ore, il proprio «itinerario storico», organizzato secondo un modulo praticabilità; bensì di studiare a fondo l'assetto definitivo da imprimere a quel settore della vita regionale che gravita attorno all'industria turistica nabilmente intesa e praticata. Né i mille spunti, le mille occasioni che si potrebbero presentare nell'attuale circostanza, se trascurati, ci sfuggirebbero forse per sempre.

Davide G. Cravero

Banda di ladri ventenni processata stamane in Tribunale

Svaligiavano le gioiellerie nelle quali avevano lavorato

Roberto Ferrandino

Di giorno studiavano la topografia dei locali ed il modo migliore di entrarvi - Di notte compivano i "colpi" - Un latitante si costituisce all'udienza

I componenti di una pericolosa e ben organizzata banda ladresca vengono processati stamane alla terza sezione del Tribunale. Gl'imputati, quasi tutti ventenni, sono Roberto Ferrandino, Antonio Spangolo, Angelo Taddeo, Sergio Lavezzari e Gino Franconi; quali debbono rispondere di una serie di furti in alcune gioiellerie. Rocco Taddeo, e Natalino Natale sono accusati di ricettazione. Il primo, rimasto fino ad oggi latitante, si è costituito in udienza. Si era trasferito nel Meridione per vendere i preziosi. Si apostava quasi ostentatamente, da una città all'altra, guidando una «fuori serie» a gas liquido, con tre bombole, in una delle quali pare fosse nascosta la refurtiva.

Il Ferrandino e lo Spangolo, operai presso una ditta di via Mombasiglio, furono mandati nel luglio dello scorso anno a lavorare nella gioielleria della signora Elena Mirle vedova Parlova, in corso Racconigi 190. Studiata attentamente la topografia dei locali, progettarono il colpo attuato la notte del 19 luglio, con la partecipazione dell'amico Angelo Taddeo. Servendosi di una scala trovata sul posto, raggiunsero una finestrella situata a 8 metri da terra. Il Ferrandino aggò la sbarra e, con una corda, si calò all'interno del negozio. Il bottino fu ingente: 7 milioni di oggetti di valore tra spilli con brillanti, orologi e bracciali che custodiva in casa di Rocco Taddeo.

Qualche settimana dopo ancora il Ferrandino, Angelo Taddeo ed il Lavezzari entrati nel negozio della signora Rosa Fradella, in via Monginevro 103, si impossessarono di argenteria, orologi e medagliette per un ammontare di 550 mila lire.

Il 23 novembre il Ferrandino fu incaricato di riparare una mannaia nell'alloggio della signora Ermanna Barboris, in corso Racconigi 189. Durante l'assenza della proprietaria, il giovane, con la complicità del Taddeo e del Franconi, rubò 300 mila lire in contanti e preziosi, del valore di un milione e 700 mila lire, oltre un assegno di 250 mila lire.

Le indagini della Mobile si conclusero il 26 gennaio di quest'anno con l'arresto di tutti i componenti della banda ad eccezione del Rocco Taddeo.

In apertura del dibattito il numero degli imputati è aumentato perchè se ne sono aggiunti altri quattro: Giovanni Zappa, Pietro Carcerano, Vittorio Chionio e Piero Pianciato. Introdottisi nell'alloggio del signor Attilio Federighi in via Volvera 10, asportarono un milione di preziosi. Gran parte degli oggetti hanno ammesso la loro responsabilità.

La parte civile è rappresentata dall'avv. Tortonese. Difensori gli avvocati Delgrosso Dalfiuma, Chauvier, Malani, Libert, Mulletti e Spagnoli. Il Tribunale (presid. Jannibelli, p. m. Leise, canc. Cantalli) pronuncerà la sentenza in serata.

OGGI ★ ASTOR ★ OGGI

RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY presenta UNA PRODUZIONE BETTY E. BOX - RALPH THOMAS

MYLÈNE DEMONGEOT · MICHAEL CRAIG
ANNE HEYWOOD · JAMES ROBERTSON JUSTICE
CLAUDIA CARDINALE e SIDNEY JAMES

★ EASTMAN COLOUR ★

i negozi domenica e lunedì

L'Associazione commercianti informa che domenica 24 tutti i negozi di alimentari ed i bar rimarranno aperti fino alle 13. Lunedì 25, festa della Liberazione, resteranno invece chiusi tutti i negozi di ogni genere, compresi le pasticcerie; tutti e bar saranno aperti fino alle 13.

Le vittime: un industriale, un tabaccaio, una negoziante

I ladri scatenano un'audace offensiva: cinque milioni di bottino in tre "colpi"

A Venaria è bastato che un appartamento restasse incustodito per due ore dopo mezzogiorno - Tutte le sigarette sparite da una privativa di via Cecchi - Rimasti sottratti scatoloni vuoti nella merceria di via Genova

Polizia e carabinieri sono alla caccia di alcuni audacissimi ladri che in tre colpi riusciti hanno accumulato complessivamente un bottino di oltre cinque milioni. Sono stati presi di mira due negozi e la casa di un industriale. Fra i tre furti non c'è altro rapporto che l'eccezionale rapidità dimostrata dagli autori. Non si tratta di una banda ma di diversi gruppi di isolatanti.

L'alloggio svaligiato è quello dell'industriale Giuseppe Ferro, a Venaria, al terzo piano di via Lalio Silva 2. Il Ferro era uscito nella mattinata con la moglie. Nell'abitazione era rimasta la cameriera. Anche questa però se ne andò alle 12,30 a pranzo da certi suoi parenti. Tornò alle 14,30, trovò la porta regolarmente chiusa come l'aveva lasciata. Ma nella stanza dei padroni c'era un incredibile disordine. Cassetti e armadi erano stati messi sottosopra.

La cameriera telefonò ai carabinieri di Venaria. Solo al ritorno dei coniugi Ferro però si poté fare un inventario del danno. Mancava un milione di banconote in contanti, qualche capo di biancheria e mezzo milione di gioielli e preziosi. E' evidente che i ladri si erano serviti di una chiave falsa e, lasciando la casa, avevano avuto cura di richiudere l'uscio a doppia mandata. Gli inquilini dello stabile, uno dei più moderni di Venaria, non hanno udito nulla. I colpevoli dovrebbero essere comunque gente che conosce bene le abitudini della famiglia, se hanno agito con tanta sicurezza in un'ora così pericolosa.

La vittima del secondo furto è il tabaccaio Pietro Matticotti, titolare della privativa di via Antonio Cecchi 70. Aprendo il negozio stamattina si è accorto che dalle scansie erano sparite tutte le scorte di sigarette. Mancavano inoltre valori bollati per circa 40 mila lire. Gli scassinatori erano passati dal cortile divellendo le sbarre d'un finestrino che dà sul retrobottega. Per portar via il voluminoso bottino dovevano esser muniti almeno di una macchina. Il furto è stato denunciato al commissariato Borgo Dora. Dal conguntivo fatto dal tabaccaio risulta che il danno complessivo supera il milione.

Stanotte infine è stata svaligiata la merceria della signora Rita Quaglini Martina, in via [illegible] 101. Anche qui i [illegible] hanno forzato la porta del retrobottega e, raggiunte le scansie del negozio, hanno svuotato tutti gli scatoloni scegliendo i capi migliori. Hanno dato la preferenza alle maglie ed ai golf confezionati. In totale hanno portato via un bottino di circa due milioni.

La signora Quaglini Martina ha scoperto il fatto alle sette e mezzo di stamattina quando è scesa ad aprire la merceria. Gli scatoloni vuoti erano tutti ammucchiati sul pavimento. Il proprietario ha subito avvertito i carabinieri.

Missione spagnola in visita alla Fiat

Proveniente da Genova è giunta stamane una missione economica spagnola che su invito del Ministero degli Esteri italiano compie un giro di visita alle principali industrie del nostro Paese.

A Torino la missione ha visitato gli stabilimenti Fiat. A Mirafiori i graditi ospiti sono stati salutati dal vice-presidente ing. Giovanni Nasi e da altri dirigenti. Quindi hanno raggiunto la Sezione Ricambi e la Scuola centrale allievi Fiat «Giovanni Agnelli». Al termine della visita, hanno espresso il loro compiacimento per la modernità delle lavorazioni e degli impianti.

Investita da una moto mentre torna dalla spesa

Alle 10 di stamane un motociclista ha investito una donna che attraversava il corso Regina Margherita provenendo dalla piazza Rebaudengo (al cui numero civico pure in quanto sono gli scassinatori disponevano di un automezzo per il trasporto del materiale, probabilmente di un camioncino. L'episodio è stato denunciato ai «commissariato Barriera di Nizza. Sul posto è intervenuta per i rilievi anche la polizia scientifica.

Investita, Caterina Michetti vedova Crosetti, è stata investita in sovrappiù in accertamento in atteso dell'esame radiografico. E' in prova ad un forte «choc» ed i medici temono inoltre che abbia riportato la frattura di un femore e di una clavicola.

Con la complicità della moglie e d'un amico

Armato di coltello ricatta un impresario

La falsa accusa di seduzione quando si presenta a controllare l'efficienza dell'alloggio - Costretto a firmare cambiali per 600 mila lire

Una coppia di giovani sposi è stata denunciata alla magistratura dal commissariato Barriera di Milano per una grave estorsione. I fatti risalgono a circa tre mesi fa, ma l'inchiesta è stata lunga e delicata.

Gli sposi sono Angelo e Laura Pestrin, rispettivamente di 29 e 23 anni, domiciliati in via Palestrina. Insieme a loro è stato denunciato anche un amico reo di complicità. I Pestrin avevano comprato l'alloggio (una camera, tinello e cucina) da un impresario, firmando una cospicua mazzetta di cambiali. Tre mesi fa risultavano da pagare ancora 600 mila lire. Trascorreva la scadenza e l'impresario sollecitava urbanamente il versamento della somma. Ma ecco che il Pestrin si precipitava da lui protestando. In cucina veniva giù l'acqua dal soffitto, le finestre non chiudevano bene, nei pavimenti c'era una infinità di crepe. «Venga lei a rendersene conto».

L'impresario si presentò all'[illegible]. Lo [illegible] la spesina con una grossa che egli giudicò perdio eccessiva. La sposa era in vestaglia; prima di cominciare a parlare degli [illegible] della casa lo fece accomodare su un sofà e gli si sedette accanto. Sul più bello di questa cordialissima conversazione, ecco che si spalancò la porta e comparve nella stanza il marito in compagnia di un robusto amico. Accusò l'impresario, imbarazzatissimo, di avergli sedotto la moglie. Lo minacciò, spalleggiato dal collega, mostrandogli un coltellaccio da cucina. L'unico modo di riparare all'offesa, disse, era di accompagnare senz'altro le cambiali dall'alloggio. Ma l'impresario non le aveva con sé. Allora lo costrinsero a firmarne altrettante, a favore del Pestrin, in modo da pareggiare il debito.

Lo sventurato alla fine accettò e lasciò l'alloggio profondamente sconvolto. Vincendo la [illegible] di mettere tutto a lavare ai medi al commissariato ed espose al dottor Scandorra l'avvilente episodio.

Le indagini vennero affidate al brigadiere Farduca. Assunte informazioni sullo singolare coppia egli poté accertare che non erano nuovi ad imprese del genere. Rintracciò anche l'amico che si era prestato all'ignobile trappola. Il rapporto del brigadiere Farduca è stato trasmesso alla Magistratura, che ha spiccato l'ordine di arresto contro tutti i tre i truffatori.

Il Pestrin è stato catturato ieri mattina da agenti della Squadra Mobile. Gli [illegible] due sposi non sono stati rintracciati. La [illegible] — così sembra — se n'è andata di casa insieme al complice.

In aereo dall'America per l'olimpiade del bridge

Un quadrimotore proveniente dagli Stati Uniti, arrivato nella prima ora del pomeriggio, all'aeroporto di Caselle, i componenti la quattro squadre americane che parteciperanno, anche stasera, alla prima olimpiade di bridge organizzata dal Circolo della stampa. Con i giocatori (campioni di fama internazionale) giungono anche una sessantina fra accompagnatori e giornalisti

UNA NUOVA TAPPA NEL CAMPO DEI CARVICOT

ASFALTO CHE SCOTTA

★ Domani al VITTORIO ★

UNA LUCCA CONTRO UN ESERCITO!

★ Domani all'IDEAL ★

ARISTON: PREZZO FERIALE L. 400

LA DOLCE VITA

ORARIO FERIALE: 15 - 18,15 - 21,45

L'Estate sfila in passerella

Tre dei modelli estivi in cotone presentati ieri sera: mattino, pomeriggio e mezza sera

La «Carovana della moda 1960» ha fatto tappa a Torino presentando cento novità

Elegantissime all'altare con l'abito da 3500 lire

Il candido vestito da sposa è l'ultima trovata della stagione - Colori abbaglianti e tessuto antimacchie per le vacanze balneari

Per un periodo di tempo quasi equivalente alla durata della stagione estiva, «La carovana della moda 1960» presenterà al pubblico di 75 centri fra i più importanti d'Italia le novità dei modelli e dei tessuti dedicati all'estate. La manifestazione, ideata al Cotonificio Valle di Susa unitamente alla Casa editrice di un settimanale femminile, farà per un mattino di sfilata, la visitata i itinerario della Sicilia dove arriveranno gli abiti di cotone, svolati e leggeri, pensano già vestire indossati in luogo del tailleur. Qui a Torino, invece, un tempo grigio e nuvoloso ha accolto ieri l'interessante iniziativa che offre il debutto di cento modelli, realizzati nei tipi più nuovi di colore, e creati dall'esperienza di dieci note firme della «Alta sartoria italiana». In [illegible] il caloroso applauso del pubblico intervenuto per l'occasione al teatro Carignano, ha dimostrato quanto siano riuscite proprio le apparizioni delle indossatrici che con chiari e freschi abiti estivi rinviavano a far anticipare con la fantasia la futura vacanza.

La regia scenica del programma ha fornito, con un abile susseguirsi di modelli adatti a tutte le ore del giorno, gli sempre più intimati di buon gusto e praticità. Dedicati al mattino (per lo sport, per la spiaggia, per le studentesse, per le signore indaffarate) circolano modelli sobri e giovanili di taillieurs di cotone operato. Sono le colori scuri o raffinati come il marron «cacao» schiarito da accenni di [illegible] mandarino, oppure beige «marrone» con contrasto di popeline avorio «cielo», e rosa-grigio perlaceo intensificato da accostamenti marrone scuro.

Per l'abbigliamento da spiaggia è stata impiegata con maggior cura la gamma più ricca di tonalità, oltre ai disegni fantasia più vistosi studiati in rapporto alla moda estiva. Un piccolo capitolo, a questo proposito, per tutte le ragazze che si recheranno prossimamente al mare: acquistando con un po' d'abbondanza il metraggio occorrente per l'abito, potranno completare il modello anche con il minuscolo cappellino, e la grande borsa di uguale tessuto.

Grazie a questo comodo sistema, suggerito dalla moda balneare 1960, sarà concesso a tutte di sfoggiare accessori graziosi, finalmente apprezzabili, anche per il costo modesto. Uno dei pregi del tessuto di cotone è infatti quello della spesa economica cui si aggiungono le altre varie doti che la fanno preferire, per l'estate, alle stoffe più pregiate: con una altra media oscillante fra le due e le sei mila lire, si potrà acquistare il metraggio completo per la confezione di un elegante abito, che avrà anche il vantaggio di essere, per il trattamento speciale del tessuto, antimacchia ed antipiega.

Tra i colori più nuovi, adatti soprattutto ai pratici chemisiers abiti con gonna ampia a piega scivolata e corpino ispirato ai modelli della classica camicia «maschile» segnaliamo il brillante «verde chartreuse», il «rosa fucsia»; per i modelli balneari il turchino coltronato ed il rosa «cicciamino»; per il pomeriggio la fantasia «bianco-nero» e «bianco-marrone»; per la festa delle sarate estive le righe e motivi sfumati in grigio-turchese (intonate sul fondo di mussola di cotone bianco) e la fantasia a fiori in rosatello, che possono rivelaggiare con gli effetti brillanti della seta.

Nel più nuovo «moire di cotone» è stato realizzato infine il candido abito da sposa, il cui costo totale di tessuto ha una cifra minima eccezionale davvero allettante per tutte le future spose: 3500 lire.

c. r.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +13,1
MINIMA + 5,2

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperat. media (notturna): +5,6; ore 8: +9,2; press. 730,3; umid. 78 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari alternati a schiarite. Temper. in aumento. Temperature a Caselle: max. +14,3; min. +5; ore 8: +10

Taccuino del lettore

◆ All'Ideale (p. S. Carlo 197), domani, alle 23,15, sarà proiettato il documentario: «Storia d'America - Dall'Atlantico al Pacifico».

◆ Giuseppe Matti è stato chiamato a presiedere la giuria internazionale della 26ª edizione della «Fiorales», esposizione internazionale di fiori e piante che si inaugura sabato a Gand, in Belgio.

◆ Venerdì letterari, dopodomani, ultima conferenza. Alle ore 18, all'Alfieri, Augusto Cavallari-Murat parlerà su: «La fantasticheria architettonica del piemontesi nel '700».

◆ All'Unione Culturale (Palazzo Carignano) domani, alle 17,45, lo scrittore Vasco Pratolini terrà una conversazione sul tema: «Il seguito di Metello».

◆ Al Conservatorio si inizieranno domani sera i saggi annuali degli alunni della varia scuole. Essi proseguiranno nei giorni 24 e 29 aprile, 2, 4 e 6 maggio.

◆ Al «Rotary» di Chivasso, che si riunisce stasera all'Albergo del Moro, conferenza del presidente prof. Paolo Menzio su «Impressioni egiziane».

◆ Sei pellegrinaggi aerei a Lourdes si svolgeranno con quadrimotori «DC 6b» dell'Alitalia. Sono in programma due viaggi di tre giorni — partenze il 26 e 28 maggio alle 8,00 — e quattro di quattro giorni — partenze il 30, 23, 26 e 31 maggio alle ore 8,00 —. Prenotazioni al Centro giovani cattolici (via Arsenale 20).

◆ Un concorso per il miglior ramato degli alberghi della provincia di Torino — in zona montana — è stato bandito dall'Assessorato alla montagna ed al turismo della provincia. Premi per 7 milioni.

◆ Le elezioni per il Congresso del popolo europeo si terranno a Torino nei giorni 23, 24 e 25 aprile. Funzioneranno 24 seggi. Domani, alle 16,30, il prof. Alberto Caballa, terrà un comizio alle 18,30 in piazza C.L.N.

◆ Tre nuovi tipi di tabacchi esteri sono in vendita in Italia si tratta di sigarette «Belga forte» (pacchetto da 20, L. 250), «Peter Stuyvesant», tedesche (pacchetto da 20, L. 360) e «Benson», tedesche (pacchetto da 20 sigarette, L. 400).

◆ Un'inchiesta sul [illegible] della «Fiat» è stata indetta dalla «Cosi» fra gli automobilisti e sarà illustrata, domani, alle 18, al Circolo della stampa dall'avvocato Farinelli.

◆ L'IATI, per il Medio Oriente ha organizzato una crociera nel Mediterraneo Orientale. Informazioni alla sede torinese dell'Istituto, a Palazzo Carignano.

◆ Il Circolo della stampa terrà prossimamente, nella sede di corso G. Agnelli 45, in collaborazione con il «Club Mediterraneo», quattro documentari sulla pesca subacquea, girati a Tahiti, a Odissée, a Corfù ed a Palmuro.

◆ Una mostra di 70 fotografie scattate in Polonia dal dottor D. R. Peretti Griva, sarà inaugurata domani, alle ore 17, all'Università (via Po 17).

◆ Il concerto del coro alpino «La Grangia», annunciato per stasera all'Università Don Orione, è rinviato al 10 maggio p. v.

◆ Oggi, mercoledì 20 aprile, è il 111° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,57; tramonta alle 18,53. E' la festa di Santa Adalgisa, San Cesario, San Sulpizio, San Severiano, San Teotimo, San Marcellino e Santa Agnese.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Avigliana, Bardonecchia, Brichierasio, Carignano, Ciorgnè, Fenestrelle, Fiano, Gassino, Leini, Mathi, None, Pianezza, Picasseco, Santena, Strambino, Vigone, Villar Pellice. - Fiera a Ciorgnè

MOBILI ARTIGIANI

Sede: Corso Vittorio Emanuele, 18 - Telefono 88-381
Succursale: Corso Cairoli, 14
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE - POLTRONE - SALOTTI
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

UN CENTRO INTELLETTUALE TORINESE

Con Lombroso e Gozzano nella «Società di cultura»

Nell'ultimo scorcio del secolo scorso si faceva nella nostra città un centro vivo, pulsante di azione nel campo delle attività morali e intellettuali: la Società di Cultura. Essa seppe mostrare luminosamente che Torino non era quella Beozia di Italia, come da qualche intendentale era stata bollata. Oh! non scriveva nel 1909 Renato Serra ad Ambrosini accennando al Pastonchi: «Quell'elefante canoro è l'unica forma sotto cui il pubblico di Torino possa accettare la letteratura»? Ma, invece, il Borgese che pontificò nella stampa, come critico letterario, dal 1909 al 1912 chiamò la nostra città «la nuova Weimar».

La Società di Cultura aperse, ai soci che sborsassero poche lire al mese, le sue sale e promosse, nei teatri, conferenze dei migliori conferenzieri, spettacoli artistici e scientifici, discussioni che avevano come interlocutori professori dell'università, letterati, scienziati, giornalisti, critici che già si erano affermati e giovani che battevano i primi voli nel campo della poesia, del romanzo, dell'arte. Non ultima attrattiva del geniale ritrovo era la biblioteca, ricca di migliaia di volumi tutti scelti con sicura competenza, sapiente eclettismo, buon gusto, e di una profusione di giornali e riviste italiane e straniere.

La prima sede fu in un primo piano di quella Galleria Nazionale che il torinese d'oggi cercherebbe invano: era nella vecchia via Roma, e vi si accedeva per tre entrate: da via Roma, da via dell'Arcivescovado, da via Venti Settembre. Essa aveva nei sotterranei due vastissime sale da ballo delizia dei golfardi. Cinque sezioni dalla Galleria davano accesso a varie società: una era quella di Cultura.

Ebbe per presidente, subito dopo il prof. Francesco Porro, un dotto di bella fama, Gaetano Mosca, professore di diritto costituzionale della nostra Università, poi di scienza politica nella Sapienza di Roma, un maestro di democrazia e liberalismo, che riversò le sue meditazioni spesso d'interesse nelle lezioni universitarie, negli articoli sulla Stampa, in libri di gran pregio.

Era l'anima della neonata Società Guglielmo Ferrero che già aveva guadagnato bella notorietà con l'Europa giovane, libro ricco di idee, vivace, battagliero, scritto all'età di vent'anni!

Egli era coadiuvato dal maestro Cesare Lombroso, dalla figlia, dallo scienziato a sua affettuosa biografa, Gina, che egli aveva sposato, dall'altra figlia del Lombroso, Paola, moglie di Mario Carrara, successore del suocero nella cattedra di Medicina legale, Paola, la zia Mariù, che costellò la sua vita di opere di intelligenza e di bontà.

Ferrero e Lombroso intrecciarono una bizzarra coppia: Guglielmo tanto alto di statura da quasi dare la testa nel soffitto, accompagnato spesso dal grande Cesare così piccolo, invece, da non poter arrivare ad appendere il cappello — a larghe tese — e il pastrano all'attaccapanni e, seduto, non poter far giungere fino al pavimento i piedi. Versato in storia, sociologia, politica, il Ferrero scriverà quella Storia di Roma molto letta e variamente giudicata; non potrà giungere ad una cattedra alla Sapienza di Roma per la guerra mossagli da quelli che Dino Mantovani definì «i superuomini di Firenze», cioè i Prezzolini, i Borgese, i Papini della «Voce». Negli ultimi anni della sua vita dalla storia approderà al romanzo ritraente la vita di Roma sulla fine dell'Ottocento.

Quanto fervore di dottrina, di entusiasmo, quanta luce intellettuale in quelle sale e salette così poco illuminate dal sole! Un'altra coppia di assidui: Gustavo Balsamo Crivelli e Zino Zini, legati fin dai banchi della Università da fraterna amicizia. Spiriti aristocratici attraverso (il primo lo era anche di sangue, era marchese, ma anche... socialista militante), ricchi di interessi spirituali, aperti ad ogni corrente di pensiero, conoscitore profondo di lingue e letterature antiche e straniere il primo che, insieme, riconobbe Dante ed i maggiori poeti nostri a memoria; affascinante professore di filosofia lo Zini, anche lui intenditore delle lingue francese, tedesca, inglese, dalla norvegese, di cui si servì per tradurre Ibsen, e forse anche dalla russa.

Veniva un'altra coppia (ma quante ciarpagnate!)? Eccovi due poeti molto diversi per fisico, per temperamento, per i motivi informatori della loro poesia, per concezione della vita: Giovanni Cena e Francesco Pastonchi. Cena umile, gracile rampollo di contadini, non bello, fragile, occhi miti e pensosi ornati di grosse lenti, voce roca quando si fa a parlare. Pastonchi alto, prestante, volto bello, rosso, spirante gioia di vivere. Quando entrò nella Società di cultura, il Cena già aveva cantato il suo doloroso amore filiale in quei volumetti: *Madre* che Arturo Graf — il maestro amatissimo — aveva tenuto a battesimo. Il Cena andò poi a Parigi, a Londra, visse a Roma, ma sempre che potè tornò con amore nella Torino consolante al suo spirito. Egli fu un poeta che trasformava a poesia la vita, fu un ammonitore compreso dall'idea di rigenerazione umana per opera della pietà. Il Pastonchi aveva già scritto il *Belfonte* e continuò con altre belle raccolte di poesia e fu prosatore di semplice eleganza. Ma la sua fama in quel tempo e per decenni fu affidata alla recitazione di poesia fatta nei teatri d'Italia e di fuori (persino in America). Recitò Dante, Foscolo, Carducci, Pascoli, Graf. Ho ancora nell'orecchio l'armonia imitativa del «rangolare trafelato e gomebondo» e il lontano clamor di una campana» del famoso sonetto di Arturo Graf che la bella voce del dicitore faceva ablmente sentire.

Quante volte il pubblico gli chiese di recitare versi suoi agli... *humiliter se rubiecit* e cantò *Il fiorire del pesco*, un sonetto veramente bello, con quell'attacco: «L'estate passo al marzo che lo allascia fiorirebbe».

Quelle dizioni gli fruttarono, insieme con gli allori, fior di quattrini: che però non bastavano mai a quello spandaccione, sì che, dissero i maligni, per sfuggire ai creditori aveva lasciato Torino e si era rifugiato a Grugliasco. Dove — si favoleggiò — li era portato un cassone pieno di guanti bianchi e là, elegantemente vestito e candidamente inguantato, si affacciava per i campi, fra i contadini, recitando a voce spiegata poesia sua e d'altri.

Oltre a questi, che ho nominato, che già si erano affermati, frequentarono le sale del primo piano della Galleria Nazionale molti giovani di belle speranze, che poi, in diversi campi, fecero la loro strada. Eccone alcuni: Gigi Michelotti, che divenne bravo giornalista sempre pieno di entusiasmo, Emilio Zanzi che si affermò buon critico d'arte, Onorato Castellino che sarà professore, critico drammatico ed autore di commedie recitate da bravi attori, Giuseppe Bevione allora studente di legge e gran compilatore di dispense, poi giornalista dalla immaginazione così straripante da decantare su *La Stampa* (Giolitti preparava allora la spedizione di Libia) la fecondità di quel suolo che produceva dei grossi grappoloni d'uva... E non cito degli ingegni che penso convenissero a quel centro di cultura: Arturo Foà posta devotissimo al suo maestro Arturo Graf; Augusto Monti veridico e poetico storiografo della vita torinese di quei tempi; l'estroso e vivido umorista Ernesto Ragazzoni; il feracc «soggettista» di molti films dell'Ambrosio: Arrigo Frusta, felice narratore della vita non di Torino ma nel bell'italiano di «Tempi beati» sia nel dialetto torinese, tedesco inglese, dalla norvegese, di cui si servì per tradurre Ibsen, e forse anche dalla russa.

Veniva un'altra coppia (ma quante ciarpagnate!)? Eccovi due poeti molto diversi per fisico, per temperamento, per i motivi informatori della loro poesia, per concezione della vita: Giovanni Cena e Francesco Pastonchi. Cena umile, gracile rampollo di contadini, non bello, fragile, occhi miti e pensosi ornati di grosse lenti, voce roca quando si fa a parlare. Pastonchi alto, prestante, volto bello, rosso, spirante gioia di vivere. Quando entrò nella Società di cultura, il Cena già aveva cantato il suo doloroso amore filiale in quei volumetti: *Madre* che Arturo Graf — il maestro amatissimo — aveva tenuto a battesimo. Il Cena andò poi a Parigi, a Londra, visse a Roma, ma sempre che potè tornò con amore nella Torino consolante al suo spirito. Egli fu un poeta che trasformava a poesia la vita, fu un ammonitore compreso dall'idea di rigenerazione umana per opera della pietà. Il Pastonchi aveva già scritto il *Belfonte* e continuò con altre belle raccolte di poesia e fu prosatore di semplice eleganza. Ma la sua fama in quel tempo e per decenni fu affidata alla recitazione di poesia fatta nei teatri d'Italia e di fuori (persino in America). Recitò Dante, Foscolo, Carducci, Pascoli, Graf. Ho ancora nell'orecchio l'armonia imitativa del «rangolare trafelato e gomebondo» e il lontano clamor di una campana» del famoso sonetto di Arturo Graf che la bella voce del dicitore faceva ablmente sentire.

Quante volte il pubblico gli chiese di recitare versi suoi agli... *humiliter se rubiecit* e cantò *Il fiorire del pesco*, un sonetto veramente bello, con quell'attacco: «L'estate passo al marzo che lo allascia fiorirebbe».

Quelle dizioni gli fruttarono, insieme con gli allori, fior di quattrini: che però non bastavano mai a quello spandaccione, sì che, dissero i maligni, per sfuggire ai creditori aveva lasciato Torino e si era rifugiato a Grugliasco. Dove — si favoleggiò — li era portato un cassone pieno di guanti bianchi e là, elegantemente vestito e candidamente inguantato, si affacciava per i campi, fra i contadini, recitando a voce spiegata poesia sua e d'altri.

Oltre a questi, che ho nominato, che già si erano affermati, frequentarono le sale del primo piano della Galleria Nazionale molti giovani di belle speranze, che poi, in diversi campi, fecero la loro strada. Eccone alcuni: Gigi Michelotti, che divenne bravo giornalista sempre pieno di entusiasmo, Emilio Zanzi che si affermò buon critico d'arte, Onorato Castellino che sarà professore, critico drammatico ed autore di commedie recitate da bravi attori, Giuseppe Bevione allora studente di legge e gran compilatore di dispense, poi giornalista dalla immaginazione così straripante da decantare su *La Stampa* (Giolitti preparava allora la spedizione di Libia) la fecondità di quel suolo che produceva dei grossi grappoloni d'uva... E non cito degli ingegni che penso convenissero a quel centro di cultura: Arturo Foà posta devotissimo al suo maestro Arturo Graf; Augusto Monti veridico e poetico storiografo della vita torinese di quei tempi; l'estroso e vivido umorista Ernesto Ragazzoni; il feracc «soggettista» di molti films dell'Ambrosio: Arrigo Frusta, felice narratore della vita non di Torino ma nel bell'italiano di «Tempi beati» sia nel dialetto torinese, tedesco inglese, dalla norvegese, di cui si servì per tradurre Ibsen, e forse anche dalla russa.

Volete

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere ai lettori possono utilizzare il nostro servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera somma dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 250 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non fossero soddisfatti di ritirare presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere tassate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFILATRICI, rubiehe senza cuoi, torni tavolaci semiautomatici automatici, trapani, segatrici. Occasioni, liquidazione. Frigara, Torino, Cuneo 36, tel. [illegible] 15844

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, saldatrici, apparecchiature italiani costruzioni, vendita, noleggio. Garzon, corso Vercelli 68. Telef. 21-526.

AMMORTIZZATORE cerchi energetici tori, trapani, bilanciatrici paranchi mursa. Taburchi, Valeggio 4. A25407

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, cornetta, tavolini, mobili ufficio, finchette, Sellaio 3. 23166

CAPANNONI prefabbricati costruiamo prefabbricati [illegible] mq. pianta, [illegible] ti, coperti, plafoni, franco [illegible]. Ghirardelli, Cairoli 26, Lecco. 23683

CATENE estere e nazionali per auto moto, industria. Morengo, Mazzini 33. Telefono 873-718. 10299

IMPRESA costruzioni attrezzatissima si avvisterebbe assumerebbe lavori completi. Rivolgersi Via Italo, via De Sanctis 38. A32740

IMPRESA noleggia dieci vonti operai specializzati lavoro cereali per lavoro con [illegible] presso media fortunata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A31910

LAMIERE continue nere e zincate, nere a grande, lamierati sparsori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 389-983. 258

OFFICINA attrezzata assume tornitori cioglio pinguiera lattiera con presa pinguiera. Telefonare 276-846.

PALI edili Adria per sostegno smalmori vendo Aristil. G. Cesare 47. Telefonare [illegible] A23561

REFERENDUM due con trasportatore, vitale 90, funzionanti, [illegible] «Pubblicità [illegible] 1125 — Torino».

RIPLE gomma montagna rinnovata 8000 pata, ingredienti Bayer, Asta cilindri, liquidiamo. Scrivere: Bambrone Maddalena 22, Imperia. A797

VENDESI anche separatamente scaffalature e banchi negozio [illegible]. Telefonare 280-458. A958

VENDESI grossa partita pastri per pizzare plastica. Lanza, via Cernaia 31.

INSEGNAMENTO
L. 60 per parola

DECORAZIONI. Ci eseguono lavori di decorazione, Telefono 261-300. A24338

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 0, vin sappa Verdi 26 R., produzione esclusivo commerciale stupendo noleggio. Favorisolizzazione occasione. Visitateci, riceviamo ora. Rimettasi negozio alleggio lisanza.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 100 p. p.

A buone condizioni grandi personali [illegible] risolvibilità 10 anni, direttamente concederebbe a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Premiti massimi ed interessi in genere ecc. anche speciale, modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Ter., piazza Statuto 24 (angolo via E. Bonelli). Telef. 47-346. 23

A Sanremo, corso Mazzini 53, capitano liquida cedo grande bar ristorante attrezzatissimo grande salone, radiotelevisione, pianoforte, posizione splendida. Contanti 5.500.000. 23781

A 60.000 al mq. vendo 6 camere, cucina, servizi casa signorile. Telef. 273-671.

ABBIAMO centralissima bussola mercerie cedesi causa trasferimento. Piazzetta Garibaldi 6. 34

ABBIAMO commercialista possibilità trasferimento cedesi 1.100.000. Piazzetta Garibaldi 5 34

ABBIAMO commercialista angolare 60.000 giornaliere cedesi 1.700.000, altre 1 milione 200.000. Corso, Cavour 28.

AFFARE nella periferia centralissima avviatissima sala da ballo, locanda alloggio, esercizio pertinenza Piemonte, eventualmente vendesi. Scrivere: Pubblicitas, Casella 30. Alessandria. 23837

AFFARI bar superaccessoriato, angolare, stradale, 6.000.000 dilazionando (causa industriale). Cafaro, Arenzale 43.

AFFARONE grandioso centralissimo locale Milano con forno licenza panificazione [illegible]. Telefonare 812-592.

AFFARONE mercerie ed articoli casalinghi, rinca licenza, cedesi causa partenza piccolo 1.400.000 affitto mite. Doppelli, Botero 14. A23575

AFFIDABI garanzia avviatissimo negozio mobili con alloggio casa centro passeggiata. 40 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino». A33497

AFFIDABI garanzia rivendita pane avviatissima, moderna. Riva, via Mazzini 1.

APPITTACAMERE camera salotto cede appartamento centrale 6 vani 3 letti adatte vecchie persone. Telefon. 687-226.

AFFITTO o vendo laboratorio falegnameria con macchine. Telefonare 780-330.

ALASSIO piccolo albergo 10 camere con bagno affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino». 273

ALBERGO ristorante Riviera Ponente. vendesi 33, signorile avviatissimo garantito personale pluriclientela [illegible] 2 milioni [illegible] 000. Dagliardi, Carlo Felice 80, Torino. A1012

ALIMENTARISTO modernissimo avviatissimo, posizione formidabile, evasore. Affittasi, Telefonare 81-943. A33683

ATTENZIONE alimentaria 2 vetrine, 2 bilance, frigorifero, 60.000 giornaliere, cedesi occasionalissima 3.600.000. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE caffè bar angolare due sale, biliardo, affitto cedesi occasione causa familiari 3.800.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE cedo chiosco libreria semicoolisi, passeggio sec. Bruno. Telefonare 528-592 ore 10-12. A34180

ATTENZIONE: cartoleria avviatissima Porta Nuova, utili elevati. Affaroneissimo 1.600.000, Telefonare 81-692.

AVVIAMENTO trasformazioni vendo 300 [illegible] tintoleria centrale. Allegri, Sacchi 34 a. Telef. 769-131. A24317

ATTENZIONE, urge cedere drogheria ubicatissima avviatissima 900.000, Torchio. Telef. 687-093. 339

ATTRREZZATISSIMA drogheria 60.000 giornaliere cedesi, persone parte alloggi. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

AUTONOLEGGIO cedesi L. 3.500.000. Telef. 287-695. A21437

AUTORIMESSA centrale affitto mite tutta locazione, forte passaggio 25 auto, 30 moto cedesi. Telef. 251-052.

AUTORIMESSA centralissima 100 vetture complete, Forte lavoro, reddito 250 mila annuali cedesi improvvisamente o combinazione alla pari, sviluppo lavoro. Telefonare 685-170. A33354

AUTORIMESSA in piazza enorme passaggio, capacità 200 macchine, gioco unico. Attrezzatura completa cede 2 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 50 auto 40 moto cedesi convenientissimamente. Telefonare ore pasti 387-406 A29050

AUTORIMESSA 140 macchine 180 moto cedesi. Corso Cosenza 85. Tel. 299-904.

AUTORIMESSA 150 macchine, da aprile; affitto 800.000 mensile primi tre mesi gratis, occasione eccezionale, cede 4 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTOSPAZZATRICE avviatissima, forte utile, causa trasferimento cede conveniente Gabetti, Carducci 132.

AVVIATA drogheria cedesi causa malattia. Telef. 272-915. A726

AVVIATISSIMA ditta piastrelle parimenti vicinanze Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AVVIATISSIMO elettrolavaggio secco lavoro cedesi centro San Paolo. Telef. 388-178.

AVVIATISSIMO laboratorio analisista con licenza fisti cedesi. Telefonare ore pasti 336-949. A33331

AVVIATISSIMO [illegible] cedesi zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A33463

AVVIATISSIMO negozio mercerie maglierie fisti profumerie posizione centrale Duomo cedesi. Scrivere Pubblicitas casella 63, Cuneo. 23764

AVVIATO negozio biancheria maglieria torinese posizione commerciale cedesi. Telefonare 50-623. A33739

AZIENDA 12 operai [illegible] vendesi tutta Italia cedesi 12.000.000 causa familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino». A24141

BAR angolare stradale/ufficio, forte incasso svendesi 4.800.000. Borse, Cavour 38. 141

BAR angolare, corso Vittorio, incasso 20.000 giornalieri, cedo, Telef. 42-720.

BAR angolare corso Vittorio incassi 80 mila giornaliere, vendo. Telef. 42-720.

BARBIERE causa malattia cedo negozio avviato ottima occasione. Tel. 286-707.

BOUSSOK (Cuneo) vendesi palazzina cafè ristorante pensione, posizione invidiabile, anche solo muri, capace garanzia. Telefonare 679-502. A963

BAZAR [illegible] cedesi agenzia nuova attrezzatura, zona ottimo avviamento. Telefonare 200-283. A24032

CAVALLERA Saluzzo 21, drogheria, corrispondenza giornaliera, incasso 30.000. Cedesi 2.250.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, profumeria, incasso 65.000, centro commerciale, rinnovismo 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI accomodatore signora, 2 box artigiano, attrezzatissimo, 15 anni stessa proprietaria, possibilità sviluppo lavoro. Telef. [illegible] ore 21-22. A33117

CEDESI avviata centralissima negozio filati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A838

CEDESI casalinghi bazar giocattoli avviatissimo retro, possibilità sviluppo, garanzia. Telefonare 279-868. A33685

CEDESI negozio calzoleria avviato. Via Montebarcaro 29. Telef. 296-129.

CEDESI [illegible] elettrodomestici [illegible] mobili alloggio centro Torino. Rivolgersi, corso Re Umberto 43. Tel. 551-839.

CEDESI in Orvieto avviatissima officina elettrauto. Scrivere Elettrauto Boca, borgo Valsavia, Alessandria.

CEDESI in zona centrale magazzino avviato droghe e coloniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino».

CEDESI negozio maglieria biancheria 800.000 con scaffali [illegible] ribasso marco zona nuova. Telef. 730-627.

CERCO socio 2 milioni ricupero metalli, demolizioni in genere. Scrivere «Pubblicità Stampa 2348 — Torino».

CHIOSCO analizzatissimo attrezzatissimo guerra costruzione importante zona cedesi permutasi Telefonare 268-049. A33429

COMMERCIABILE pochi consigli straordinari, urge cedere eventualmente gerenza. Telefonare 898-100. A33737

CONCESSIONARIO rapidissimo servizi Protezioni su vasto alloggi levrai. 18L, San Quintino 4 bis. 8741

DROGHERIA (sola) e alimentare tre stile, rilevasi articolo ottima, provata in industria, semplicissimi, piccolo investimento mensile e redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A807

ELETTRICITA' [illegible] angolare, ottima posizione, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A33737

GELATERIA bar bottiglieria avviatissimi, vigilando alloggio (Langhe). Giovane, Arsenale 43. 183

ISOLA ricupera crediti celermente pagamento su saldo positivo. Telef. 46-434.

LATTERIA gelateria panificatoi, fitti 250, attrezzatura completa, alloggio, cede in villaggio 4.700.000 [illegible] Carducci 132

LAVAGGIO tessi avviatissimo reddito dimostrabile, facile gestione, cedesi. Telefonare 761-361. A10008

OFFICINA meccanica specializzata assemaggio similare assumerebbe persona con eventuali tecniche, disponendo 5 milioni. Telefonare ing. Girlando 778-071.

MERCERIE, biancheria, confezioni, abbigliamento. Valerio, avviatissimo, zona Santa Rita, forte incasso, causa salute urge cedere. Rivolgersi reg. Carelli, via Garibaldi 21. A584

PARAMENTERIA cedesi Genova avviatissimo alloggio 4ª categoria 23 camere zona porto, reddito 3.000.000 almeno ineccepibile 15.000.000 trattabili. Cassetta 1436 S. SIF, Genova. 23729

PARRUCCHI vendita negozio kg. 600, vedesi ottime condizioni pagamento, causa grave malattia. Bianchetta, Alberi 30.

PASTICCERIA, confetteria, rinnovatissima ottima posizione commerciale, avviamento trentennale, cede buone condizioni pagamento eventualmente affidarsi persona a persone capaci. Telefonare 587-720.

PETTINATRICE cede avviato negozio centrale. Telefonare 385-272. 156

PIZZERIA, Pr. 12 cedo [illegible] fruita vendesi 2.500.000, alloggio, altri commerciabili ogni zona. 284

PRESTA a impiegati, civili, parrucchi, impiegati, militari di grandi aziende, Piemonte e Genova, sconto rimborsabili 10 rate senza partecipazi ne datore lavoro, in 3ce. linea, via dei Mercanti 19 (angolo Pietro Micca). 11300

PRESTITI a impiegati statali, parastatali impiegati, militari, residenti Piemonte e Genova, mensilmente, senza via Mercanti 19 (angolo Pietro Micca). 11300

PRESTITI (rimborsabili) 10 mensilità impiegati militari operai pensionati ovunque residenti. Scrivere Fami. Soccorso 21, Milano. 2561A

RISTORANTE bar zona espositiva 1961 [illegible] avviatissimo. Tel. 677-434.

RISTORANTE stradale/ufficio cedesi mili protesa, ottimo affare gestione semplicissima/ci 21. Reclami interessati/curiosi. Telefonare 48-374. A23904

RITIRO commercio legno direttamente cassico avviatissima gestione una delle migliori provincia Cuneo. Non rispondo annunci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino». A24139

SALUMERIA angolare grande zona cedesi causa salute cedesi direttamente. Telefonare 276-356. A23257

STOCK occasione cedesi bar ristorante-[illegible], Lorenzini, via Verdi 14 r, Savona.

TABACCHERIA centralissima forte reddito cedesi 22.000.000. Brezza, piazza San Carlo 182, Torino. A33403

TABACCHERIA in gerenza, 700.000 lorda settimanale. Ottima posizione centrale. Massima serietà, referenze. Concede Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TABACCHERIA lorda 1.200.000 settimanali cedesi affarone 14.000.000; altra 550.000 moderna 5.800.000. Frana, del Carmine 22. 30148

TABACCHERIA [illegible] moderna lorda 600.000 settimanali forte reddito cedesi, Frana, del Carmine 22. 22118

TINTORIA centrale affitto mite lavoro attuale retro Principe Amedeo 47 cedo.

TIPOGRAFIA in Torino, gestazione perfetta, clientela primordine, [illegible] dicata. Forza maggiore cedesi, condizioni pagamento, sacrificasi interessati. Scrivere distinguendo: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A21312

TORNIO compra, vende, cede, rileva. Commerciale affidasi Schmidt, Ricca n. 8. Telef. [illegible] 339

TRATTORIA cede [illegible] generalizzato [illegible] televisione cedesi. Telef. 341-183. A24363

COMPRA - VENDITA AFF. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi nuova Diesa rapidissimo studi preferenti. Organizzazione bancaria. Sta, corso Re Umberto 8. 10649

A acquirenti offerta terreni collina torinese concedonsi vantaggiose dilazionali. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A23276

A buone condizioni alloggi moderni Sofi, scrivete vendimi 1-2-3 camere ti nello, [illegible] magazzini, negozi, Fanti, lontani pagamento. Via Tenivi esp. Madonna delle Rose. Largo Lecchi angolo Formaz, tel. 296-527, 670-218, 296-005.

A buone condizioni vendonsi ultimi due alloggi, via Chiavario. Telefonare 890-514.

A buonissimi prezzi vendo terreni pianissimi industriali recillanti. Tel. 90-543.

A Levanto vendonsi signorili alloggi appartamenti soleggiatissime vistae mare. Scrivere [illegible] postale 10, Levanto.

A Moncalieri via Barbaroux 47 (piazza Bengasi) [illegible] comprendente alloggetti finemobili, comodità moderne, facilitazioni pagamento parziali rateazioni. A rare occasioni vendi [illegible] industrie in [illegible] Milano. Telef. 272-671

A via Cristoforo III (piazza Rivoli) impresa vende alloggi rifiniti, garages.

A 1.100.000 vendo 2 camere, cucina 1.200.000 via Aquila numero 4 abbinate Telefonare 296-043 ore pasti. 20428

A 2.000.000 vendesi centrale 4 camere, cucina, ingresso, bagno. Ore ufficio telefonare 853-683. 78

ABITABILE subito vendo alloggio signorile 3 camere cucina. Cenisio 135 bis.

ACQUISTASI terreni industriali piccoli grandi luoghi entro ci fuori cinta. Rivolgersi amministrazione via Arsisi 16, telefono 855-330. 180

ACQUISTO contanti da privato terreno centrale 1000-1500 mq., anche con villetta da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino». 265

ACQUISTO villetta con giardino collina torinese o zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino».

APPARTAMENTI 3 camere, 2 balconi, bagno servizi ampia cucina. Portibello corso Belgio 36. A24048

APPARTAMENTI, [illegible] Milano, due piani alloggiati gabinetto 1.450.000. Telefonare [illegible] 463. 339

APPARTAMENTI camera cucina, tinello, cucinino, servizi vendesi Chiusa [illegible] fute 6. Rivolgersi al 10, cucinetta.

ALLOGGI affittasi buon reddito 1-2 camere servizi. Via Lodi 123 vendesi. Telefonare 537-414. A22333

ALLOGGI grandissi vendonsi via Arvier 2, angolo corso Francia 262 liberi a compiati 1-2 camere, cucina, servizio centrale. Facilitazioni pagamento, vicino 75-16, telefonare 682-328. 20429

ALLOGGI 22 camere, servizi vendesi in casa moderna, via Alpignano 14. Visitasi mercoledì, giovedì, sabato ore 15.30 18.30. 12625

ALLOGGI centrale terzo piano 4 camere salone servizi libero subito vendesi. Telefonare 42-425. 290

ALLOGGIO libero, altri blocconi, [illegible] al piazza Sabotino (Borgonuovo 35). Visita pomeriggio: [illegible] marcoledì vendesi

ALLOGGIO semicentrale 8 vani ubicazione secondo piano terzo [illegible] vendesi 5.000.000 trattenibili; altro stesso piano via Rivoli, tre camere cucina, accessori, libero, 4.400.000; altro due camere, tinello, accessori, casa signorile, pressimità piazza S. Rita 2.800.000 oltre mutuo 1.000.000 Sicu- Avogadro 30, mezzo piggia. 20408

ALLOGGIO tre camere, cucina, servizi, semicentrale, vendo 3.200.000, Telefonare 772-891. A24279

ALLOGGIO signorile vasta quattro camere cucina, [illegible] corso [illegible] 10, vendesi. A963

ALLOGGIO via Bligny 6, 6 camere accessori [illegible] vendo affitto. Tel. 42-720.

ALLOGGIO terzo piano, 3 camere servizi luna corso Vittorio, finestroni, vendesi conveniente. Telefonare 44

Notizie per le donne (e anche per gli uomini)

La leva di comando contro le emozioni

Un grande «sistema telefonico» regola la nostra esistenza fisica - Il cervello ne è la centrale, i nervi sono i cavi - Dalla loro buona efficienza dipende il nostro destino (longevità compresa)

Per un'emozione ci si può ammalare: lo abbiamo visto nella precedente puntata della nostra inchiesta. E, aggiungiamo ora, si può anche morire. Le cronache ci hanno più di una volta informati della fulminea fine di un tifoso caduto da un malaugurato goal. Siamo dunque schiavi delle nostre emozioni?, ci chiedevamo. O esiste in noi la facoltà di controllarle e dominarle? In tal caso, dove si trova la leva di comando per frenare i nostri impulsi?

Questa volta, sono i neurologi a rispondere: la leva di comando contro le emozioni si trova nel cervello e nel sistema nervoso. Ma prima di sapere come funzionino, è necessario esaminare il meccanismo su cui questi due organi esplicano la loro azione di controllo.

Prendiamo una emozione piuttosto comune: la collera. Quando un uomo si adira, il suo volto s'imporpora, la respirazione diviene affannosa, le mani tremano, la parola s'incespica. Questi non sono che i fenomeni più appariscenti della collera. Se si potesse guardare dentro all'organismo di un individuo in stato d'ira, si vedrebbe che il cuore gli batte follemente e che le sue ghiandole secernono ormoni in quantità spropositata per riversarli nel sangue. Tutto il suo equilibrio interno è sconvolto come da un uragano.

La collera ha sempre una causa fuori di noi: un rimprovero, una critica, un'osservazione sgradita. Se prima di adirarci, noi cercassimo di dominare la nostra emozione dicendo a noi stessi: «Non mi voglio arrabbiare per così poco»; se, invece di abbandonarci all'ira, decidessimo di concentrare i nostri pensieri alla ricerca di una risposta serena, la crisi sarebbe evitata. Noi pensiamo, con uno sforzo di volontà, imporci la calma perché tra l'offesa e la nostra reazione c'è un attimo in cui siamo arbitri del nostro immediato destino. Se lo lasciamo trascorrere, se ci abbandoniamo all'emozione, perdiamo il controllo e cadiamo in preda alla tempesta ghiandolare che ci avvelena il sangue e, per mezzo del sangue, tutto il corpo, compreso il cervello. Le conseguenze non tardano a farsi sentire: svanita l'ira, ci ritroviamo prostrati nel corpo e nello spirito per molte ore o anche per giorni, come dopo una malattia.

Dire che bisogna dominare le proprie emozioni è facile. Il difficile è riuscirci. Abbiamo, allo scopo, due meccanismi a nostra disposizione che sono, come il nervoso all'inizio, il cervello e il sistema nervoso. Le più moderne teorie basate sulla esperienza di due studiosi americani, Crohore e Williams, spiegano il funzionamento del sistema nervoso e cerebrale, paragonandolo a un impianto elettrico o anche a un grande sistema telefonico di cui il cervello è la centrale trasmittente e ricevente e i circa 72.000 nervi del nostro corpo i cavi. Quando, per esempio, noi decidiamo di soffiarci il naso, il cervello provvede a trasmettere il nostro ordine ai muscoli interessati, servendosi, per recapitarlo, dei nervi.

La stessa cosa accade quando un'emozione ci assale. Se noi decidiamo di controllarla, il cervello, nostro servo fedele, provvederà subito a bloccare gli impulsi che, attraverso i nervi, giungono alle ghiandole a secrezione interna. La tempesta ormonica sarà così evitata e noi avremo ripristinato una salutare vittoria sulle nostre emozioni.

Ma perché un impianto elettrico o telefonico funzioni a dovere, bisogna che la centrale non sia danneggiata e che i cavi non siano guasti. Se il nostro cervello è stanco o malato, la sua reazione sarà lenta e inefficace e i nervi, privi di controllo, vibreranno come impazziti, mettendo in subbuglio tutto l'organismo. Con l'andare del tempo, tutto il sistema nervoso finirà per indebolirsi ed allora ci troveremo senza alcuna difesa, alla mercé delle nostre emozioni. Per quanto forte sia la nostra volontà, noi non potremo più dominarle ed esse ci rovineranno. Nel suo trattato "Hygiene of the Brain and Nervous System", un grande neurologo, il professore J. W. Courtney, ammonisce: «Considerando che la perfetta attività funzionale di ogni tessuto del corpo e perfino della ghiandola più insignificante dipende dalla perfetta integrità di quella delicata ed intricata organizzazione che è il sistema nervoso, siamo in grado di valutare fino a qual punto il nostro benessere fisico e mentale ne dipenda».

Il nostro destino (compresa la longevità) dipende, dunque, in buona parte dallo stato del nostro cervello e del nostro sistema nervoso, ed ecco perché è necessario dare ad essi tutto il riposo, la nutrizione e, per quanto riguarda il cervello, anche gli svaghi di cui hanno bisogno.

Di tappa in tappa, siamo quasi giunti alla mèta: sappiamo che la nostra salute e perfino il nostro aspetto fisico e il nostro carattere dipendono dalle ghiandole a secrezione interna, il cui funzionamento è dominato dalle emozioni, le quali sono controllate dal cervello e dal sistema nervoso.

l. b.

L'industriale ing. Pietro Gavazzi si incontra con il figlio sulla via del ritorno dal Gran Paradiso. A destra, Giuseppe Viganò e Gianluigi Prestina (Foto Maizio)

Torneranno sul Gran Paradiso non appena il tempo lo consentirà

Pasqua polare degli alpinisti milanesi bloccati per tre giorni in un bivacco

Supevano che da Cogne sarebbero saliti a cercarli e piantarono gli sci davanti alla capanna sperando che da valle li vedessero - Neve e nebbia avvolgevano però la montagna ed è stato l'intuito a condurre fino a loro le guide Perruchon e Guichardaz

Nostro servizio particolare

Cogne, mercoledì sera.

L'avventura alpina dei quattro milanesi si è conclusa fortunatamente e lieta fine e gli stessi protagonisti nel pomeriggio di ieri sono stati in grado di raccontare le fasi che per la verità cominciano ben poco della atmosfera drammatica che in poche ore si era creata intorno all'esito dell'escursione.

E' stato lo stesso ing. Pietro Gavazzi, mentre lo accompagnavano nell'ultimo tratto di mulattiera prima di giungere in paese, a rispondere alle domande dei gruppetto di giornalisti accorsi quassù al primo annuncio della scomparsa degli alpinisti.

«Eravamo partiti da Milano — ha detto l'industriale lombardo — sabato sera con un tempo splendido che non lasciava certo prevedere il brusco cambiamento del giorno dopo. Sulla «1100» prendemmo posto (in quattro) il dottor Gianluigi Prestini, il perito industriale Guido Pessina, il perito industriale Giuseppe Viganò ed io. Apparteniamo tutti alla sezione del CAI di Desio, della quale Viganò è istruttore ed oltre a ciò siamo amici da anni. Per noi trascorrere la giornata di Pasqua in montagna è una lieta tradizione, quasi un rito al quale non intendiamo rinunciare neppure in futuro».

La mèta degli alpinisti era la torre del Gran San Pietro, una magnifica cima che si staglia di fronte al Gran Paradiso. Per raggiungere i 3358 metri della cima, bisogna superare difficoltà di quarto grado superiore; inoltre la neve abbondante caduta durante l'inverno scorso ed il continuo pericolo di scariche di sassi rendono la montagna in questa stagione pericolosissima. Tuttavia gli scalatori lombardi avevano con la Torre del Gran S. Pietro un conto aperto che nemmeno questa volta sono riusciti a saldare. Già l'anno scorso essi avevano tentato l'ascensione senza successo. Quest'anno, perfettamente equipaggiati, erano decisi a violare la vetta.

«Il piano d'attacco — ha proseguito l'ing. Gavazzi — era semplice: salire con gli sci nel minor tempo possibile al bivacco Martinotti, situato qualche ora, compiere l'ascensione vera e propria nelle prime ore di lunedì quando il freddo della notte scongiurasse il pericolo della caduta di valanghe e ritornare a Milano nella stessa serata».

Purtroppo, la notte fra sabato e domenica ha portato sulla regione, come su tutta Italia, grossi banchi di nubi, che non promettevano nulla di buono. I quattro, una volta giunti a Cogne, hanno deciso di tentare ugualmente la scalata, ma una bufera di neve li ha sorpresi alla sesta ora di marcia verso il rifugio, quando questo era ancora a circa due ore di cammino. Le capanne Martinotti è stata raggiunta mentre la tempesta imperversava con violenza inaudita.

«In quelle condizioni era pressoché proseguire, temerario anche tornare indietro. Di comune accordo abbiamo perciò deciso di aspettare fra le pareti del rifugio un miglioramento delle condizioni atmosferiche. La nostra famiglie sapevano che saremmo dovuti rientrare a Milano entro lunedì sera e, non vedendoci, avrebbero dato l'allarme. Del resto, avevamo provveduto ad informare anche le guide di Cogne: i soccorsi potevano tardare al massimo due giorni».

Alle 10 del giorno di Pasquetta l'ing. Gavazzi e l'istruttore Viganò, approfittando di una breve schiarita, hanno tentato una sortita dalla prigione di neve, percorrendo una quarantina di metri intorno al bivacco. Ma il manto bianco era inconsistente. Per avendo calcato gli sci, i due affondavano fino al ginocchio. Bisognava aspettare la notte, che forse avrebbe provocato una gelata e quindi avrebbe indurito lo strato nevoso. Invece non è stato così: ieri mattina, con il cielo completamente coperto e con una nebbia fittissima, la situazione non era per nulla mutata.

«Abbiamo piantato gli sci nella neve davanti alla porta della capanna per segnalare la nostra presenza ed essere eventualmente scorti da valle con i binocoli».

Questo non è però avvenuto a causa della visibilità quasi nulla, ma le previsioni degli alpinisti si sono ugualmente avverate. I loro familiari, allarmati per il mancato ritorno, hanno messo in moto con un palo di telefonate dalla capitale lombarda una squadra di soccorso composta dalle guide Vincenzo Perruchon e Antonio Guichardaz e dal portatore Alfredo Abram. Questi uomini, partiti da Cogne ieri mattina alle 8, hanno raggiunto in sette ore di marcia forzata il rifugio Martinotti, dove era logico supporre che i milanesi si fossero riparati. Constatato che tutti erano sani e salvi, Perruchon è ridisceso in paese (in poco più di un'ora e mezzo per portare la notizia al figlio dell'ingegnere Gavazzi, Luigi, di 17 anni, e al padre del dottor Prestini, che nel frattempo erano giunti in paese.

La notizia ha liberato tutta la popolazione di Cogne da un tremendo incubo: nell'euforia del momento, poco è mancato che il valoroso Perruchon fosse portato in trionfo. Un'ora dopo, scortati da una piccola folla che era andata ad incontrarli lungo la mulattiera, sono giunti gli alpinisti con l'altra guida ed il portatore. I loro volti non presentavano neppure i segni della fatica: tutti chiacchieravano volentieri con giornalisti e curiosi e soltanto Guido Pessina ha tentato di protestare debolmente di fronte all'assalto dei fotografi, cedendo alla fine alla cuipanne dell'improvvisa notorietà. Coloro che chiedevano i particolari della «paurosa avventura», si sentivano rispondere che si trattava invece di una normale escursione non riuscita a causa del tempo inclemente.

«La torre del Gran San Pietro è una vetta difficile da violare — hanno detto quasi contemporaneamente entrando in albergo — ma torneremo tutti quanti e riusciremo a scalarla».

Luigi Rossi

Un artigiano, stamane a Mondovì

Davanti ai giudici con entrambe le mogli

Una sposata all'estero con il solo rito civile e l'altra con quello religioso a Monastero Vasco - Il protagonista della piccola ricerca, che ha già passato una serie di guai, deve rispondere di concubinato con l'aggravante della recidiva specifica

Dal nostro corrispondente

Mondovì, mercoledì sera.

«L'uomo dalle mogli», il cinquattottenne Attilio Mario Ara, nativo di Acqui Terme ma residente a Monastero Vasco, è comparso stamane in Pretura per rispondere di concubinato, con l'aggravante della recidiva specifica, unitamente alla quarantaduenne Lucia Leandro che il Diritto Civile e Penale italiano considera nubile e concubina dell'Ara, mentre il Diritto Canonico reputa moglie unica e legittima dello stesso.

I due sono stati rinviati a giudizio con citazione diretta del Pretore dott. Casalis su querela presentata dalla cinquantacinquenne Assunta Coletto da Acqui Terme ed attualmente domiciliata a Savona. Nel confronti di quest'ultima il rapporto con la legge della Chiesa e quella dello Stato, va logicamente inteso alla rovescia. Da dodici anni l'Ara — un valente artigiano che lavora come tornitore in una fabbrica di Torino — è praticamente prigioniero della legge e protagonista di un caso giuridico ed umano fra i più complessi e compassionevoli.

Nel 1944 l'Ara si era separato consensualmente dalla Coletto, una sua concittadina da lui sposata con il solo rito civile a Esch sur Alzette (Lussemburgo) ove in quell'epoca entrambi si trovavano per ragioni di lavoro. Dopo i primi anni di unione felice, dalla quale nacque un figlio — Ilos — ora sposato e con prole, insorgevano gravi dissapori in seguito ai quali i due coniugi giungevano alla determinazione di dividersi definitivamente. Nel 1948 l'Ara, che aveva conosciuto da circa due anni la Leandro, ottenendone affetto e comprensione per la sua precedente infelice esperienza matrimoniale, decideva di sposarsi, e questa volta con il rito religioso, ascoltando i consigli del parroco di Monastero Vasco.

Si può dire che conducendo la Leandro all'altare, l'Ara cadde dalla padella nella brace: da quel giorno gli andarono infatti tutte a rovescio. I primi guai sorti poi, insorsero un anno dopo, allorquando nacque il primo figlio: Giovanni Timoteo. Ritenendo più regolare la sua posizione, l'Ara si presentava in Municipio per la relativa denuncia di nascita. Senza andare molto per il sottile il segretario comunale redigeva l'atto, registrando il neonato come figlio legittimo e nato dall'unione dell'Ara e della Leandro sotto lo stesso convivente». Una formula contraddittoria, che costò al segretario una denuncia per falso e all'Ara l'annullamento della paternità e la cancellazione della patria potestà. Nel 1953 poi, il secondogenito, venuto alla luce a Villafranca d'Asti, fu immediatamente registrato con il cognome Leandro. Nel frattempo la Coletto aveva cominciato a perseguitare il marito con ripetute denunce, per cui l'Ara fu oggetto di frequenti sopraluoghi notturni, arrestato due volte ed altrettante volte rinviato al giudizio del Pretore di Mondovì per concubinato.

Da qualche anno le acque sembravano essersi placate, tanto che l'artigiano, ritenendo di avere ottenuto perlomeno l'oblio della prima moglie, si arrischiò a inoltrare al giudice tutelare un'istanza per ottenere il riconoscimento dei due figli nati dalla Leandro. Non l'avesse mai fatto. Seguendo la normale prassi giuridica, il giudice convocò la Coletto per chiedere il suo parere sulla richiesta avanzata dal marito. Alla domanda del Pretore, la donna montò sulla furie: «Riconoscere i figli avuti dall'altra? Ma io lo querelo ancora una volta il signor Ara!». E seduta stante si precipitò alla caserma dei carabinieri di Mondovì-Piazza per inoltrare regolare denuncia contro il marito.

Stamane l'Ara si è ritrovato in Pretura unitamente alle sue due mogli; quella dalla «legge di Dio» ha preso posto accanto a lui, sul banco degli imputati, mentre quella dalla «legge dello Stato» al tavolo dell'Accusa di Parte Civile.

Nino Manera

Il documento sarebbe depositato presso un notaio ligure

A favore di una signora di Imperia il testamento del milionario avaro

Dopo anni di silenzio sono ora due a reclamare l'eredità di Carlos Bazzano Cardosa che stava per essere devoluta al governo argentino: insieme al nipote di Bahia Blanca si è fatta viva un'altra pretendente alla successione del ricco che si lasciò morire d'inedia

Dal nostro corrispondente

Acqui, mercoledì sera.

Complicazioni in vista per l'eredità dell'«americano» di Acqui morto d'inedia due anni fa. Se fino a qualche giorno fa sembrava non esistesse alcun erede all'ingente somma lasciata alla sua morte dal multimilionario argentino Carlos Bazzana Cardosa, ora due sarebbero i pretendenti alla fortuna: un nipote del morto residente in Argentina ed una donna di Imperia.

Come abbiamo ricordato nei giorni scorsi, Carlos Bazzana Cardosa (Carlos, figlio dell'argentino Mariano Cardosa, venne adottato da una ricca famiglia di emigrati italiani, i Bazzana; da ciò i due cognomi), nato a Tres Arrajos di Bahia Blanca nel 1880, si trasferì in Italia, ad Acqui, negli anni precedenti il primo conflitto mondiale e vi morì all'età di 68 anni per mancanza di cure e di cibo, malgrado fosse proprietario di un'ingente fortuna. Il 23 marzo 1958, in una villetta alla periferia della città dove viveva solo in uno stato di indicibile disordine, privandosi di tutto per spilorceria. Tale era il suo attaccamento al denaro che non volle medici e medicine neppure quando venne colpito da una seria malattia che, insieme con la denutrizione, lo portò alla morte.

Nessuno, allora e nei mesi successivi, si presentò a rivendicare diritti sul patrimonio del defunto, valutato in alcune decine di milioni ed esistente parte in Italia e parte in Argentina, e l'asse ereditario fu consegnato dal pretore di Acqui — curatore dell'eredità fu nominato l'avv. Enrico Piola — sarebbe dovuto spettare allo Stato argentino, poiché argentina era la nazionalità del milionario-avaro.

Ultimi fa però all'avv. Piola e al Pretore si presentò l'avv. Alberto Casarani, di Santa Margherita Ligure, un legale abilitato ad esercitare la professione tanto in Argentina come in Italia e la cui attività è tutta rivolta alla cura di interessi di italiani residenti in Argentina e di argentini residenti in Italia. L'avv. Casarani chiedeva che erede della fortuna fosse riconosciuto certo Mariano Cardosa, residente a Tres Arrajos di Bahia Blanca, nipote del defunto milionario di Acqui. Questo erede è infatti figlio dell'unico fratello del Carlos, Severo Cardosa, morto in Argentina alcuni anni or sono. I documenti esibiti dal legale di Santa Margherita non erano però sufficienti e il Pretore chiese un'ulteriore documentazione, che l'avv Casarani — attualmente in Argentina — si riservò di presentare.

Ora però si apprende che vive in Italia, e precisamente ad Imperia, un'altra persona la quale avrebbe diritto all'eredità. E' una donna della quale non viene rivelato il nome e che fu per molti anni amica del Carlos Bazzana Cardosa. Questa signora sarebbe infatti in possesso di un testamento olografo del milionario, testamento che sarebbe stato consegnato ad un notaio di Imperia ma che fino a questo momento non è stato pubblicato.

Quali possano essere i motivi della mancata pubblicazione non è ben chiaro, ma quasi certamente, ora che è divenuta notoria l'esistenza di un nipote unico erede legittimo, la signora di Imperia non tarderà certo a compiere tutti i passi necessari a far valere i propri diritti. Così la fortuna lasciata due anni fa dal milionario di Acqui, che pareva destinata a finire nelle mani del governo argentino, ha trovato nel giro di pochi giorni due aspiranti eredi. E' forse aperta la strada a nuove complicazioni successorie?

g. m.

E' colpa attraversare la strada diagonalmente

Roma, mercoledì sera.

Una interessante sentenza in materia di circolazione stradale è stata emessa dalla 3ª sezione civile della Corte di Cassazione.

La Corte ha precisato infatti che «il pedone non può attraversare diagonalmente la strada e in ogni caso, deve, a norma dell'art. 38 del Codice della strada, effettuare l'attraversamento con la più diligente cautela, secondo le condizioni di intensità in cui il traffico si svolge; la violazione di tali precetti lo pone in colpa. Tuttavia ciò non esclude che a carico del conducente di un autoveicolo che investa un pedone, possa stabilirsi una concorrente e maggiore responsabilità ove non abbia ridotto la marcia del veicolo né l'abbia arrestata».

Quanto alle indagini tecniche, la Corte suprema ha affermato che la rinnovazione di tali indagini rientra nelle facoltà discrezionali del giudice di merito, il cui apprezzio, in senso positivo o negativo, non è assoggettato al sindacato di legittimità. Nè il giudice è vincolato dal parere o conclusioni del consulente tecnico da cui può dissentire seguendo anche altri criteri, purché dimostri, con adeguata motivazione, le ragioni del dissegno, e indichi gli elementi di cui si è valso per giungere alla pronuncia adottata.

Un intossicato ad Alessandria

Posto fuori pericolo mangia altri pasticcini

E' stato ricoverato all'ospedale - Gli avvelenati dai dolci avariati sono saliti a trentasei

Alessandria, mercoledì sera.

Ancora un ricovero d'urgenza al nostro ospedale — il 36° della serie — ed in circostanze, questa volta, veramente curiose. Si tratta dell'agricoltore cinquantottenne Mario Ottaviani, residente a Quattordio, il quale aveva acquistato sabato scorso dei pasticcini nel negozio Conta di via Vescovado. Nel giorno di Pasqua i familiari ne facevano un modesto consumo e nella serata avvertivano sintomi di avvelenamento con acuti dolori viscerali. Prontamente assistiti dal medico condotto locale, i componenti la famiglia Ottaviani venivano posti in via di guarigione. Il Mario Ottaviani tuttavia, nonostante la non lieta esperienza, nel pomeriggio di ieri cedeva nuovamente alla tentazione di gola e mangiava sette pasticcini alla crema. Alcune ore dopo è stato colto da forte intossicazione, con lancinante emicrania, cosicché egli si trova ora degente al nosocomio in condizioni però non allarmanti.

Sono segnalati altri tre casi di intossicazione, sempre per la stessa causa, nel Comune di Quargnento.

"I. FI. R."
Istituto Fiduciario Realizzi
Filiale di Torino - Via Sant'Ottavio 14

COMUNICATO

Presso il locale dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via Sant'Ottavio 14 in Torino, saranno effettuate tre vendite straordinarie all'ASTA PUBBLICA di:

PREZIOSI
QUADRI DI PITTORI ITALIANI DELL'OTTOCENTO
TAPPETI PERSIANI CAUCASICI DI VECCHIA FATTURA, MOBILI ANTICHI, SOPRAMMOBILI

provenienti da compendi ereditari, fallimentari e su commissione.

ESPOSIZIONE: da oggi a venerdì 22 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

VENDITA ALL'ASTA: da oggi 20 a venerdì 22 aprile, con inizio alle ore 21.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Telefoni 85-039 - 882-280.

Visitate la FIERA DI MILANO
con gli autoservizi diretti SADEM-AUTOSTRADALE
TORINO - MILANO 15 coppie di corse giornaliere con la comodità di arrivare e ripartire nei pressi dell'ingresso principale della Fiera (corso Sempione)
Partenze da via S. Quirico e da piazza Carlo Felice nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle ore 21
nei giorni festivi dalle ore 7 alle ore 22
Biglietto di andata e ritorno valido 3 giorni su qualsiasi corsa: L. 2000
PRENOTAZIONI POSTI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
TELEVISORI A GETTONIERA

PIEDI SUDATI
bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, assorbe, deodora, combatte i cattivi odori, regola la traspirazione.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA PRIOCCA 29 ad ESPOSIZIONE al n. 36
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

A giudizio la "banda della 1900" che scorrazzò fra Cuneo e Savona

In soli tre giorni mise a segno, nelle due città, ben cinque colpi raccogliendo un pingue bottino - Poi, a Torino, i 4 malfattori dovettero arrendersi alla polizia che li inseguiva

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Verso la fine di ottobre del '57, con brillante azione, la «Mobile» di Torino riusciva finalmente, a conclusione di una stretta collaborazione con quella di Cuneo, a fermare nella capitale piemontese, in corso Francia, i componenti la fantomatica «banda della 1900», che aveva compiuto numerosi furti in appartamenti di Cuneo e Savona. Gli affiliati alla criminosa congrega, che prendeva il nome dal velocissimo mezzo di trasporto di cui si servivano i ladri, era composta da Gustavo Neri, nativo di Pérgine Valdarno (Arezzo), di 37 anni; Costanzo Agù, nato a Cavour, di 33 anni; Giuseppe Sergio, da Fardella (Potenza), di 22 anni, e Silvio Ferrero, da Rivalta Torinese, di 36 anni, tutti residenti a Torino.

Il primo colpo i ladri l'avevano architettato a Cuneo ai danni di Giacomo Riano il quale, rincasando, trovò la porta dell'alloggio forzata: immediatamente tentato di cassetto dove teneva due portafogli contenenti 332.750 lire, ma non trovò più niente; anche un bracciletto era sparito con altri oggetti di minor valore. Nel pomeriggio dello stesso giorno, 11 ottobre '57, la signora Paola Galli ved. Galero doveva purtroppo constatare la sparizione di 30.500 lire dal suo appartamento di corso Giolitti.

Intanto in città le voci della esistenza di una banda di forestieri che operava in pieno giorno con un'audacia insolita aveva cominciato a mettere sul «chi vive» numerose persone mentre la «Mobile» cercava di stringere nella rete i misteriosi ladri. Due giorni dopo, però, si dovettero registrare, sempre a Cuneo, altri due furti in altrettanti alloggi: vittime di turno erano Matteo Fantino, abitante in via Michele Coppino, che veniva derubato di 180 mila lire in preziosi, dopochè gli era stato messo sconcertato tutto il contenuto dei mobili; a poche ore di distanza i ladri riuscivano a forzare anche la porta dell'appartamento della professoressa Natalina Costamagna; alto in corso Santorre di Santarosa, asportando una somma di denaro in lire italiane e franchi francesi più oggetti d'oro per un valore complessivo di oltre centomila lire.

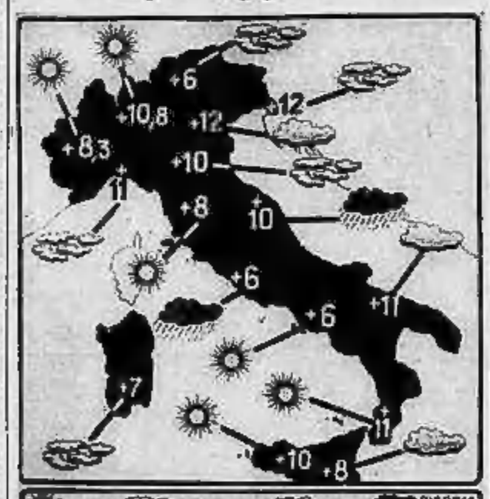
La rapidità d'azione del quartetto non conosceva però limiti e sempre il giorno 13 la troviamo all'opera in casa di Emilio Rattura, a Savona, dove, dopo un complicato lavoro di manomissione di due robuste serrature i malviventi riuscivano a impossessarsi di 250.000 lire in gioielli oltre 40.000 lire di liquido. In sostanza in soli tre giorni la «banda della 1900» aveva operato in ben cinque alloggi, di cui quattro a Cuneo ed uno a Savona.

Dagli interrogatori risultava poi che il Costanzo Agù e Giuseppe Sergio erano ricercati per essersi impossessati il 3 e il 7 settembre dello stesso anno di due ruote di scorta per autotreno per un valore complessivo di 120.000 lire ai danni di Felice Musso e Oddino Valle, che in Asti avevano lasciato sul ciglio della strada i propri automezzi durante la notte. In questo campo pel l'Agù era certo una specialista, in quanto in varie parti del Piemonte in epoca imprecisata si era impossessato di numerose ruote di scorta di autoveicoli, che poi aveva venduto a tali Giuseppe Boschis, di Barolo, ed a Paolo Giustetto, di Villafranca Piemonte, entrambi trentaseienni, che pur conoscendone la provenienza furtiva le avevano acquistate.

Anche questi ultimi, perciò, sono stati rinviati a giudizio e compariranno domani dinanzi al Tribunale di Cuneo, dove i sei imputati saranno difesi dagli avv., Tosolli, Andreis e Bertone.

g. m.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Mostra d'arte ad Alassio

Alassio, mercoledì sera.

Lunedì prossimo sarà inaugurata alla «Buca del Muretto» di Alassio una «personale» del pittore rivolese Giovanni Cerena. Nella mostra, presentata da Renzo Guasco, figureranno una decina di paesaggi suggestivi, dipinti in bianco su superficie nera, e alcune tempere. Le opere saranno visibili al pubblico sino al 25 maggio.

LATUDE

La trappola di Fraissinet

XXII. — *Rimbiondo nella Brateglia per un premio attentato contro la Pompadour, il giovane Danry, degno dicitotto mesi di ostentata lavoro, compiuto non un compagno di cella, un certo Allegre, evade per la seconda volta. I due, dopo un tranquillo soggiorno di un mese in casa di un certo, si separano. Allegre, parte per primo per Bruxelles, Danry lo segue dopo qualche giorno, ma, nella capitale belga viene a sapere che il compagno, vittima della sua grafomania, è stato arrestato e ricondotto in Francia. Danry si reca quindi ad Anversa e da qui ad Amsterdam dove trova appoggio e conforto in casa di alcuni compatrioti. Egli ha scritto alla madre chiedendole che le mandi una lettera-assegno al fermoposta. Ma anche Danry è malato di grafomania. Infatti egli scrive una lettera alla Pompadour, chiedendole perdono. Pochi giorni dopo, arriva ad Amsterdam un misterioso mercante armeno che riesce a guadagnarsi la fiducia dell'impiegato addetto alla posta e riesce a farsi mostrare il corriere della «fermo posta». Con meticolosità e cura egli esamina tutti gli indirizzi, finché nel mucchio si trova una che attira la sua attenzione. E' una lettera che proviene da Montagnac, nella Linguadoca, ed è indirizzata al «Signor d'Aubrespy, Amsterdam...».*

Con la massima destrezza, senza rompere il sigillo, il mercante armeno apre la busta. Essa contiene un'affettuosa lettera di Jeanne d'Aubrespy, ed una lettera di cambio per duecento lire, pagabili ad Amsterdam presso il banchiere Marco Fraissinet. L'armeno rimette questi documenti nella busta, che riesce a chiudere in modo tale che nessuno può sospettare che è stata aperta. I giorni che seguono, il mercante armeno non abbandona

i dintorni della posta, finché la sua pazienza viene ricompensata. Un pomeriggio un giovanotto si reca nell'ufficio a richiedere la lettera. Con molta discrezione l'armeno segue il giovanotto fino a casa sua, vale a dire presso il linguadociano Clergue. Appena ha in mano la

lettera della madre, Danry la legge a voce alta davanti a Clergue e ad un vecchio francese, certo Boissonnier, cieco, che abita ad Amsterdam da molto tempo. «Marco Fraissinet che deve pagarvi la Vostra lettera di cambio — dice Clergue — è uno dei nostri, è di Montpellier. Domani vi accompagnerò alla sua banca». Ma il cieco Boissonnier interviene: «Signora, — dice a Danry — guardatevi bene dal recarvi dal banchiere Fraissinet. Egli non può rifiutare niente al governatore di Sua Maestà il re di Francia, e io ne sono fonte sicura che gli ufficiali che recentemente arrestarono il cavaliere de la Roche-Guérault, si recarono parecchie volte da lui». Volgendosi poi verso Clergue, Boissonnier soggiunge: «Sapete, è stato Fraissinet che, l'anno scorso, ha denunciato l'infelice abate il cui caso suscitò tanto scalpore». Boissonnier suggerisce a Danry di far passare la lettera di cambio al nome del diacono Angely. «Si tratta di un nome di non probità assoluta. Egli si incaricherà di farvi avere il denaro senza che voi rischiate qualcosa». Il consiglio è buono ma Danry non lo segue, e il giorno dopo, tutto azzimato, si presenta alla banca Fraissinet. Un impiegato lo accoglie garbatamente, esa-

mina la lettera di credito, lo fa accomodare in un ufficio e lo prega di aspettare; gli porterà il denaro. Ritorna dopo un buon quarto d'ora. «Signore — gli dice — il signor Fraissinet, lieto di incontrarsi con uno della Linguadoca, vi consegnerà personalmente il vostro denaro. Sarà qui fra un istante». Nonostante il tono bonario dell'impiegato, Danry non si sente affatto tranquillo. Il fario aspettare in una stanza separata lo insospettisce. Ma l'attesa non dura a lungo. Infatti, poco dopo entra nel locale il banchiere in persona. Egli si rivolge a Danry affabilmente e lo tratta con cordialità. Ha in mano il denaro. Ma ecco che dietro il banchiere spunta un'altra persona. E' il maresciallo armato...

SEGUE: Il gioco è fatto!

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, ristoro inclus. garagea a richiesta. 23157

PORTO Maurizio, alloggio 3 camere tre, cucinino, gabinetto, terrazzo coperto da vista mare, sole, aria vendesi. L'importo 400.000 trattabili. Telef. 73-780 imperm. 23535

PERLASCA vendesi casa semicollaudata 5 vani terrazzo servizi, 2.500.000 trattabili. Rivolgersi: Virano sartoria. Fraburno. A23425

PRIVATO acquista casa signorile preferenza zona Mercati Nuovi, corso Unione Sovietica, Santa Rita, contanti 50 milioni. Amministrazioni Civetta. Tel. 47-387.

PRIVATO cerca casetta zona Rivoli, Francia possibilmente con negozio o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino». A23408

PRIVATO vende alloggio 2 stanze cucina servizi zona Mercati Nuovi, telefono Borgo Vittoria. Telefonare 642-298.

PRIVATO vende appartamento ultimo completamente interno, piano Telefona re 781-832 A23263

PRIVATO vende ultimi alloggi Via Rivoli 28, Viale 18-18. Tel. 380-894, 370-812. A23301

REDDITO 10 per cento vendo locale via Leoni 5. Telefonare 42-750.

SAN Donato 74 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere, salone, doppi servizi, soleggiati. Telefonare 735-477 cantiere 208

SCOPPITO vendo alloggio disposto 2-4 camere, Lorenzo, Archivescovado 5.

SANREMO occasionissima vendo mobilio almino piano mg. 150 divisibile. Rivolgersi «George», Rolaro 21, Sanremo.

SIGNORILI alloggi 4 camere, tinello, cucinino servizi, Cialdini 9 impresa vende subito, facilitazioni. Telef. 753-824.

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali ottimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000-20.000. Telef. 630-979, 688-328 30439

TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrara 36, Pastorello, Tabacchi. Telefonare 695-687. 27

TERRENI fabbricabili zona corso Grosseto, capolinea tram, Madonna Campagna, da 3000-20.000 mq, lire 4800 al mq. Amministrazioni Civetta, telef 47-387.

TERRENO centralissimo progetto approvato casa civili od uffici e grandiosa autorimessa vendesi con eventuale dilazione pagamento. Telef. 788-538 mattino, ore 9-11. 42

TERRENO con permesso costruzione 76 camere, vendo. Telefonare 780-851 ore 17.30-19. A23276

TERRENO corso, piazza centrale costruibili 225 camere, studi vendonsi prezzo conveniente, eventuali facilitazioni pagamento. Amministrazioni Civetta, telefonare 47-387. 191

TERRENO commerciale 18 km. Torino mq 70.000 lire 300 mq. vendesi anche due tre lotti. Telefonare 519-217. A23347

TERRENO fronte piazza in corso 400 circa, vendesi, pagamento rateo, lire trenta. XX Settembre 3, telef. 53-012

TERRENO libero sotto Mirafiori proprietà approvato 36 camere, vendesi prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 760-328.

TERRENO mq. 2000 circa vendesi zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». 32932

TERRENO grossi Valentino, costruibili 125 camere, vendesi 100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino». 30124

TERRENO progetto approvato 43 camere vendo. Telefonare 350-638 e 362-579

TERRENO zona Rita, progetto approvato, 37 vani, due fronti vendo 200.000 cadauno, permesso cambio camere. Galeotti, XX Settembre 17. 216

TERRENO vendesi zona Lucento lotto comodità, permesso edificio 133 camere, costanti 16.000.000. Tel. 856-484.

TERRENO vendesi mq. 2700. Tel. 373-793.

VENDESI alloggi via Banchieri 12 angolo corso Formovi, prezzo conveniente. Ralessioni 6 anni. Tel. 660-637.

VENDONSI affittasi ampi negozi grandissima commerciale prossimità subito. Mutuo facilitazioni pagamento, via Nizza angolo via S. Giulia. Telefonare 620-079

VILLA collinare magnifica 10 camere, servizi 3000 mq. terreno alberato, vendesi occasione. Quirico, Garibaldi 2. 254

VILLA nuovissima Pino Torinese 8 camere, ampi terrazzi, garage. Tel. 850-786

VILLA signorile 12 vani servizi garage, giardino, frutteto, posizione climatica incantevole (Druento) vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino», oppure tel. 364-523 ore pasti.

VILLE, lotti terreno, anche villeggiatura residenziale, comodo, lungatura, forza, vendo Matilde, Valperga Canavese, stazione ferroviaria, pullman. A710

VILLETTE Regina Margherita 4 camere seminterrato garage giardino L. 3.200.000. Orge vendere. Telefonare 893-967.

VILLETTA 6 camere giardino garage Valle Lanzo vendesi. Cavaliere, Belmonte 31. 174

30.000 mattoni modenesi antichi vendesi anche ultimo alloggetto moderno tutti comforts. Carlevallo 31, tel. ufficio 697-437.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

AFFITTERei almeno 3 anno alloggio signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, ristoro inclus. garagea a richiesta. 23157

AFFITTERei locale laboratorio ingegneria mq. 125-150, preferibilmente S. Rita, Lingotto. Telefonare 852-661. A24094

CERCASI alcuno tre alloggetti servizi modestissima casa o zona adatta internazionali. Telefonare ore pasti 736-813.

CERCASI alloggio 4-5 camere, doppi servizi, soleggiato, eventuale terrazzo, più assolutamente zona centrale. Telef. 837-729, ufficio. A24052

CERCASI alloggio ammobiliato 3 camere servizi, zona semicentrale. Scrivere a Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A23406

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi cucinetta referenze, Telefonare 673-885

CERCASI capannone o locale adattabile magazzino autotrasporti mq. 1500 circa preferibilmente o semicentro. Telef. 277 042

CERCASI locale mq. 600 esperti con area indipendente zona Nizza, Sea Rivera. Telefonare 663-152. A24153

CERCASI per giugno signorile 6 camere doppi servizi centrale semicentrale. Telefonare 624-856 dalle 8.30 alle 12.

CERCASI subito 2 camere cucina più servizi zona via Foligno via Assisi. Telefonare 258-587. A23015

CERCASI una-due camere cucina servizi. Telefonare 893.274 ore pasti A771

CERCO alloggetto qualunque zona comode tram facilmente referenze. Telefonare 46-413. A23370

CERCO cameretta cucinetta affittare vuota, non subito, pensionato referenze. 7-8 maselli, Corso Stati Uniti, Garibaldi. Cornaia, Scrivere «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A24144

CERCO locale industriale mq. 300 possibilmente zona Francia. Tel. 772-730.

CERCO libero alloggio alloggio nuova costruzione tre camere tinello cucinino servizi paraggi servizi tram 3-4-16 migliori referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino». A962

CERCO subito piano/ristorante trattoria bar più centrale servizi Gran Madre Cristina Vanchiglia eventualmente gerenza. Telefonare 882-940. A23399

IMPIEGATA nubile cerca camera cucina ed accessori preferibilmente zona piazza Statuto. Scrivere a Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A23427

SAN Paolo, Francia, Parella, intestatario alternativa cerca locale affitto luminoso, piantereno, primo piano, terzo, mq. 400-600. Telefonare 758-207. A23491

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A unica condizione affittiamo alloggio 5 vani doppi servizi secondo piano zona Stati Uniti 48.000 mensili Angiono, Xiaga 9. 20239

A 12.000, 15.000, 20.000 affittiamo alloggetti. Arsenale 43, Telefonare 878-838.

A 12.000, 13.000, 15.000, 17.000 alloggetti moderni affittiamo. Telef. 85-087.

A 12.000, 15.000, 25.000 affittiamo alloggetti. Arsenale 42, telef. 878-838. A23896

ADRIANO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 24. Telef 48-411.

ANDRONACHIDI alloggi 10.000, 14.000 17.000, 20.000. Sacchi 24. Telef. 48-411.

APPARTAMENTI ampi signorili grandi adatto via San Secondo 91-93 Torino, prezzi mitili. Telefonare 651-133. 394

APPARTAMENTI primi piani due pezzi retri sono grande sviluppo Telefonare 852-373 ore pasti. A23034

APPARTASI ingilo alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi via Sicra presso fabbricato Cassilia 95.000. Telefonare 21-185 ore ufficio A794

APPARTASI magazzini 70 mq. 12.000 mensili accessibili con macchina Rivalgroni Maialvilla, corso 86

APPARTASI proprietario giardino appartamento camera cucina bagno. Stati Uniti 20. A23284

APPARTASI in palazzina alloggio signorile parcato giardino. Mirafiori. Telefonare 506-261 A24142

APPARTASI locale mq. 100, barriera Milano. Telef. 83-623. A24727

APPARTASI vendesi locale non vetro mq. 70, due vetrine, corso Vittorio. Telefonare 659-893. A23009

APPARTASI lussuosissimo appartamento mobilio entrata camera e soggiorno indipendente. Telef. 30-854. A24289

APPARTASI zona Crocetta alloggio 3 camere servizi, ascensore, cassa signorile. Telefonare 882-155. A23273

APPARTASI zona 8, Rita alloggio nuovissimo tre camere, cucina, servizi grande terrazzo. Telefonare 864-777. A24106

APPITTO tendo corso Montegrappa 5 camere, 3 bagni, signorile 3.300.000 più mobili 1.000.000 volendo garage privato. Lattanzio, tel. 631-454, 187

APPITTO vendo negozi retro non deposito magazzino corsi Montegrappa 76. Lanza 98. Lattanzio. Attraversando 8.

ALLOGGIO 150 mq uso ufficio, laboratorio con terrazze 1000 mq, affittasi 33.000. Telefonare 363-101. A24297

AUTOTRASLOCHI abbonato autotrasporti; imballaggi, garanzia. Telefonare 872-858 Conti.

AUTOTRASLOCHI città, Italia carrozzi automobili, materiali autotrasporti, personale specializzato, risparmiatevi. Gini, telefonare 21-098 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato garanzia, Telefonare 872-783 Cigolini. 74481

GABETTA Cavaglià indipendente 8 camere, aria, frutteto, affittasi vuota. Telefonare 334-282. A24287

CENTRALE affittasi camera cucina servizi terzo centrale, libero subito. Telefonare 857-417. A23242

GUERRINO 32 piano fittasi affittasi tre locali ingresso ufficio laboratorio ecc. A940

DODICIMILA cattera cucina cantina, camera cucina subito 1000. Tel. 490-087.

IN palazzina via Sant'Anselmo 31, terzo piano ampio ascensore affittasi alloggio bellissimo cinque camere accessori due bagni riscaldamento centrale. A23227

LABORATORIO pasticceria interno cortile mq. 100 affittasi Giulio Cesare 20.

LOCALE affittiamo uso deposito, laboratorio, uffici metri 250. Telef. 634-106.

MODERNO alloggetto ammobiliato vista panoramica, affittasi. Telef. 348-560.

MONCALIERI affittasi locali 120-230-350 mq. con forza telefono 81-022 A23023

NEGOZIO magazzino affittasi centralissimo adatto genere signorile. Tel. 534-117.

PINO centro affittasi alloggio quattro vani, giardino. Telefonare 696-828 ore pasti. A23415

PROPRIETARIO affitta zona Moncalieri-dromo due camere magazzino 9000. Telefonare 681-700. A24299

SKI mesi gratis affittasi negozio e retro abitabile via Cagnora 84. Tel. 621-802.

SUBAFFITTO causa trasferimento camera, cucina, servizi, alloggio signorile, centrale, libre quindicinalità libera primo maggio. Telef. ore dei pasti 823-181.

ZONA Aquila affittasi alloggi 2 camere, tinello, cucina 17.000. 19.000. Telefonare 273-471.

200 affittasi cucina mensadella (Gran Madre). Telef. 507 548 A24144

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

APPITTASI 2-3 camere salvia accessoriate, Cavoretto. Telef. 491-684.

APPITTIAMO alloggetto in montagna per villeggiatura salvia. Telefonare 896-432.

ALBISOLA Mare Galli, Occilio 13 vendo affitto villa, appartamenti, panoramici, servatorio. A23884

AFFITTASI Verzuoi Villa Orlando nuova costruzione, affittasi camere con vitto.

BOUSSON (Cesana) vendesi villa pronta ad occupare, incantevole, veduta vasta estensione piante. Fulchori, tel. 579-802.

CHIAVARI privata affitta camere pensione, ottima trattamento. Telef. 383 631.

IMPERIA vende zona residenziale tra Alassio Laigueglia alloggi due lussuosi appartamenti doppi accessoriatissimi altezzature, mutuo, facilitazioni. De Bernardi, Cavour 12, Torino.

LOANO. Villa Paolina, locale rimodernato, trattamento familiare, 200 mq. giardino, 100 m. mare, lire 1100. A23208

RAPALLO vendo affitto alloggio vicino mare ottima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

SANREMO prossimità Cuneo affitto differenti contigui appartamento elegantemente ammobiliato tre camere doppi servizi, terrazzi, televisore. Scrivere Rodi, via Acquaviati 12. 23781

SIGNORILI appartamenti dotati moderne attrezzature fra Alassio Laigueglia vendo impresa De Bernardi, Diano 12, Torino, via Cocconato 8, Laigueglia. Diliscioni, mutuo San Paolo. A27257

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, ricchi. Bini, via Lavagna, Savona, telef. 26-824.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORDIGHERA ristorante Taverna Vienna, aggiorna maggio giugno 1600. Posizione tranquilla. 23885

BORDIGHERA soggiorno ideale collinare-mare. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 27794

CARETTE pratabbricate comodissime non allergiche. De Cicli' piazza Savoia. Telefono 44-866. 278

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sonno ogni agosti.

SIRMIONE pensione Ausonia, vicino stazione, modernissima, prezzo speciale pensione completa. Maggio, giugno 1350, giugno 1550. Mitezza 51.

RIMINI Riccardina, Pensione Antonietta, vicinissima mare, bassa stagione 1100 ventimilalire. 23780

RIMINI Rio Cristiano mare. Pensione Corinna, sul mare, prezzi modici, invernilitari 23780

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis, Sottovia Nizza, telefonare 63-74. 21563

SPOTORNO Pensione Elsa riapertura Pasqua. Pranzi modici, parcheggio. Telefonare 868-348 Torino. A319

VARAZZE Hotel Derby riaperto inverno, centralissimo, signorile, tranquillo. Pensione 1800. Interpellateci. 23295

VARAZZE pensione ristorante Ideale. Telef. 77-193 sul mare. Ottimo trattamento.

VARAZZE, Pensione Ristorante «Vittoria», piazza 24 Maggio. Maggio-Giugno 1500 compreso (anche cabine). Settembre 1400 compreso. 23636

VARAZZE pensione Verra, via Rossago ogni comfort, ottimo trattamento 1400.

VARAZZE, Pensione Pinelli, sul mare. Giugno-settembre 1600; luglio-agosto 1800 tutto compreso. 23636

VIENNA villa Grandi, riapertura marzo, giugno settembre 1500, luglio 1300, agosto 1400 completo. 22307

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri, con l'insegnamento Parrucchia direttamente pratiche, corsi individuali accademici, internazionali, via Belfiore 11 bis. Tel. 634-358.

LAUREATO economia esperto stampa propagandistica, ricerche mercato, sviluppo vendite, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

LAUREATO legge, discreta abile, provata capacità, assumesi Società, palestre sede, capo ufficio nota società, economicissime offerte per direzione ufficio ufficiali, economista, pubblicità e come segretario personale, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

LAUREATO diverse offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Scrivere Romanzi Via Mentana 7. A23853

PENSIONATO contabile dattilo corrispondente offresi anche mezza giornata. Telefonare 50-746. A23707

PUBBLICITA' ricerca, esperto, esperta competenza internazionale, conoscenza lingue, offresi adeguatamente. Gazella 561 A. 612, Milano. 23743

RAGIONIERA pratica pratica decennale contabilità bilanci e tutti lavori ufficio cerca buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

RAGIONIERE diversa cerca esperienza amministrativa organizzativa contabilità fiscale, bancaria, segretaria corrispondenza, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

RAGIONIERE pratica contabilità bilanci, capacità organizzative, corrispondenza lingue francese corrispondenti anche ore ufficio. Telefonare 630-115 ore ufficio.

RAGIONIERE specializzato amministrazioni aziendale, varie pratiche finanziarie, contabilità, corrispondenza, contenzioso, sviluppo affari, imposte, rapporti sindacali, elaborazione problemi, disponendo buona giornata, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne militesen si desidereno migliorare offrendo massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino». A23917

RAGIONIERE 30enne militesente offre lunga esperienza, referenze. Telefono 287-628.

RESIDENZE pratica ufficio impiegherebbesi, massimi stato-civile-computister. Telefonare 293-174. A24754

SIGNORA con patente pratica cassa, contabilità, corrispondenza, conoscenza lingue, cerca lavoro. Telefonare 882-940. A23399

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, ricchi. Bini, via Lavagna, Savona, telef. 26-824.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORDIGHERA ristorante Taverna Vienna, aggiorna maggio giugno 1600. Posizione tranquilla. 23885

BORDIGHERA soggiorno ideale collinare-mare. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 27794

CARETTE pratabbricate comodissime non allergiche. De Cicli' piazza Savoia. Telefono 44-866. 278

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sonno ogni agosti.

SIRMIONE pensione Ausonia, vicino stazione, modernissima, prezzo speciale pensione completa. Maggio, giugno 1350, giugno 1550. Mitezza 51.

RIMINI Riccardina, Pensione Antonietta, vicinissima mare, bassa stagione 1100 ventimilalire. 23780

RIMINI Rio Cristiano mare. Pensione Corinna, sul mare, prezzi modici, invernilitari 23780

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis, Sottovia Nizza, telefonare 63-74. 21563

SPOTORNO Pensione Elsa riapertura Pasqua. Pranzi modici, parcheggio. Telefonare 868-348 Torino. A319

VARAZZE Hotel Derby riaperto inverno, centralissimo, signorile, tranquillo. Pensione 1800. Interpellateci. 23295

VARAZZE pensione ristorante Ideale. Telef. 77-193 sul mare. Ottimo trattamento.

VARAZZE, Pensione Ristorante «Vittoria», piazza 24 Maggio. Maggio-Giugno 1500 compreso (anche cabine). Settembre 1400 compreso. 23636

VARAZZE pensione Verra, via Rossago ogni comfort, ottimo trattamento 1400.

VARAZZE, Pensione Pinelli, sul mare. Giugno-settembre 1600; luglio-agosto 1800 tutto compreso. 23636

VIENNA villa Grandi, riapertura marzo, giugno settembre 1500, luglio 1300, agosto 1400 completo. 22307

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri, con l'insegnamento Parrucchia direttamente pratiche, corsi individuali accademici, internazionali, via Belfiore 11 bis. Tel. 634-358.

LAUREATO economia esperto stampa propagandistica, ricerche mercato, sviluppo vendite, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

LAUREATO legge, discreta abile, provata capacità, assumesi Società, palestre sede, capo ufficio nota società, economicissime offerte per direzione ufficio ufficiali, economista, pubblicità e come segretario personale, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

LAUREATO diverse offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Scrivere Romanzi Via Mentana 7. A23853

PENSIONATO contabile dattilo corrispondente offresi anche mezza giornata. Telefonare 50-746. A23707

PUBBLICITA' ricerca, esperto, esperta competenza internazionale, conoscenza lingue, offresi adeguatamente. Gazella 561 A. 612, Milano. 23743

RAGIONIERA pratica pratica decennale contabilità bilanci e tutti lavori ufficio cerca buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

RAGIONIERE diversa cerca esperienza amministrativa organizzativa contabilità fiscale, bancaria, segretaria corrispondenza, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

RAGIONIERE pratica contabilità bilanci, capacità organizzative, corrispondenza lingue francese corrispondenti anche ore ufficio. Telefonare 630-115 ore ufficio.

RAGIONIERE specializzato amministrazioni aziendale, varie pratiche finanziarie, contabilità, corrispondenza, contenzioso, sviluppo affari, imposte, rapporti sindacali, elaborazione problemi, disponendo buona giornata, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne militesen si desidereno migliorare offrendo massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino». A23917

RAGIONIERE 30enne militesente offre lunga esperienza, referenze. Telefono 287-628.

SEGRETARIA pratica lingue, dattilografia, contabilità, cerca lavoro. Telefonare 882-940. A23399

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, ricchi. Bini, via Lavagna, Savona, telef. 26-824.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORDIGHERA ristorante Taverna Vienna, aggiorna maggio giugno 1600. Posizione tranquilla. 23885

BORDIGHERA soggiorno ideale collinare-mare. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 27794

CARETTE pratabbricate comodissime non allergiche. De Cicli' piazza Savoia. Telefono 44-866. 278

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sonno ogni agosti.

SIRMIONE pensione Ausonia, vicino stazione, modernissima, prezzo speciale pensione completa. Maggio, giugno 1350, giugno 1550. Mitezza 51.

RIMINI Riccardina, Pensione Antonietta, vicinissima mare, bassa stagione 1100 ventimilalire. 23780

RIMINI Rio Cristiano mare. Pensione Corinna, sul mare, prezzi modici, invernilitari 23780

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis, Sottovia Nizza, telefonare 63-74. 21563

SPOTORNO Pensione Elsa riapertura Pasqua. Pranzi modici, parcheggio. Telefonare 868-348 Torino. A319

VARAZZE Hotel Derby riaperto inverno, centralissimo, signorile, tranquillo. Pensione 1800. Interpellateci. 23295

VARAZZE pensione ristorante Ideale. Telef. 77-193 sul mare. Ottimo trattamento.

VARAZZE, Pensione Ristorante «Vittoria», piazza 24 Maggio. Maggio-Giugno 1500 compreso (anche cabine). Settembre 1400 compreso. 23636

VARAZZE pensione Verra, via Rossago ogni comfort, ottimo trattamento 1400.

VARAZZE, Pensione Pinelli, sul mare. Giugno-settembre 1600; luglio-agosto 1800 tutto compreso. 23636

VIENNA villa Grandi, riapertura marzo, giugno settembre 1500, luglio 1300, agosto 1400 completo. 22307

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, parrucchieri, con l'insegnamento Parrucchia direttamente pratiche, corsi individuali accademici, internazionali, via Belfiore 11 bis. Tel. 634-358.

LAUREATO economia esperto stampa propagandistica, ricerche mercato, sviluppo vendite, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

LAUREATO legge, discreta abile, provata capacità, assumesi Società, palestre sede, capo ufficio nota società, economicissime offerte per direzione ufficio ufficiali, economista, pubblicità e come segretario personale, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

LAUREATO diverse offresi qualsiasi impiego mezza giornata. Scrivere Romanzi Via Mentana 7. A23853

PENSIONATO contabile dattilo corrispondente offresi anche mezza giornata. Telefonare 50-746. A23707

PUBBLICITA' ricerca, esperto, esperta competenza internazionale, conoscenza lingue, offresi adeguatamente. Gazella 561 A. 612, Milano. 23743

RAGIONIERA pratica pratica decennale contabilità bilanci e tutti lavori ufficio cerca buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

RAGIONIERE diversa cerca esperienza amministrativa organizzativa contabilità fiscale, bancaria, segretaria corrispondenza, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

RAGIONIERE pratica contabilità bilanci, capacità organizzative, corrispondenza lingue francese corrispondenti anche ore ufficio. Telefonare 630-115 ore ufficio.

RAGIONIERE specializzato amministrazioni aziendale, varie pratiche finanziarie, contabilità, corrispondenza, contenzioso, sviluppo affari, imposte, rapporti sindacali, elaborazione problemi, disponendo buona giornata, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne militesen si desidereno migliorare offrendo massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino». A23917

RAGIONIERE 30enne militesente offre lunga esperienza, referenze. Telefono 287-628.

SEGRETARIA pratica lingue, dattilografia, contabilità, cerca lavoro. Telefonare 882-940. A23399

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, ricchi. Bini, via Lavagna, Savona, telef. 26-824.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

APPITTASI ammobiliata grande 2 letti due amici studenti. Telefonare 554-986.

APPITTASI ammobiliata elegante con servizi. Telef. 641 635 ore 19. A24706

APPITTASI bella ammobiliata, tutti confort volendo pensione. Via 2. Martino 4, Castelli. A24261

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale anche due letti. Tel. 46-139.

BREZZI ammobiliata paraggi corso Dante ingresso indipendente Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE operaismo contabile Audit 302, 303, textray, dattilografo, contabilità generale, 18enne militare sessile, occupatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A24725

AMMINISTRAZIONE, contabilità speciali, esperto/esperta ragioniere offresi mezza giornata. Massima serietà. Telefono 744-327.

CAPO cantiere esperienza decennale grosse ditte costruzioni industriali, prefabbricati, opere d'arte, movimento terre, stabilizzazioni, bituminosi, offresi a grande impresa. Scrivere Bosco, Corso Palermo 46. A701

CAPO reparto stampi presso offresi per miglioramento. Telefonare 793-422.

CAPOREPARTO esperto attrezzature, manutenzione macchinari ed impianti, 14 anni esperienza, offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

GUARDIANO impiegato/pensionato mansioni custode, commissioni. Visite richieste. Automunito proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

IMPRESA Verzuoi Villa Orlando nuova costruzione, affittasi camere con vitto.

BOUSSON (Cesana) vendesi villa pronta ad occupare, incantevole, veduta vasta estensione piante. Fulchori, tel. 579-802.

CHIAVARI privata affitta camere pensione, ottima trattamento. Telef. 383 631.

IMPRESA vende zona residenziale tra Alassio Laigueglia alloggi due lussuosi appartamenti doppi accessoriatissimi altezzature, mutuo, facilitazioni. De Bernardi, Cavour 12, Torino.

LOANO. Villa Paolina, locale rimodernato, trattamento familiare, 200 mq. giardino, 100 m. mare, lire 1100. A23208

RAPALLO vendo affitto alloggio vicino mare ottima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

ALL'ISTITUTO Gregis, Cernaia 32. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, contabilità, lingue commerciali, domestici. Telefonare 44-177. 148

BERLITZ, via S. Teresa 2, tel. 552-070 inizia nuovi corsi mattutini 26 Aprile.

GIST istituto corsi piena-dattilografia, computisteria, stenodattilo, paghe, contributi, consulenti aziendali, calcolatrici automatiche, lingue, Via Po 2. Tel. 61.522.

LEZ. TRADUZ. TRASCR. L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 2, telef. 515-036.

AMMINISTRAZIONI organizzazione contabilità consulenza presta esperto esame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A23422

GALLO istituti individuali impartisce ripetizioni ginnasiali, liceali, commerciali. Telefonare 515-208. A24721

CONTABILITA' paghe, amministrazioni condominiali fiona lavoreria. Tel. 686-007 ore pasti. A27039

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni, Telefono 67-325. A24214

RAGIONERIA matematica finanziaria analisi lezioni accurata preparazione esami. Telefonare 294-091. A24259

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

APPITTASI ammobiliata grande 2 letti due amici studenti. Telefonare 554-986.

APPITTASI ammobiliata elegante con servizi. Telef. 641 635 ore 19. A24706

APPITTASI bella ammobiliata, tutti confort volendo pensione. Via 2. Martino 4, Castelli. A24261

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale anche due letti. Tel. 46-139.

BREZZI ammobiliata paraggi corso Dante ingresso indipendente Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE operaismo contabile

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

E' incominciato lunedì ad Avigliana il campionato di motocross

Brividi su due ruote

Protagonista della gara è stato ancora una volta il giovane Ostorero, che è riuscito ad imporsi nelle due prove in programma - La carriera del forte pilota

Una spettacolare ed originale inquadratura del campo di motocross ad Avigliana.

Lascerà forse i tracciati fangosi (e polverosi, a seconda dei capricci del tempo) del motocross per l'asfalto scorrevole delle piste dei « Gran Premi »? Rinuncerà di faticare come un forsennato ai bagni penali su cavalloni di mota, a cavalcioni di una motocicletta restia da trattare, per rischiare la pelle ad ogni curva, chino sul manubrio di una moto da competizione? Emilio Ostorero, campione di motocross, ancora non lo sa. Oppure, se lo sarà anche lo ha già deciso, vuole conservare il « segreto », forse geloso di questa decisione così importante, di questo « passo » estremamente difficile che inciderà in modo più che sensibile sulla sua futura carriera.

Frattanto, tranquillo e disinvolto come sempre, Emilio Ostorero ha ricominciato a vincere le gare dei « fuoristrada », ieri l'altro, ad Avigliana, nella prima prova del campionato di motocross per la « 500 », il ragazzo aviglianese ha rispettato senza errori, senza incertezze il pronostico. Ha vinto con largo margine, sulla nuova « Bianchi » che la Casa gli ha preparato a punino. Ha dominato dall'inizio alla fine, senza dare respiro ai suoi avversari, obbligandoli, con una corsa spettacolosa, a battersi come disperati per non essere nuclisti.

Scattato in testa al plotone dei concorrenti sin dalla prima che nella seconda « manche », Ostorero ha aumentato con ritmica progressione il suo vantaggio di giro in giro. Mai una esitazione, mai una sbavatura: una padronanza impeccabile della macchina con atteggiamenti di grande classe, di sicura scuola. Ostorero è un pilota che sa quello che fa, che sa come si deve condurre una moto per ottenere il massimo rendimento con il minimo sforzo. Ha una tecnica di guida che è il frutto di una lunga esperienza, di una pratica assidua, di una passione che è diventata ormai una seconda natura.

Ostorero ha cominciato a correre in moto quando aveva appena 15 anni. Ha cominciato con una « Guzzino » 50 cc. Poi è passato alla « Gilera » 125 e quindi alla « Bianchi » 175 con la quale ha vinto il campionato italiano della classe. Ha corso sempre, finora, e spesso correrà. Il 5 giugno prossimo (nuovamente ad Avigliana) nelle prove italiane di Coppa Europa, in una competizione eccezionalmente impegnativa contro concorrenti dai stranieri che rappresentavano anche i Nazioni.

Emilio Ostorero forse lascerà il motocross, le gioie che sanno di fango e di sudore, le moto con le grosse ruote « tassate » per tentare l'avventurosa ebbrezza delle velità a 200 all'ora. Verso non correrà più (tra poco) a Cingoli, ad Imola, a Pinerolo, ad Avigliana, su strade di campagna, su ricololi di paese. Forse leggeremo di lui in una gara che, disputata sull'anello magico di Monza o all'autodromo di Roma. Ma tutti sanno che ora lo appassiona per le sue doti eccezionali di « motocrossista », sentiranno ebbero a vederlo tra il « paesaggio » di sul tanto si parla si rivilcasse sui serio) in sella ad una motocicletta sperma ed incrostata di sudo e polvere da far paura, con addosso una orantolante camicia alla « cow boy », in bocca fischia da un fazzoletto bianco, come i banditi dei film « western ».

g. bar.

Ostorero con un'acrobazia affronta una delle tormentate curve del percorso. (Bicisio)

Oggi scatta il «Ciclomotoristico»: quattro stranieri favoriti

Bobet, Poblet, Hoevenaers, Wagtmans (con l'incognita dello stayer Pizzali)

Il friulano alla sua prima esperienza da stradista - La corsa, che parte da Roma e che a Roma si concluderà mercoledì prossimo, dovrebbe dire una parola chiara sulle future possibilità di Baldini

DAL NOSTRO INVIATO

Velletri, mercoledì sera.

Siamo andando verso Caserta, seguendo i 44 corridori partiti un'ora fa da Roma per disputare la prima delle otto tappe cade al circuito questo G.P. Ciclomotoristico, dodicesimo della sua dinastia, risorto nel 38 dal nome e nella scia della Roma-Napoli-Roma dei tempi lontani del ciclismo. Adesso la formula della corsa è diversissima da quella della tradizione, quando Gerbi e i suoi contemporanei compivano l'intero percorso senza fermarsi, talvolta con le sole forze delle gambe: oggi, per volere della commissione sportiva dell'Uvi, il tratto dietro motori col quale solitamente si chiudeva ogni tappa, d'ora innanzi sarà ben distinto dalla prova in linea su strada. Non si darà più il caso, talvolta avvenuto, che il corridore arrivato in vantaggio al termine della prova iniziale doveva perderlo nel settore successivo perché sorpassato dallo specialista *stayer*. Già oggi a Caserta si faranno due ordini d'arrivo: il primo per la corsa su strada (km. 313), il secondo per la corsa in circuito (sei giri, per 27 km. e 600 in totale) entrambi con premi secondo le tabelle approvate dall'Uvi. La somma dei due tempi varrà per stabilire la classifica generale, e così di giorno in giorno, fino a mercoledì della settimana prossima, due della corsa a Roma.

Mentre seguiamo i corridori che non più d'una volta da quando sono partiti hanno operato vari scatti allo scopo di saggiare la forza avversaria e tentare se è possibile di creare dei distacchi magari definitivi, penseremo che malgrado tutte le riserve che è doveroso avanzare su una manifestazione del genere, almeno questa innovazione riuscirà a cancellare una parte dell'arbitrario che nelle passate edizioni troppo sfacciatamente favoriva gli specialisti delle prove dietro motori a detrimento degli stradisti puri.

Al momento in cui [illegible] non è possibile prevedere quale sarà l'ordine d'arrivo al primo traguardo della giornata, né se vi saranno sensibili distacchi fra i vari concorrenti, che i cronometristi riusciranno a registrare, e che avranno la loro influenza anche se nella seconda frazione la graduazione delle forze si concluderà altrimenti.

E' un esperimento che vai la pena di tentare, e di seguire senza preconcetti in un senso o nell'altro.

Lasciamo dunque che i corridori proseguano nella loro [illegible] verso il primo traguardo della giornata, augurandoci che davvero essi possano distanziarsi con qualche colpo di forza subito e sorprese, al da arrivo un arrivo in gruppo sullo spiazzo vialone di Caserta, e consegnarsi ex-aequo, che lascerebbe la successiva prova dietro motori arbitra dell'assegnazione della maglia giallorossa destinata al primo in classifica.

Oggi [illegible] ci lasciamo sfuggire dal gruppo: ogni tanto lo rimontiamo.

Bello è il [illegible] ai corridori, scrutarne i visi, rispondere al saluto di qualcuno strizzando l'occhio, puntare e chi di essi vincerà, e se starà nei listini della Scuola di specialisti d'avviazione dove saranno ampli ve ce sarà uno che già pregustarà la speranza addirittura di essere primo anche all'arrivo finale, col premio assicurato oltre il fisso già garantitogli da un contratto che non tiene conto dei divieti in [illegible]

Lo «stayer» Pizzali

ria [illegible] dall'Uvi. Ma a qual pro, ripeto, fare il processo alla formula, se anche le corse che si disputano [illegible] in regole e in pieno rispetto delle tradizioni, sovente fanno sbadigliare di noia e si concludono lasciando strascichi di polemiche e di amarezza?

Mi piacerebbe che Baldini potesse finalmente provare che il suo fisico e il suo morale siano in tal ripresa da consentirgli il « miracolo » che tanta brava gente ancora aspetta da lui; ma lo vedo incupito in viso come se una segreta ambascia lo tormentasse, e non osa rispondere — neppure a me stesso. Domenica ha compiuto un breve allenamento partendo per il Giro della Romagna e ritirandosene dopo una ottantina di chilometri; lunedì ugualmente non ha portato a termine la corsetta sul circuito cittadino di San Daniele Po; quali altre delusioni l'ex campione del mondo darà in questi giorni ai suoi patiti? Ieri, alla distribuzione dei numeri, quando gli hanno presentato l'allenatore dietro il cui rullo dovrà scattare per i tratti motorizzati, un po' ridendo e un po' sul serio gli ha detto: « Il mi raccomando, non andar troppo forte... ». Si deve prenderlo in parola, si deve credere a lui, al suo coraggio, a Proietti, a Bertolazzo — per i quali questa è la corsa che varranno nel mese di maggio non saranno altro che prove di allenamento, via via più lunghe, a passo più sostenuto, per portarsi finalmente in forma per il Giro d'Italia?

Per uno, e con quei nomi, che dei 1.600 chilometri del G.P. ciclomotoristico vuol farsene occasione di allenamento e null'altro, quanti altri vi sono che tutta la metteranno per primeggiare anz'altro a partire da [illegible] — con la [illegible] di aumentare il bottino, e di riparare al ritardo col quale avranno chiuso il bilancio della prima giornata.

Pur senza soverchiamente illuderci, una certa probabilità di lotta interessanti e movimentata sussiste. Gli umori combattivi dei corridori finiranno con lo scaldarsi; tutti hanno interesse a vincere — sia gli stranieri che ancora una volta assommano su di sé i favori del pronostico (e si chiamano Bobet, Poblet, Hoevenaers, Wagtmans), sia gl'italiani, da Favero a Baldi, da Ciampi a Benedetti, da Pellegrini a Messina. Di uno, particolarmente, vi sarà forse da occuparsi fin da stasera; se non perché ala un fulmine nelle prove in linea su strada, ma certo per la sua esperienza e la sua abilità come *stayer* — a tutto «scia credere che saranno appunto i setteri dietro motori quelli che causeranno i più sensibili distacchi fra i concorrenti, fino ad infiammare la classifica generale.

Quest'uno è Pizzali — il piccolo prodigioso friulano che l'anno scorso fu a un pelo dal vincere il campionato mondiale della specialità su pista. Come *rouleur* il suo valore è forse modesto, ma come *stayer* egli potrà mettere nel sacco chiunque — pur che il mezzo meccanico non lo tradisca. A buon conto sono già parecchie settimane che indefessamente nell [illegible] sulla strada, dietro un motorino guidato dalla giovane moglie. Oggi, sui viali della Reggia di Caserta non ci sarà la sua sposa a guidarlo, ma un robusto trasognato allenatore, [illegible] di maglia e maglioni. Vedremo i famosi ru della strada scoppiantari da questo umile, pressoché sconosciuto avversario?

Vittorio Varale

Un ciclista di Mondovì ha vinto in Svizzera

Il trionfo di Garello

Mario Garello (a sinistra)

Mondovì, mercoledì sera.

La brillante affermazione [illegible] nel Giro ciclistico internazionale del Ticino è stata un'affermazione completamente meritata. Guglielmo Garello, che a soli due mesi dall'esordio fra i professionisti si è imposto alla maniera forte prevalendosi [illegible] solo allo stadio di Lugano, è infatti meritevolissimo [illegible] sempre, essendo nato nella nostra città 21 anni or sono. Di Mondovì è [illegible] l'industrie che ha dato vita alla squadra pubblicitaria di cui Garello indossa la maglia. Il G. S. Garello ha partecipato ottenuto in una « classica » internazionale il suo primo successo di stagione, cogliendo oltre al primo posto di Garello anche un brillante terzo posto con l'assiano accusse Pittinotti.

L'attività agonistica di Guglielmo Garello non è cominciata con il ciclismo, bensì con il calcio, dove il piccoletto si segnalava come centro-mediano di buona possibilità. Sette anni or sono un giorno d'estate, recandosi in gita con alcuni amici, mentre pedalava lungo i tornanti della severa salita di Frabosa Soprana, Garello provò, così per gioco, e con poche rudimentali pedalate [illegible] assai gli amici. Ritornò il tesserino di allievo corridore per il Pedale Partigiano di Fossano, ottenendo alcune vittorie e molti buoni piazzamenti. Passato fra i dilettanti, difese per due stagioni i colori della Canocchia-Aurelia, finché nel 1957 fu assunto nelle file del G. S. Casa di Torino.

Durante [illegible] passo, Garello si trovava in particolare a suo agio sulle salite erte e tagliate. Completamente « fermo » in volata, il ragazzo ottenne fra i sparti 15 vittorie, 11 delle quali per distacco. Due quali or sono si aggiudicò in volata un trofeo Vallero, « la corsa che crea i campioni »: il secondo non però il consocio Balli, notoriamente non meno veloce di lui allo sprint. Quando il timer del traguardo era posto in salita, Garello si involava alla maniera di Gaul: con questo stile vinse lo scorso anno le classiche della montagna Torino-Cervinia, Torino-Valtournanche e Rho-Maccagnago. Il 1959 è stato l'anno decisivo per Garello. Si pose da solo l'« out-out »: « O sfondo o compio il salto fra i professionisti, o smetto di correre e torno a fare il meccanico ».

Sul finire della stagione fu sul punto di abbandonare lo sport attivo: la buona forma se n'era andata prima del previsto, lasciandolo in uno stato di nera demoralizzazione. Fu Piero Gazzola a restituirgli la fiducia in se stesso e nei suoi mezzi offrendogli un posto nella sua squadra sponsorizzata.

Quest'anno Garello esordì nel più brillante dei modi alla Milano-Torino. Fu infatti l'ultimo a cedere allo scatenato Fornabaino. Alla Milano-Sanremo transitò sul Poggio nelle primissime posizioni, fra gli inseguitori di Privat e di Nencini.

Poi vennero le delusioni: seconda quella del Giro di Calabria, del Giro di Campania e, ultima in ordine di tempo, nel Giro di Sicilia per indisposizioni. Alla quarta tappa della corsa isolana ruppe il cambio cinquecento metri dopo la partenza. Ritornò sui suoi [illegible] e ci [illegible] mezz'ora prima che un meccanico d'occasione gli riparasse il guasto. Finì col tempo massimo, toccando il fondo della sconfitta morale. Quindi, il trionfo [illegible] nel Giro del Ticino

s. m.

Stasera a Dozemon in pallo il titolo dei medi

Un ex «teddy boy» sfida Gene Fullmer

E' Joey Giardello: difficilmente gli riuscirà di battere il pugile mormone

« Angeli dalla faccia sporca » è stato, crediamo, il primo e forse il più azzeccato dei film su quelli che ora vengono chiamati « teddy-boys ». Ebbene, in quel film, a fianco di Humphrey Bogart, ci sarebbe stato benissimo, nella parte dei ragazzo traviato, quel Joey Giardello che stasera sul ring di Bozeman, nello Stato del Montana, contenderà a Gene Fullmer il titolo mondiale dei pesi medi, versione N. B. A.

Giardello, che vive ora a Filadelfia con la famiglia, ha passato la sua infanzia e la prima giovinezza a Brooklyn, dove è nato nel 1930 da genitori italiani. Allora si chiamava ancora Carmine Tilelli e non era certo uno stinco di santo, come non lo erano stati Rocky Graziano e Jack La Motta: gli anni della sua adolescenza sono un racconto di miseria, di risse, di piccoli furti, di una continua lotta ai margini della legge, sfiorando a più riprese il riformatorio. Carmine, su consiglio di amici un po' più saggi di lui, si dedicò alla boxe ancora giovanissimo, per dare uno sfogo alla sua natura selvaggia.

Non fu goal. Anche come pugile, Joey Giardello visse ai margini della legge; la sua carriera è ricca di brillantissime vittorie su elementi di primo piano come Ernie Durando, Pierre Langlois, Ralph «Tiger» Jones, Chico Vejar, i tedeschi Muller e Sanzina, Bobby Boyd, Dick Tiger e Rory Calhoun, ma in essa sono pure frequenti gli episodi da dimenticare; sconfitte prefabbricate per volere dei « bookmakers », incheste per incontri truccati e peggio ancora. Nel 1954, quando, dopo ben sei anni di attività professionistica, era considerato come il più probabile avversario di Carl « Bobo » Olson per il titolo mondiale dei medi, Joey fini addirittura in galera; insieme ad alcuni amici della sua risma, aveva derubato e picchiato il gestore di una stazione di servizio.

Questo ed altri episodi hanno fatto sì che Joey Giardello sia giunto alla soglia della corona mondiale quando forse è troppo tardi. L'italo-americano, che ora sembra essersi dedicato ad una vita passabilmente onesta, ha ormai trent'anni ed i dodici anni di ring hanno segnato duramente il suo fisico: Joey picchia ancora maledettamente forte, ma la sua resistenza allo sforzo è notevolmente diminuita; le sue furie selvaggie, che lo rende praticamente irresistibile nelle prime riprese, va calando round per round.

Difficile che un avversario solido, esperto ed abile come Gene Fullmer si lasci sopraffare dal turbine dei pugni di Joey nelle prime fasi del combattimento. Superato questo pericolo, il mormone dalmentore del titolo non dovrebbe più faticare troppo per mantenersi campione, tanto più che Giardello si batte per la prima volta sulla lunga rotta delle 15 riprese.

Fullmer, se — come è probabile — conserverà il titolo, estenderà l'esito del confronto del 10 giugno fra Paul Pender e Robinson per la corona ricoperta vacante sotto dalla Commissione atletica dello Stato di New York. Se Robinson riuscisse a strappare la corona all'ex-pompiere di Boston, un buon pugno di dollari potrebbe cancellare il dualismo assurdo attualmente esistente nella categoria dei pesi medi: la possibilità di una completa bona si quello di un ingente guadagno anche per gli impresari pel'abbero infatti indurre i due campioni del mondo ad affrontarsi ancora. E la categoria del « middleweights » riavrebbe, come è giusto, un solo campione

g. pig.

IERI SERA, SOTTO L'ATTENTO SGUARDO DEI GIOCATORI BIANCONERI

L'Inter ha provato contro il Cile la squadra da opporre alla Juventus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, mercoledì sera.

La serata umida e fredda ha ridotto alquanto l'afflusso degli spettatori allo stadio di San Siro; ma i presenti hanno avuto la possibilità d'irritarsi prima e di entusiasmarsi poi, come per dimostrare che l'Inter farebbe presto a ritrovare l'interessamento del suo pubblico, soltanto se lo volesse. Buoni palleggiatori, i cileni sembrano ignorare il gioco in profondità; pervio la loro azione, piacevole e disinvolta, finisce col rendere poco e perfino con l'annoiare per la sua cadenzata uniformità. Non devono fare effetto i tre goal segnati nel finale del primo tempo da Sanchez (due) e Moreno, perché almeno due avrebbero dovuto essere parati da Matteucci (sostituito poi dal giovane Annibale). I fischi della folla, che si era illusa dopo la splendida rete iniziale di Angelillo, hanno persino avuto il potere di scuotere l'Inter, che, ritrovata in ogni reparto, è ripresa nella ripresa e strappare il pareggio in virtù dei goal segnati da Firmani e Lindskog, fruendo anche dei troppi rimaneggiamenti operati nella squadra capita.

Naturalmente i tecnici nerazzurri hanno osservato l'incontro pensando all'impegno di domenica prossima e non soltanto perché la tribuna erano stati notati (e applauditi) i bianconeri juventini scortati da Giordanetti, Cesarini e Parola. Il trucello di questa ultima settimana era stato troppo evidente, per assumere un carattere episodico, e difatti anche ieri sera, alla luce dei riflettori, le due note mancavano: l'organizzazione difensiva fa difetto, il gioco [illegible] è approssimativo ed evanescente, le prodezze di Angelillo non bastano da sole a confarire alla manovra chiarezza e [illegible] Contro la nazionale cilena il giovane Bencati, abbastanza libero, ha fatto valere le sue doti di velocità e di brio, riuscendo a fiancheggiare validamente Angelillo; ma a parte le insufficienze di Matteucci, troppo di frequente il gioco nerazzurro è apparso avventuroso ed incerto, nonostante la volontà di tutti. Volontà che si è espressa soprattutto nel secondo tempo, mettendo alla frusta specialmente Lindskog e Maschio, il primo spremuto fino all'esaurimento ed il secondo alquanto falloso.

In questi quattro giorni di attesa, e di preparazione, Achilli dovrà affrontare più di un problema, a cominciare dal portiere. Ponsi è già di forma e Matteucci ha dimostrato di non essere ancora pronto; rimane il giovane Annibale, che non possiede ancora la materia necessaria. Nel primo tempo hanno giocato come terzini Guarneri e Gatti; nella ripresa il primo è passato a stabilire, cedendo il posto a Fongaro mentre Gatti si è poi improvvisato estremo destro per sostituire l'infortunato Bicicli. Degno di fiducia Invernizzi, sempre ordine di mordente anche se poco preciso, bisognerà scegliere fra Masiero e Venturi; ma quest'ultimo, lento e sfasato, sembra poco adatto a fronteggiare avversari come quelli juventini. Al centro della mediana, visto che Giordanetti non si è ancora ripreso dallo choc accusato nel derby (quattro goals di Altafini), non rimarrà che confermare Tagliavini, che se non altro potrà brillare nel gioco di testa.

All'attacco, rimasto a riposo Firmani, è stato provato nella ripresa Mereghetti all'ala sinistra, ma con esito negativo; i punti di forza rimangono Angelillo e Bencati, con Lindskog sempre da temere per le sue staglisate (il portiere cileno ha dovuto subire il paraggio appunto perché sorpreso da uno di esse). Ma l'arma segreta dell'Inter, per la partita di sabato, sarà l'ala destra Corso, che sta ritrovando se stesso e non sarà la sua sposa a guidarlo, ma un robusto trasognato allenatore, [illegible] maglia e maglioni. Vedremo i famosi ru della strada scoppiantari da questo umile, pressoché sconosciuto avversario?

Vittorio Varale

Novità granata e bianconere

Cominceró a giocai per il Torino la « settimana lavorativa »: domenica prossima al campo di via Filadelfia contro la Triestina, mercoledì (sempre in casa) contro il Venezia per la Coppa Italia, la domenica seguente, in trasferta a Valdagno. Logiche portanto le preoccupazioni dei tecnici granata di non affrontare molti i giocatori, alcuni dei quali hanno già superato le tredici. Sono previsti pertanto delle novità nella formazione della squadra che affronterà i veneto-abruzzesi giuliani; Lancioni dovrebbe prendere il posto di Ferrario, e non è escluso l'utilizzazione di Angeli. Naturalmente nella partita di mercoledì con il Venezia la situazione potrebbe sembiare: Ferrario centromediano e Bonalli ala. Rispetto a tornare a turni chiusi. I ciociari saranno di scena oggi a Milano contro i rossoneri.

I bianconeri della Juventus tornano oggi al campo per la ripresa della preparazione in vista della difficile trasferta di Milano. La gara con il Cile, gara a cui hanno assistito anche i juventini, ha confermato che l'Inter non sta attraversando un gran momento, ma non per questo il confronto con i nerazzurri viene considerato facile negli ambienti torinesi.

Cesarini e Parola non vorrebbero sentire formalismo, e sperano che Nicolè (attualmente fatto per un leggero attacco di mal di gola) possa rimettersi in tempo. In caso contrario c'è Lojodice pronto a giocare.

Oggi al campo Comàl (inizio ore 15.30) si disputa il match Juventus-dimissionari Monza per il campionato riserve. Nella formazione bianconera figurano fra gli altri Cassani, Manica, Marchesi, Rinaldi, Bozzano e Lojodice.

Gli infortunati cestisti azzurri stasera contro l'Uruguay

Montevideo, mercoledì sera.

La tournée sudamericana della rappresentativa [illegible] di pallacanestro si concluderà questa sera a Montevideo con l'impegnativo confronto con la nazionale uruguayana, che si impegnerà a fondo per riscattare a [illegible] gli « azzurri » la cui fama è stata accresciuta dai recenti successi in Argentina ed in Cile.

I cestisti [illegible] sono giunti a Montevideo in aereo da Buenos Aires e, pur intendendo ad accusare la fatiche della intensa attività e dei lunghi spostamenti, hanno dimostrato una grande fiducia pur l'imminente partita. Gli azzurri, che desiderano tornare in patria imbattuti dopo le cinque vittorie ottenute, sono pronti ad impegnarsi a fondo.

L'Uruguay è una delle migliori rappresentative del Sud America. Ai campionati di [illegible] la nazionale uruguayana è stata battuta da Brasile, Argentina e Paraguay: ma le tre sconfitte sono state determinate da un [illegible] scarto di punti.

Nel torneo dei « juniores »

Italia - Olanda oggi a St. Poelten

VIENNA, mercoledì sera.

I calciatori italiani juniores disputano oggi a St. Poelten una partita decisiva contro l'Olanda: se riusciranno a vincere saranno ammessi al turno semifinale. In classifica gli azzurri sono a pari punti (3) con il Portogallo ma vantano un miglior quoziente reti.

La formazione con la quale l'Italia scende in campo è la seguente: Bonalbi; Facchetti, Robotti; Salomoni, Bertallino, Mazzanti; Scglano, Cavallito, Rivera, Verrazzo, Veronesi.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — FART, piazza Adriano 15, Tessuti confezioni, calzature, radio T.V., elettrodomestici, orologeria, mobili - Senza firmare cambiali.

CUCINE — Gualtiro, C.G.E., Triplex, Kreffi, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio M (mon.)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 353-979

FRIGO — Beach, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Ale, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc., numerosi modelli, cambi, riparazioni, scritt. Corso Vittorio 56 (monumento)

FRIGORIFERI — Concessionario Beach. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Carlo Alberto)

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 353-979

LAVATRICI — A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Construtta, Fiat, Frigidaire, Grigo, G.R.E., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta, cambi, RICCO, corso Vittorio 56

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitas F.lli Lotti — Via Massimi, 41

MACCH. CUCIRE — Krayaler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, ripara, rateas. Cenerente, c. Re Umberto 11, tel. 510-977

MOBILI — Armadioni con soprallo 10.000, tinelli 18.000, camere 90.000, assortimento per casa a [illegible] Mobilificio Centrale - Via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano - Telefono 528-812

MOBILI — Casabella. Vasta esposizione. Garanzia scritta. Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati. TORINO - Via Garibaldi 4 - Telefono 521-107

MOBILI — Al Magazzini VI-BI - Corso Monte Grappa 67, tel. 779-063 Camera letto, pranzo, mobili a letto, armadioni, sofà e salotti. Prezzi imbattibili Lunghe rateazioni. Nessuna cambiale in banca

MOBILI — Armadioni a 2 porte 24.000 con soprallo 30.000 » 3 » 38.000 » » 55.000 » 4 » 46.000 » » 60.000 Lucidati a macchina. Via Montevideo 6, Torino

MOBILI — Armadioni con 2-3-4 porte con soprallo: lire 24.000, 30.000, 55.000, 46.000, 60.000. Lucidati a macchina. Tutti i mobili, scrivanie, ecc. Via Sacchero 13 (Borgo Sanpietro) - Manentieri.

PRESTITI — contro cessioni quinto stipendio concedonsi a parastatali e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Belfiore 5 - Telefono 834-068

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 353-979 - 521-477

T.V. — Ball, Braun, Blaupunkt, Dumont, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio-T.V. Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: RICCO - Corso Vittorio 56 (monumento)

T.V. — Ai Magazzini VI-BI - Corso Monte Grappa 67, telefono 779-063. Per i soli mesi di febbraio-marzo-aprile 1960 [illegible] con sole L. 500 al giorno televisori delle migliori marche

ASSiMiL — Vi insegnano le lingue coi dischi. TORINO, corso Re Umb. I, tel. 41-977. Richiedete prospetto inform. gratuito

Inglese - Francese
Tedesco - Spagnolo
Russo - Portoghese
Olandese - Italiano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"GIRO A VUOTO„ IERI SERA SUL PALCOSCENICO DEL ROMANO

Laura Betti e ventidue canzoni (per tacere di una maledetta scala)

Letterati di nome le hanno scritto i testi - Un antifestival dell'intelligenza e del nonconformismo - La "nouvelle vague„ pasoliniana non risparmia le crudezze - Muore di noia un'eroina di Moravia - Una punta di malinconia nelle note più autobiografiche

Ah, Laura Betti, quella sera! Per tutto il pomeriggio, preparando lo spettacolo che ieri sera ha dato al Romano, la «cantante della dolce vita», o «la pasionaria» se preferite, si era arrovellata intorno a una scaletta di legno a pioli: le sembrava instabile, sentiva che l'avrebbe tradita. E furia di pestarvi, quando vi è arrampicata per cantare «Social Climber» della Cadenia («Non ho altra volontà - che salire in società») poco è mancato che ruzzolasse a terra. Un'irripetibile imprecazione, una risata, e poi di nuovo su ad attaccare la sua canzone.

Ci coglie un sospetto: e se l'avesse fatto apposta? Con lei non si sa mai dove finisca il personaggio, quel personaggio che s'è costruita con un lavoro solo e capribile (dovevate vederla, ieri mattina alle sette, provare in teatro le luci e i movimenti di scena), e dove continui Laura Betti. Probabilmente i confini sono indefiniti, ma nella terra di nessuno c'è un'altra Laura Betti, una ragazza bolognese piovuta a Roma in cerca di fortuna, semplice e bonaria, un po' guastata dall'ambizione, ma con quel tanto di autoironia che la salva nella vita e sul palcoscenico.

Alla ribalta poi, vi sono almeno ventidue Laure, tante quante le canzoni del suo programma, intitolato «Giro a vuoto». Canzoni scritte da letterati di nome, taluno si direbbe per ischerzo, altre per scommessa, altre ancora, chi sa, per togliersi dai piedi quella bionda con i capelli sulle spalle, il volto senza trucco, quel matto e rompiscatole. Ma in tutto, o quasi, un impegno di stare alla larga dai luoghi comuni, di suggerire un tipo, di inventare una storia. Un pizzico di Brecht, una spruzzatina di esistenzialismo, una pistracca alla Prévert, qualche stoccata di satira sociale, una sparsa insomma di antifestival dell'intelligenza e del nonconformismo che costituisce una licenziosa per quanti ritengano inseparabili stupidità e canzoni. Niente di nuovo, d'accordo, gli antecedenti illustri non mancano, ma pur sempre qualcosa di vivo, di fresco, che si può ascoltare, divertendosi, senza vergognarsene.

Vediamo un poco questi testi, per i quali compositori di nome come Umiliani, Carpi, Nebbia, Marinuzzi, Negri, Porcioni, Chailly, Rastelli e Lenzi hanno offerto musiche di diversi stili ma quasi sempre piacevolmente appropriate. Abbandono la parlacca della «nouvelle vague» pasoliniana, l'autore di Una vita violenta ha tre canzoni: pane al pane, vino al vino. I doppi sensi di tante canzonette d'oggi sono molto più irritanti nella loro virtuosa ambiguità.

Lo protagonista di «Piero» ad esempio (parole di Patti, musica di Umiliani) confessa candidamente di aver tradito spesso il suo amore («Con Carlo fu per caso... C'è poi il fatto di Nino... Come quell'altra volta...»), ma con altrettanto candore si stupisce che Piero non capisca: «me ne ha fatto una storia - che non finisce più - gli torna sempre in mente. Questa canzone è piaciuta molto, anche a noi, e non importa che Laura Betti sostenga che questa preferenza sia indice di un carattere frivolo. Evviva la frivolezza. Del resto, la Betti si diverte a indovinare, o a inventarsi, la psicologia dei suoi interlocutori a seconda della loro inclinazioni per l'una o l'altra canzone del suo repertorio.

Vi è la «dimenticata» di Flaiano che nella musica di Carpi afferma indolentemente: «Ho letto con ritardo - Lolita e il Gattopardo - Così passai l'estate - tra speranze infondate - Perché non scrivi più? - Mi abbandoni anche tu?» e la stagioni passano pigramente sino a che: «Leggo e scrivo poesie - Appunti, cose mie - Il suicidio ho tentato: - Niente! M'hanno salvato. - Io non l'aspetto più - fa quello che vuoi tu».

«A soli vent'anni ho finito, dove gli altri hanno appena cominciato; - così ripeto a mio marito: - Mi annoio, mi butto, mi butto!» dichiara un'eroina moraviana che pare venir fuori dagli «Indifferenti» riveduti e corretti da Sartre, e continua: «La vita non è che noia, ma la noia non è vita» per concludere, quasi metafisicamente che «Annoiarsi sarebbe anche il meno - se non mi annoiassi d'annoiarmi. - La noia da sola è già brutta, - ma la noia della noia è peggiore, - quindi è certo che un giorno mi ucciderò - Mi butto! Mi butto! Mi butto!».

Ecco poi Franco Fortini che in «Quella casa in Lombardia» crepuscolareggia con il lamento degli amanti che non riescono a trovare un angolo per volersi bene: «Se voler bene è sempre più difficile, - amore mio, non dar la colpa a me». Dalla nebbia della periferia milanese alle borgate romane tra le «donne di vita» di Pasolini. Una di esse, nel «Valser della toppa», dopo aver alzato un po' il gomito («Ma so' fatta un quartino - m'ha data to alla testa, - ammazza che toppa!») *dimentica di essere a Roma quella che è per vedere il mondo con altri occhi. Una canzone dolente, tra le più sincere dello spettacolo.*

Con «Giro a vuoto» (Mauri-Lenzi) e «Laura Betti» (Bassani-Negri), che concludono il programma, la nota autobiografica, del resto presente anche nelle altre canzoni, affiora con una punta di malinconia («Nella stanza d'affitto - nella mia calamaggia, - bella, bionda, scorta - contro il nudo scritto - giro il film del mio inverno - col mondo: Arrivederci! »: e nella confessione suggerita da Bassani: «Voi non mi conoscete, ci scommetto, - chissà per chi mi prendete, - chissà per chi - Con questa labbra prive di rossetto, - con questi occhi bruciati... Quella lì, - chissà quante, direte, ne farà - E invece no, credetemi, macché - Mi sono innamorata anch'io. E di chi? - di un tipo su per giù della mia età»).

E vi sarebbe altro, di Baldaccini, di Arbasino, di Parise, di Negri, ma è ovvio che quel che si può dire su un palcoscenico, non si può sempre ripetere su un giornale. Se volete saperlo, Laura Betti vi aspetta ancora per questa sera al Romano per la replica del suo spettacolo che, ieri sera, dopprima ha sconcertito, ma a poco a poco, riscaldandosi l'ambiente, ha divertito gli spettatori. Alla fine, quelli stessi che avevano arricciato il naso, erano i più entusiasti negli applausi, non volevano alcarsi. E Laura Betti è tornata alla ribalta e ha presentato due nuovissime canzoni. Forse una primizia del secondo spettacolo che la cantante preparo e porterà in giro per l'Italia, auguriamole, con la stessa fortuna.

Alberto Blandi

Laura Betti: un personaggio della «Dolce vita» si confessa con le canzoni

Sarà venduto all'asta il teatro Sistina di Roma

Roma, mercoledì sera.

Il più vasto ed uno dei più moderni cinema-teatro di Roma, il «Sistina» sarà venduto all'asta. E' il turno a seguire questa sorte dopo i cinema «Barberini» e «Imperiale». Il «Sistina» è soprattutto noto perchè da molti anni ospita il solito le grandi compagnie di rivista.

Il complesso immobiliare «Palazzo Sistina», che sorge appunto in via Sistina a breve distanza da piazza Barberini, è stato messo in vendita, col sistema dell'asta pubblica, al prezzo base di 394 milioni. L'Ente nazionale industrie cinematografiche (Enic), possessore del 50 per cento delle azioni ha messo in vendita la propria quota, in seguito alla liquidazione intrapresa su tutte le sue proprietà. L'asta si terrà il 27 aprile in via Quintino Sella.

— I DISCHI —

Pergolesi elegiaco e Berlioz "fantastico„

Le "Stabat Mater„ in microsolco - L'ultraottantenne Beecham dirige l'orchestra della radio francese - Un Arigliano spiritoso, ultima novità della musica leggera

Giovan Battista Pergolesi, venticinquenne appena, fu colto da un male inguaribile, e si ritirò per trascorrere la serenità gli ultimi mesi di vita nel monastero di Pozzuoli, presso Napoli. Fu lì che compose una musica elegiaca, dolorosa e gioiosa, liberata dal grigiore terreno: lo «Stabat Mater». E poco dopo aver posto la parola «fine» a quest'opera monumentale, il 16 marzo 1736, Pergolesi spirò nel convento che lo aveva ospitato e fu sepolto nella fossa comune, medesimo destino di Mozart. Le «Stabat Mater» appare in questi giorni in un ottimo microsolco della Philips insieme al «Salve Regina» dello stesso Pergolesi. Nell'atmosfera di alta spiritualità voluta dal direttore Francesco Molinari-Pradelli meritano elogi l'Orchestra e il coro del Comune di Firenze e la voci del soprano Bruna Rizzoli e del contralto Claudia Cartì. Disco di 30 cm., incisione ad alta fedeltà.

* *

La prima composizione che impose Hector Berlioz all'attenzione del mondo musicale fu la «Sinfonia fantastica», stravagante e persino macabra nonostante gli fosse stata ispirata dalla bellissima attrice irlandese Harriet Smithson di cui era pazzamente innamorato: il quinto movimento scherza addirittura sul «Dies Irae» e sulla «Nona» di Beethoven. A rinnovare in disco il piacere della «Sinfonia fantastica» di Berlioz tocca stavolta ad un direttore più che ottantenne, sensibile ed apprezzato in tutto il mondo, sir Thomas Beecham; al podio dell'Orchestra nazionale della Radio francese, per la Voce del Padrone, Beecham ne offre un'interpretazione chiara e divertente. Ottima l'incisione tecnica.

* *

Quando si alza Nicola Arigliano, è un passo obbligato parlare della sua bruttezza: è il brutto di moda, il brutto per eccellenza, e, magari il suo fisico cinarnesco e i capelli da fratellino son proprio serviti a fargli pubblicità, sono diventati una civetteria. Bello o brutto, Arigliano, senza urla e romanticherie, ha in breve tempo conquistato uno dei primi posti nel mondo della musica leggera italiana. L'ultimo microsolco della Fonit contiene *Che c'è Cocco, Pentito castigo, Pobre luna, Mi perso la maracas*, e ci fa con piacere ascoltare un Arigliano spiritoso.

* *

Due piccoli 45 giri da gettonare e che avranno successo tra i giovani amatori del genere sono stati recentemente pubblicati dalla London. Il complesso dei Champs ha inciso con ricerche di effetti sonori (acque, risate) due piacevoli motivi: *Twenty thousand leagues* (Ventimila leghe) e *Too much tequila* (Troppa tequila). Johnny, con gli Hurricanes, presenta in stile decisamente rock, pieno di ritmo, *Time bomb* (Bomba a tempo) e *Rosellie rock*; quest'ultima, come dice il titolo *Sveglia Rock*, è una divertente variazione sul tema della sveglia militare.

pag.

Una nuova annunciatrice alla tv

Il volto di Diana De Feo appare da qualche tempo sui teleschermi: è una delle nuove annunciatrici degli studi romani

Oggi e domani alla Radio

Concerto di musica da camera alle 21 sul Nazionale - In due si vince meglio, torneo a coppie del Secondo (ore 20,30)

MERCOLEDI' 20 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino m. f. II). — Ore 14: 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,45-15,05: Trasmissioni regionali - 18: Per i ragazzi: «Tra cuora e lavagna», commedia di Aldo Bizzo (1) - 18,30: Mi spendo da «La voce dell'America» ai radiocronisti italiani - 18,45: Universalità internazionale: Guglielmo Marconi (da Londra); Elizabeth Bowen: «Una scrittrice inglese parla di Roma» - Ore 19: Giornale - 19,20: Corso di lingua inglese - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: La Sagra musicale umbra: I. L'anno di fondazione - 18,15: Enigmi ed quesiti lagali.

Ore 18,30: Classe unica: Arnaldo Fucchini: «Conoscere i nostri cibi» e Pietro Maria Toesca: «I grandi libri del Risorgimento» - 19: Cantautori e presentatori: «Cantautori e presentatori» di F. di Fenizio - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La coda della sera - 20: Musiche da film e rivista - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto del Quartetto Lener (Beethoven: «Quartetto in si bemolle maggiore op. 130»: Adagio ma non troppo, Allegro, Presto, Andante con moto ma non troppo, Alla danza tedesca, Cavatina, finale (registrazione).

Ore 21,40: Il convegno dei cinque - 22,35: Musica leggera - 22,50: Antologia del radiocronista: «Giovedì» (Bonaventura), di Frits Hochwälder, a cura di I. A. Chiusano - 23,15: Giornale - (Facoltativo) complesso diretto da Carlo Esposito con i cantanti Franca Aldrovandi, Aura D'Angelo, Gino Paglieri.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m. f. II, Alessandria (Sulla Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Teatrino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Gioco e fuori gioco - 15: Nike bere della Fiera: un programma di canzoni scelte dai visitatori della Fiera di Milano - 15,30: Giornale - 15,40: Album fonografico.

Ore 16: Galleria del bel canto: Leonard Warren - 16,30: XI Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni: arrivo a Camerlo - 16,40: Le canzoni del microfono: La musica che piace ai ragazzi - 17: Che differenza c'è? Automobilisti, vigili e pedoni italiani e inglesi a confronto; programma realizzato in collaborazione con la BBC; presentano Rosalba Oletta e Anthony Lawrence.

Ore 17,30: Pic-nic, rivista di Angelo Gangarossa; compagnia del teatro comico musicale di Roma; regia di Federico Sanguigni - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 19,25: Album musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: In due si vince meglio: tornei a coppie. Orchestra Fragna ed Reposito; regia di Silvio Gigli - 21,30: Intermezzo - 21,45: Fantasia di motivi.

Ore 22: I concerti del Secondo Programma: violinista Georgy Pauk. Dukas: «L'apprenti sorcier»; Kachaturian: «Concerto per violino e orchestra». Orchestra della «Fenice» di Venezia, diretta da Ferruccio Scaglia - 23,40-23: Ultimo quarto - Notizie di ieri giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. f. III). — Ore 17: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella: musiche di Haydn, Hindemith e Debussy - 18,25: La rassegna: Cultura russa - 18,30: I Corali per organo di J. S. Bach - 19,15: Panorama delle idee: inchiesta di periodici italiani - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Beethoven e Milhaud.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La bella addita», di Nicholas Rowe; compagnia di prosa di Firenze; regia di U. Benedetto - 23,15: Musiche di G. Ph. Telemann - 23,45: Compositori italiani di Bibbiena e Valery.

GIOVEDI' 21 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Vita musicale in America - 12,30: Canzoni di successo - 12,55: Album zingarello - 13: Giornale - 13,20: La canzoni tradizione - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Segnalibro - 16,45: I naviganti dello spazio - 17: Giornale - 18,30: Classe unica - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Ugo - 20: Tempi e valori estetici - 20,30: Giornale - 21: «Nabucco», opera di Verdi - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Sciolti del mattino - 10: Scegliete la vostra canzone d'amore - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Sei voci e otto strumenti - 13: Il signore delle 13 presenta stasera: - 14: Trasmissioni regionali - 14,30: Secondo giornale - Panorama di canzoni - 15: John ben della Fiera - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Appunti musicali - 16: Ponte tivo - 16,30: G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni - 16,40: Le canzoni del microsolco - 17: Trottino di Campanile - 17,30: Musica spettacolo - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate ed oggi - 19,35: Italiana musicale - 20: Radiosera - 20,20: Arcobaleno - 21,30: Radiosella - 21,45: Ricordo di A. E. Borella - 22: Piccolo teatro: due atti di E. De Filippo - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di ieri giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: I concerti di Vivaldi - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di B. Porena - 19: La lotta contro il cancro - 19,15: Tradizioni dell'alta meccanica - 19,40: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Marchande de Tabiani - 22,30: Le 5 sonate per piano di Chopin - 22: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica - 23,30: Congedo.

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

12,30-16,05: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17: La tv dei ragazzi: «Topo gigio marinaio», racconto di Guido Stagnaro. Animazioni di Maria Perego. Dal Teatro della Pergola in Firenze «Fante, cavallo e re», fantasia teatrale presentata da Febo Conti. Regia di Marcella Curti Gialdino.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: «Tutto bugie», originale televisivo in tre atti di Alessandro De Stefani. Interpreti: Giovanni Materassi, Paola Borboni, Giusi Raspani Dandolo, Wandisa Guida, Andreina Paul, Franco Volpi, Camillo Pilotto, Luigi Cimara, Donatella Gemmò, Aroldo Tieri e altri. Regia di Stefano De Stefani (Registrazione).

20,10: Made in Italy.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Dal Teatro della Fiera Campionaria Internazionale di Milano: Il Ventaglio: Panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi. Coreografie di Gisa Geert. Scene di Bruno Salerno. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari.

21,15: Questa democrazia, a cura di Antonio Tatti e Igor Echerb: II - Svezia.

22,45: Arti e Scienze: Cronache di attualità. Realizzazione di Nino Munu.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11,30: Telescuola - 16,05: Da Foggia: Arrivo 3ª tappa G. P. Ciclomotoristico delle nazioni - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,30: Quattro passi fra le note - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Campanile Sera - 22,10: Giovani d'oggi - 22,55: Un servizio sulla Fiera di Milano - 23,25: Telegiornale.

Nel "Ventaglio„ una diva cinematografica straniera

Allo spettacolo delle 21 parteciperà una «vedette», il cui nome è tenuto segreto - Un monologo della Borboni, il ritorno di Miranda Martino e due opere popolari: **Andrea Chénier e Il paese dei Campanelli**

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il regista Vito Molinari si accinge a firmare la sua cinquecentesima fatica di direttore della rubrica Il ventaglio: conforiato dal fatto che, nelle ultime settimane, la trasmissione sembra aver preso quota, infatti, le cartoline che indicano le preferenze del pubblico verso i vari generi rappresentati affluiscono, numerosissime, alla direzione tv di corso Sempione.

Stasera, per la musica da camera, Marcello Abbado eseguirà un brano di Debussy: si è voluto accontentare così la numerosa schiera dei raffinati della musica, i quali scrivevano missive, lamentandosi di essere trascurati, nella rassegna dei mercoledì.

I patiti della musica leggera potranno vedere due loro beniamini: Aurelio Fierro, che si esibirà nel consueto repertorio di canzonette napoletane, e Miranda Martino. La Martino, in uno dei precedenti numeri del Ventaglio, fece un'applauditissima esibizione, presentando la propria sorella, ch'è una bella ed applaudita concertista. Miranda Martino sta attraversando un periodo di crescente e grande popolarità, confermato da un buon successo nello recente «Sei giorni» della canzone; il suo tipo, di cantante sofisticata e moderna, le sta conquistando schiere fitte di ammiratori entusiasti.

Per la prima, Paola Borboni dirà un difficile monologo di Riccardo Bacchelli: La bottiglia dell'acqua minerale. Forse lo stesso illustre autore sarà in teatro, ad applaudire la sua interprete, il cui nome è legato all'epoca d'oro del teatro di prosa italiano.

Per la lirica, Magda Olivero e Nicola Filacuridi si esibiranno in un frammento dell'Andrea Chénier, una delle opere più care agli affezionati del melodramma, che a Milano si contano numerosi ed hanno il loro centro ideale nella «Scala».

Un classico dell'operetta chiuderà la rassegna: si tratta del Paese dei campanelli, interpretato da Silvio Caldéroni. Fino all'ultimo momento, è incerta la partecipazione di una vedette cinematografica straniera, sui cui nomi i dirigenti della tv si sono avvolti nel riserbo.

Camillo Brambilla

Le bugie di un'indossatrice in un originale televisivo

L'originale televisivo Tutte bugie, di Alessandro De Stefani, ritornerà quest'oggi (ore 18,45) sui teleschermi nell'edizione registrata. La vicenda si svolge in una Casa di moda, attorno alla sua fondatrice, proprietaria e direttrice, madama Orlenia, tra indossatrici, modelli esclusivi e note da salotto. Madama Ortenzia, che ha avuto un avventuroso e doloroso passato, è, più che la padrona, l'amica e consigliera delle sue ragazze. Tra queste, Bibi, ingenua e onesta, ha, più delle altre, bisogno della guida di madama Ortenzia, e questa si prodiga affinchè Bibi possa sperdersi dietro dei particolari in cui si è cacciata per aver detto bugie su bugie. Tutto quindi finirà lietamente.

Per i ragazzi

Una «fantasia» toscana

Oggi, dal Teatro della Pergola di Firenze, andrà in onda per la «Tv dei ragazzi» uno spettacolo intitolato Fante, cavallo e re. Si tratta di una «fantasia» alla quale prenderanno parte gruppi di ragazzi fiorentini e di altre città della Toscana, che si esibiranno in «numeri» musicali, giochi e scenette.

Presenterà lo spettacolo Febo Conti e interverrà anche una squadra di giovani «sbandieratori» di Siena accompagnati da ragazzi che indosseranno i costumi delle 17 contrade senesi. Ragazzi di Arezzo illustreranno la «Giostra del saracino». Una allegra sfilata dei caratteristici cibi della diverse città toscane sarà commentata da una filastrocca, in versi di Luciano Folgore, recitati dall'attore Antonio Guidi. La regia dello spettacolo è di Marcella Curti.

ed in buona salute
vi manterrete con alimenti
che rispondono alle esigenze
della vita d'oggi

"Pizzaiola" piace e fa bene a tutti:

alla mamma
che per conservare la linea
vuole alimenti non troppo grassi

al papà
che per lavorare non deve
affaticare lo stomaco

ai bimbi
che la considerano più un premio
che un alimento

alla nonna
che per l'età richiede cibi delicati e leggeri

alla cuoca
per preparare semplici, gustose vivande

Pizzaiola
LA MOZZARELLA DELLA SALUTE

1880 Locatelli 1960

ANCHE CON "PIZZAIOLA" BELLISSIMI REGALI

— STASERA AL CINEMA —

Guida dei film

SU E GIU' PER LE SCALE (Astor) — Prima visione. Inglese, commedia, colori. I guai di due giovani sposi (Michael Craig e Anne Haywood) alle prese con il problema delle cameriere, particolarmente delicato poiché le domestiche sono Claudia Cardinale e Mylène Demongeot.

DIVIETO D'AMORE (Ambasciatori) — Americano, commedia. La festa dell'anniversario di nozze fra David Niven e Mitzi Gaynor è guastata da una frase imprudente che provoca buffe complicazioni.

IL MONDO DI NOTTE (Corso) — Italiano. Galoppata attraverso i luoghi di divertimento del mondo intero, dalla Cina all'America, da Copenaghen a Honolulu, in un documentario in tecnicolor e tecnirama.

LA SFIDA DI TOM E JERRY (Cristallo). — Disegni animati a colori. Fanno di nuovo baruffa il gatto, il topolino, il cane e il canarino con altri spassosi personaggi della serie di Tom e Jerry.

L'AMERICA VISTA DA UN FRANCESE (Doria) — Il giovane regista francese Reichenbach coglie inediti e sconcertanti aspetti della tumultuosa vita statunitense con un documentario in cui hanno una parte essenziale la musica e il colore. Grande schermo.

IL SELVAGGIO E L'INNOCENTE (Ideal) — Americano, western su grande schermo a colori. Audie Murphy e Sandra Dee, l'uno semplicistico cacciatore, l'altra ingenua campagnola, nel bel mezzo della vita disciolta di una cittadina del West.

CHI ERA QUELLA SIGNORA? (Luxe) — Americano, commedia. Per rabbonire una moglie gelosa un giovane marito le fa credere di appartenere al controspionaggio provocando spassose complicazioni internazionali. Janet Leigh tra Tony Curtis e Dean Martin.

DIMMI UNA PER ME (Metropol) — Americano, commedia musicale, scope e colori. Bing Crosby in abito talare è amico degli artisti di varietà, protegge Debbie Reynolds, che canta e balla in un «cabaret», e ne benedice la nozze con Robert Wagner.

LA SPOSA BELLA (Reposi) — Italiano, drammatico. Sullo sfondo della guerra civile spagnola, la crisi di coscienza di un sacerdote (Dirk Bogarde) costretto in abiti civili per sfuggire alle persecuzioni e salvato da una danzatrice (Ava Gardner). Joseph Cotten, De Sica, Fabrizi e Salerno fra gli altri interpreti.

LE ORIENTALI (Vittoria) — Italiano. Film a episodi, girato in Paesi dal vicino e dal lontano Oriente, per narrare sei storie di donne in ambienti e costumi esotici particolarmente suggestivi.

— I CONCERTI —

Il pianista Herman Godes questa sera al Conservatorio

(l. c.) Herman Godes è un pianista lituano, che compì gli studi a Riga (sua città natale), perfezionandosi poi sotto la guida di insegnanti illustri, come R. Casadesus a Parigi, e Gieseking a Francoforte.

Questa sera al prossimi al Conservatorio, per gli Amici della Musica, con un programma di interessante impegno, che s'inizia con i «Pezzi per pianoforte op. 118» di Brahms; l'ultima serie pianistica composta dal grande amburghese, che vi profuse tutta la ricchezza e la varietà della sua arte, ala nei tre «Intermezzi», (un «Adagio», un delizioso «Andantino un poco agitato» e un «Grazioso e giocoso»), ala nella magnifica «Rapsodia».

Segue il celebre trittico, che Ravel compose ispirandosi al «Gaspard de la nuit» di A. Bertrand, e costituito dalla descrittiva «Ondine», dall'angosciosa e tragica «Gibet» e dai brillantissimi scherni delle gnome «Scarbo». La «Sonata 1930» presenterà un aspetto noto di Bartok. L'ultima parte del concerto, dedicata all'arte romantica, comprende la lunatteveli e poetiche «Scene infantili» di Schumann, e due composizioni (a Fantasia in fa minore» e «Scherzo in si bem. min.») di Chopin.

L'Ulanova è ritornata sul palcoscenico del Bolshoi

Mosca, mercoledì sera.

La celebre ballerina russa Galina Ulanova si è esibita ieri sera al teatro Bolshoi per la prima volta dopo la sua andata in pensione, mandando in visibilio gli spettatori con il suo balletto preferito, *Giulietta e Romeo*.

Con la pensione si è inteso dare alla Ulanova la possibilità di aumentare i suoi guadagni. Infatti, le rappresentazioni cui parteciperà le saranno d'ora in poi pagate a parte.

ULTIME NOTIZIE

Nei corridoi di Montecitorio

Poche in Parlamento le donne eleganti

Come, grazie alla on. Emanuela Savio, alla Camera più che della crisi si è parlato della imminente apertura a Torino del "Salone mercato internazionale dell'abbigliamento"

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Le donne che siedono in Parlamento sono ventiquattro, di cui ventidue alla Camera, pari, cioè, al 3,7% dell'Assemblea di Montecitorio. Una delle due senatrici, Giuliana Nenni, figlia del leader del psi, è molto elegante, anche per il fatto di avere lungamente vissuto a Parigi.

Tra le deputate, quelle che primeggiano per eleganza sono le comuniste Maria Maddalena Rossi e Laura Diaz e la democristiana Emanuela Savio. Le due donne che fanno parte del governo come sottosegretari, Angela Gotelli e Maria Badaloni, non mostrano di preoccuparsi molto dei dettami della moda. Ed altrettanto, forse, si può dire delle altre loro colleghe che siedono a Montecitorio.

In una delle giornate più confuse di questa lunga crisi ministeriale, la torinese Emanuela Savio è riuscita a distrarre molte sue colleghe, e perfino dei colleghi, parlando loro delle «superbe sfilate di modelli» che si svolgono al Salone mercato internazionale dell'abbigliamento che per la sua edizione di primavera aprirà i battenti, appunto a Torino, il 23 aprile e li chiuderà il primo maggio.

L'on. Emanuela Savio ha poi letteralmente abbordato colleghe e colleghi facendo loro un panorama della moda italiana negli ultimi dodici anni, dal 1948 ad oggi. Fu in quel lontano 1948 che, placati gli animi dopo il lungo conflitto mondiale, le donne tornarono ad essere eleganti e adottarono il «new look» e «trompe l'oeil», la «linea inganno».

Dieci anni fa, nel 1950, si affermò, invece, la «linea verticale» con gonne a 38 centimetri da terra. Nel 1951 cominciò a farsi luce la moda italiana: le donne vestivano molto l'«abito-redingote» e il color viola trionfava. Negli anni 1952 e '53 Dior, il mago parigino, impose la linea «tulipano», cioè gonne strette ed abbastanza lunghe, spalle e busto «espansi», con un movimento «a calice».

Nel 1954 si fece un grosso balzo indietro: la moda si ispirò a quella del 1925, con gonne a «cupola» e cappotti a «botte». Cinque anni fa, proprio come una bomba, scoppiò la linea «H» (gonne a 45 centimetri da terra e la figura femminile divisa tra due linee parallele, come la lettera «H») che l'anno successivo, 1956, scivolò verso la «linea A»; mentre lo stile «fou», i vestiti «a sacco», i vestiti stile «charleston» furoreggiarono nel 1957.

Due anni fa — siamo sempre secondo il panorama della on. Emanuela Savio — si ebbe la fortuna della linea «trapezio». L'anno scorso, invece, si passò alla linea «impero», derivata dal «trapezio» e dal «sacco» maschile, una «linea» che abbia vita affilmera; e finalmente eccoci a questo 1960, che vede come motivo predominante la «tunica», lunga o corta, larga o stretta.

Ed è così che, grazie alla crisi, a Montecitorio, anziché di politica, si è parlato del «X Salone mercato internazionale dell'abbigliamento».

Vittorio Statera

Anita Ekberg, tornata a Roma con Franco Silva, ha fatto prolungare l'orario di una caratteristica trattoria di Trastevere desiderando ballare e cantare al lume di candele senza il disturbo di altri clienti. All'uscita non ha trovato contro i fotografi in attesa

Aperto stamane il dibattimento alle Assise di Bergamo

«Ho fatto tutto da solo e voglio pagare» afferma deciso il "mostro di Pontoglio,,

L'assassino, ripetendo in aula la confessione resa in istruttoria, ha pienamente scagionato i coimputati dicendo chemai avrebbe ucciso una famiglia per 500 mila lire - "Avete ucciso per molto meno,, ha ribattuto il presidente

Nostro servizio particolare

Bergamo, mercoledì sera.

Molte persone si sono accalcate fin dalle prime ore del mattino in piazza Dante in attesa di entrare in Corte d'Assise per la prima udienza del processo contro Vitalino Morandini di 44 anni, il «mostro di Pontoglio», nove volte assassino.

Quando, alle 9,30, il Morandini è stato condotto nella gabbia degli imputati — ove siede con Felice Castoldi di 30 anni e Vincenzo Volsi detto «Soldatù» di 46, accusati di complicità in tre omicidi — Giuseppina Valtulini (parenta di tre persone massacrate e bruciate a Adrara S. Martino, il 20 novembre 1955) è scoppiata in singhiozzi gridandogli ripetutamente: «Assassino» e cercando di corregli incontro. E' stata allontanata.

Dopo la lettura dei capi di imputazione (deve rispondere, come è noto, di nove atroci crimini, compiuti, uno per vendetta e gli altri a scopo di rapina, e di numerosi furti), il Morandini, che appariva sempre calmo ed era accuratamente vestito, è stato condotto davanti ai giudici per essere interrogato.

La ricostruzione dei delitti è avvenuta senza che l'assassino dimostrasse la minima emozione, limitandosi a confermare quanto il presidente, dott. Cagnasso, gli veniva contestando. Vitalino Morandini ha ammesso tutto, senza esitazioni, ammettendo di avere ucciso il cugino Giovanni Morandini il 12 novembre 1955 a Adrara S. Rocco, perché questi, da lui derubato, lo aveva fatto arrestare (il delitto fu premeditato); di avere ucciso la zia Maria Falconi, Angelina Tiraboschi e il piccolo Faustino Valtulini ad Adrara S. Martino, il 20 novembre 1955, dando poi fuoco alla loro abitazione per occultare il delitto; di avere massacrato a colpi di piccone Battista Oberti e sua moglie Caterina, per rubare trentottomila lire, a Grone, il 28 dicembre 1955.

Quando si è trattato di chiarire le circostanze della strage di Pontoglio, dove, nella notte tra il 22 e il 23 gennaio 1957, furono uccisi a colpi di piccone Battista e Colombina Breno e la loro figlia Emilia, il Morandini ha escluso qualsiasi responsabilità da parte dei due coimputati.

Presidente — Emanuele Pecis, detenuto a Mantova, ha riferito all'autorità giudiziaria di avere avuto da voi, in carcere, una confidenza secondo la quale il Castoldi vi avrebbe detto cinquecentomila lire per uccidere i Breno e, sempre secondo questa confidenza, il Volsi vi avrebbe aiutato materialmente.

Morandini — Le pare che lo avrei ucciso una famiglia per cinquecentomila lire?

Presidente — Veramente, ha ucciso anche per molto meno.

Morandini — Ho fatto tutto da solo. Voglio pagare io, senza che altri debbano restare in carcere per colpa mia. Non ho mai conosciuto il Castoldi, e il Volsi l'ho visto soltanto quando eravamo insieme a Sant'Agata.

L'interrogatorio del Morandini ha occupato tutta l'udienza della mattinata.

u. g.

Vitaliano Morandini, il massacratore di nove persone

Grave scontro presso Acqui tra un'auto e un pullman

Acqui, mercoledì sera.

Un incidente stradale tra un pullman di linea e un'autovettura si è verificato nel pomeriggio di ieri lungo la statale n. 30, nel tratto Acqui-Strevi. Il pullman, con una ventina di passeggeri a bordo e pilotato da Franco Bovio, di 26 anni, da Acqui, era diretto alla nostra città proveniente da Ovada, quando in senso contrario giungeva un ciclomotore. Alle spalle del ciclomotore procedeva ad andatura elevatissima un'auto pilotata da Tommaso Boido, di 36 anni.

Al momento in cui il pullman incrociava il ciclomotore, il Boido, temendo di investire il ciclomotore stesso e di non poter effettuare così il sorpasso, azionava bruscamente i freni, ma la macchina sbandava e con un violento urto andava ad incastrarsi sotto la parte anteriore dell'autopullman. I due mezzi riportavano gravissimi danni, tanto che i passeggeri del pullman dovevano effettuare il trasbordo per proseguire il viaggio. Di questi passeggeri la diciottenne Santina Cutela, da Strevi, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale civile di Acqui per contusioni all'emitorace destro. Ferite da pare riportate il guidatore dell'autovettura.

Lo ha seguito in Spagna, ultima tappa del suo esilio

Una sosia perfetta di Evita è la nuova amica di Perón

Nel rifugio segreto di Torremolinos, l'ex-dittatore ha intrecciato il nuovo romanzo d'amore con la giovanissima Isabella Martinez, che egli presenta come sua segretaria - Ed intanto sogna un impossibile ritorno in Argentina

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Il rifugio di Juan Perón a Torremolinos, sulla costa mediterranea della Spagna, poco lontano da Malaga, è inaccessibile ai giornalisti. L'ex-dittatore argentino, da qualche tempo, ha adottato la politica del silenzio, che è forse quella che gli giova nell'attuale situazione politica. Di più, per riguardo al governo spagnolo che lo ospita, non vuole creare noie per Franco, che finirebbero in definitiva per passare anche su di lui.

Ma non è soltanto questa la ragione che spinge Perón a isolarsi dal mondo e ad accogliere solo pochi dei suoi guasi-che gli sono legati per un motivo o per un altro. La verità è che a di anni (anche se ne dimostra meno), senza successore designati, l'ex-dittatore argentino ha iniziato un nuovo romanzo d'amore, e vorrebbe a tutti i costi mantenerlo segreto. Dopo Evita e dopo Nelly Rivas (la giovanissima che non lo seguì nell'esilio) una nuova donna è affacciata nella vita di Perón: si chiama Isabella Martinez, ha 25 anni ed è bellissima.

Finora pochi l'avevano notata. Quando Perón s'era trasferito in Spagna, lo aveva accompagnato facendosi passare come sua segretaria. Ma a Ciudad Trujillo, dov'era rimasta per lungo tempo, tutti erano in condizione. Molti la chiamavano «Evita», non tanto per alludere ai suoi rapporti con Perón, quanto per sottolineare un fatto davvero impressionante: Isabella Martinez è la sosia perfetta di Evita, ha lo stesso sorriso, gli stessi occhi, gli stessi capelli, lo stesso carattere ardente.

E' lei che sbriga i lavori d'ufficio di Perón, ed è lei che sceglie gli ospiti che sono ammessi alla presenza del «generale», come egli ama farsi chiamare dai suoi intimi. La sua presenza sembra animare Perón, il quale, in questi ultimi tempi, sembra abbia avuto un incoraggiamento alle proprie speranze di riprendere il potere. E c'è chi afferma che Isabella non sia estranea a questo mutamento.

Del resto non fu Evita la principale ispiratrice di Perón? Non fu Evita a fare del piccolo colonnello, imprigionato in Patagonia per ribellione, il padrone assoluto dell'Argentina, dove fino a poco tempo prima era uno sconosciuto? Fu lei che riuscì a farlo evadere, e poi a spingerlo avanti, riuscendo a farsi ottenere un posto nel Consiglio dei ministri; fu lei, infine, a governare, nell'ombra, il Paese. E, quando Evita morì, tutto crollò intorno al generale. Egli stesso si sentì perduto prima ancora di fuggire verso l'esilio.

Dopo la tappa di Caracas, Perón riparti per Ciudad Trujillo; ed è appunto in questa città che Isabella lo raggiunse. Ella piaceva a Perón perché era il ritratto vivo di Evita: la stessa bocca, lo stesso sorriso. Isabella è giovane e forte, e forse per questo Perón, oggi, torna a cullarsi nell'assurda speranza di potere in un futuro non lontano riagguantare il potere.

b. b.

Trasportate a Milano le salme dei fratelli Marelli

Milano, mercoledì sera.

Le salme di Ercole e Giuseppe Marelli — i due giovani fratelli periti tragicamente nel Trasimeno, durante una battuta di caccia — sono arrivate a Milano allo scalo di questa mattina, trasportate da un furgone targato Perugia. I due feretri sono stati condotti direttamente al cimitero Monumentale senza passare dalla casa dei Marelli.

Sul Piemonte è tornato il sole

Allagamenti e frane nella scia del maltempo

Il Tanaro straripato nell'Astigiano - La ferrovia Castagnole Lanze - Asti tuttora interrotta

Asti, mercoledì sera.

Stamane su tutto l'Astigiano è ritornato il sole. In quattro giorni di precipitazioni sono caduti oltre 80 millimetri di pioggia che hanno provocato l'ingrossamento del fiume Tanaro che è straripato in alcuni punti a Rocca di Arazzo, Castello d'Annone, Motta di Costigliole e San Martino Alfieri, allagando prati e campi coltivati.

Il ministero dei LL. PP. ha stanziato urgentemente la somma di 240 milioni di lire per i primi lavori al fine di arginare le acque del fiume che ogni anno provocano danni ingenti alle campagne circostanti.

Numerose sono le frane verificatesi in provincia: a Isola d'Asti una intera collina sta franando in regione Mongavone e due abitazioni sono in pericolo. Anche una piccola chiesa corre pericolo di essere trascinata a valle. La linea ferroviaria Castagnole Lanze-Asti è ancora interrotta. Si spera che in giornata possa essere riattivata.

Forse in serata riaperto il valico al Colle di Tenda

Cuneo, mercoledì sera.

La grossa valanga, alta dieci metri, che blocca il Colle di Tenda nel versante francese non è ancora stata sgomberata. Dopo le 18 di oggi il valico sarà aperto alla piccola automobili e, in serata o nella giornata di domani, potrebbe venir ripristinato il transito normale.

In Valle Stura, la strada internazionale del Colle della Maddalena, è tuttora chiusa.

Nella valle del Gesso, i quarantia turisti francesi e liguri rimasti bloccati durante le vacanze pasquali nell'altipiano località di Sant'Anna di Valdieri, sono scesi a valle a piedi, lasciando le automobili a Sant'Anna di Valdieri, ove si recheranno a prenderle a maltempo cessato e a strade ripristinate. La strada, per ora, è interrotta da ben quattro valanghe alte dieci metri.

Nel MONREGALESE, dopo cinque giorni di diluvio, stamane ha fatto la sua ricomparsa il sole.

Altre frane e altri crolli si sono verificati fra ieri sera e stamane. A valle del Forte di Ceva una grossa fenditura nel terreno, della lunghezza di centocinquanta metri, che ha messo in movimento una massa di altre trentamila metri cubi di terriccio, minaccia di franare da un momento all'altro e di travolgere un gruppo di case abitate da sei famiglie.

ULTIME DI SPORT

L'Atalanta denuncia un tentativo di corruzione

Bergamo, mercoledì sera.

Si ha oggi notizia a Bergamo di un tentativo di corruzione di cui sarebbe stata oggetto l'Atalanta nei giorni scorsi. La tentata corruzione è stata oggi denunciata alla commissione di controllo della Figc. Un giocatore bergamasco, nei giorni che precedettero l'incontro con il Genoa, sarebbe stato avvicinato da un ex-giocatore bolognese di cui viene per ora taciuto il nome, ed invitato a favorire con la sua condotta il successo del Genoa che ha giocato come è noto domenica contro l'Atalanta e che ha perduto l'incontro per 2 a 1.

Il giocatore subito dopo il colloquio ha riferito il fatto ai suoi dirigenti che hanno, come abbiamo detto, provveduto immediatamente a denunciare il tentativo di corruzione alla Figc.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Un'auto cade nel Brenta: quattro a bordo annegano

Salvo a terra il quinto passeggero - Ferraresi le vittime, tutte sulla ventina

VENEZIA, mercoledì sera.

Quattro persone sono morte in un'automobile, piombata in piena velocità nelle acque del Brenta, presso Oriago, lungo la statale 11. A bordo della vettura, un'Alfa 1900 «, targata Ferrara 81304, si trovavano cinque giovani, tutti della provincia di Ferrara: Luigi Martinelli, di 22 anni, da Lagosanto, che era alla guida, Renzo Manzini, pure di 22 anni, Edmardo Minarelli di 21 anni, Giuseppe Martinelli (non parente del Luigi), di 21 anno, e Albino Fantanti, di 22 anni.

Solo quest'ultimo è riuscito a gettarsi da un finestrino della macchina e a raggiungere la riva. Trasportato all'ospedale di Dolo è stato ricoverato in stato di «choc». La polizia stradale di Mestre, ha recuperato dalle acque la macchina, dentro la quale sono stati rinvenuti i cadaveri dei quattro giovani.

A soqquadro uno stabilimento

Un guardiano aggredito da tre banditi presso Luino

Luino, mercoledì sera.

Verso le 2,30 di stanotte il guardiano dello stabilimento «Torcitura di Valcuvia», a Rancio Valcuvia, venuva affrontato da un individuo mascherato, in tuta, che introdottosi da una finestra aveva raggiunto lo sgabuzzino ove il guardiano stesso, Mario Belli di 25 anni, stava leggendo per ingannare le ore di veglia. Il guardiano reagiva all'aggressore; questi però lo stordiva con un colpo alla testa, apriva la porta che dà sulla strada, faceva entrare altre due individui pure mascherati, che visto il guardiano riprendersi si scagliavano su di lui colpendolo ripetutamente a pugni e a calci fino a fargli perdere i sensi. Quando dopo circa mezz'ora il Belli si riprendeva, gli individui erano scomparsi.

Indolenzito e pesto il giovane si portava sulla strada per chiedere aiuto, poi raggiungeva una casa vicina ricevendo i primi soccorsi. Mentre dei fatti erano avvertiti i carabinieri e i proprietari dello stabilimento, i fratelli Ratti che risiedono a Luino, il Belli con una macchina veniva trasportato all'ospedale di Luino.

Sul posto dell'aggressione ancora stamane stanno indagando i carabinieri. Sembra che i tre non abbiano asportato nulla; si sarebbero limitati a frugare nei mobili, vetri e suppellettili.

Un oculista di Palermo perde la vita in un incidente

Palermo, mercoledì sera.

Un noto professionista palermitano, il prof. Marco Bellavia, oculista, è morto al volante della propria auto in un incidente avvenuto a pochi chilometri da Trabia. La moglie, che viaggiava al suo fianco, è rimasta gravemente ferita.

Un guardiano aggredito da tre banditi presso Luino

Luino, mercoledì sera.

Verso le 2,30 di stanotte il guardiano dello stabilimento «Torcitura di Valcuvia», a Rancio Valcuvia, venuva affrontato da un individuo mascherato, in tuta, che introdottosi da una finestra aveva raggiunto lo sgabuzzino ove il guardiano stesso, Mario Belli di 25 anni, stava leggendo per ingannare le ore di veglia. Il guardiano reagiva all'aggressore; questi però lo stordiva con un colpo alla testa, apriva la porta che dà sulla strada, faceva entrare altre due individui pure mascherati, che visto il guardiano riprendersi si scagliavano su di lui colpendolo ripetutamente a pugni e a calci fino a fargli perdere i sensi. Quando dopo circa mezz'ora il Belli si riprendeva, gli individui erano scomparsi.

Indolenzito e pesto il giovane si portava sulla strada per chiedere aiuto, poi raggiungeva una casa vicina ricevendo i primi soccorsi. Mentre dei fatti erano avvertiti i carabinieri e i proprietari dello stabilimento, i fratelli Ratti che risiedono a Luino, il Belli con una macchina veniva trasportato all'ospedale di Luino.

Sul posto dell'aggressione ancora stamane stanno indagando i carabinieri. Sembra che i tre non abbiano asportato nulla; si sarebbero limitati a frugare nei mobili, vetri e suppellettili.

Un oculista di Palermo perde la vita in un incidente

Palermo, mercoledì sera.

Un noto professionista palermitano, il prof. Marco Bellavia, oculista, è morto al volante della propria auto in un incidente avvenuto a pochi chilometri da Trabia. La moglie, che viaggiava al suo fianco, è rimasta gravemente ferita.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	19	20
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50%	75 —	75 —
Redimibile 3,50%	94 80	94 80
Ricostruzione 3%	71 50	71 50
Littorio 5%	104 10	104 10
Littorio 5%	104 —	104 —
Redimibile 3,50%	98 80	98 80
Redimibile 3,50%	98 50	98 50
Redimibile 5%	100 —	100 —
Redimibile 5%	84 85	84 90
Redimibile 3,50%	84 85	85 05
Ricostruz. 3%	99 70	99 80
Ricostruz. 3%	99 40	99 75
Ricostruz. 5%	99 70	99 85
Ricostruz. 5%	98 975	99 975
Ricostruz. 5%	99 —	99 —
Ricostruz. 5%	101 —	101 25
Ricostruz. 5%	101 —	101 12
Ricostruz. 5%	101 —	101 —
Ricostruz. 5%	101 —	101 —
Ricostruz. 5%	101 17	101 22
Ricostruz. 5%	101 20	101 30
Ricostruz. 5%	101 —	101 —
Ricostruz. 5%	101 05	101 10
OBBLIGAZIONI		
Elettrica Alta Italia 5%	100 —	100 —
Elettrica Alta Italia 5%	102 50	102 50
Elettrica Alta Italia 5%	102 75	102 75
Elettrica Alta Italia 5%	103 80	103 85
Elettrica Alta Italia 5%	103 —	103 —
Elettrica Alta Italia 5%	144 25	144 75
Elettrica Alta Italia 5%	144 —	144 25
Elettrica Alta Italia 5%	100 10	100 30
Elettrica Alta Italia 5%	104 70	104 80
Elettrica Alta Italia 5%	100 —	100 —
Elettrica Alta Italia 5%	100 22	100 22
Elettrica Alta Italia 5%	96 50	96 50
Elettrica Alta Italia 5%	100 40	100 40
Elettrica Alta Italia 5%	100 10	100 10
Elettrica Alta Italia 5%	100 20	100 20
Elettrica Alta Italia 5%	100 50	100 50
Elettrica Alta Italia 5%	100 25	100 25
Elettrica Alta Italia 5%	102 85	102 85
Elettrica Alta Italia 5%	95 50	96 50
Elettrica Alta Italia 5%	94 —	94 —
Elettrica Alta Italia 5%	88 80	88 80
Elettrica Alta Italia 5%	95 60	95 525
Elettrica Alta Italia 5%	100 —	100 —
Elettrica Alta Italia 5%	96 40	96 40
Elettrica Alta Italia 5%	99 20	99 20
Elettrica Alta Italia 5%	99 75	99 75
Elettrica Alta Italia 5%	99 —	99 —
Elettrica Alta Italia 5%	103 60	103 60
Elettrica Alta Italia 5%	103 75	103 75
Elettrica Alta Italia 5%	100 15	100 15
Elettrica Alta Italia 5%	103 60	103 60
Elettrica Alta Italia 5%	100 15	100 15
Elettrica Alta Italia 5%	102 50	102 50
Elettrica Alta Italia 5%	102 70	102 80
Elettrica Alta Italia 5%	102 80	102 80
Elettrica Alta Italia 5%	103 —	103 —
Elettrica Alta Italia 5%	103 —	103 —
Elettrica Alta Italia 5%	97 975	97 95
Elettrica Alta Italia 5%	98 50	98 50
Elettrica Alta Italia 5%	97 50	97 50
Elettrica Alta Italia 5%	102 80	102 80
Elettrica Alta Italia 5%	103 10	103 10
Elettrica Alta Italia 5%	103 05	103 30
Elettrica Alta Italia 5%	106 —	106 —
Elettrica Alta Italia 5%	105 50	105 50
AZIONI		
Elettrica Alta Italia	110 75	110 75
Elettrica Alta Italia	110 65	110 80
Elettrica Alta Italia	109 35	109 70
Elettrica Alta Italia	115 50	113 50
Elettrica Alta Italia	107 70	107 85
Elettrica Alta Italia	97 45	97 375
Elettrica Alta Italia	106 —	106 —
Elettrica Alta Italia	107 —	107 —
Elettrica Alta Italia	105 75	105 75
Elettrica Alta Italia	109 35	109 35
Elettrica Alta Italia	106 50	106 50
Elettrica Alta Italia	107 50	107 50
Elettrica Alta Italia	107 50	107 50
Elettrica Alta Italia	104 75	104 75
Elettrica Alta Italia	107 50	107 50
Elettrica Alta Italia	103 70	103 70
Elettrica Alta Italia	107 —	107 —
Elettrica Alta Italia	106 50	106 50
Elettrica Alta Italia	106 25	106 25
Elettrica Alta Italia	106 75	106 75
Elettrica Alta Italia	107 50	107 50
Elettrica Alta Italia	103 —	103 —
Elettrica Alta Italia	103 —	103 —
Elettrica Alta Italia	103 60	103 60
Elettrica Alta Italia	102 70	102 70
Elettrica Alta Italia	102 70	102 70
Elettrica Alta Italia	102 70	102 70
Elettrica Alta Italia	102 70	102 70
Elettrica Alta Italia	103 40	103 40
Elettrica Alta Italia	103 —	103 —
Elettrica Alta Italia	103 90	103 50
Elettrica Alta Italia	105 50	105 50
Elettrica Alta Italia	97 40	97 40
Elettrica Alta Italia	97 50	97 50
Elettrica Alta Italia	111 25	111 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Cotonificio Valle Susa	—	—
Cotonificio Vitale	—	—
Manifatture Cotoniere	—	22700
Fibrania	5985	5985
Filatura	—	—
Filatura	—	—
Linificio	5400	—
Linificio	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Navigazione Alta Italia	68 —	71 —
Assic. Generali	90100	91300
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	3970	4020
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	2890	2931
Ass. Assic. Latina	1900	1931
Ass. Assic. Latina	15850	15900
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	1585
METALMECCANICI		
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	503 —	515 —
Ass. Assic. Latina	1674	—
Ass. Assic. Latina	1730	1747
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	22 45
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	2660	2700
Ass. Assic. Latina	1715	1740
SIDERURGICI		
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	1415	1410
Ass. Assic. Latina	1176	1168
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	1977	1980
Ass. Assic. Latina	1710	1710
Ass. Assic. Latina	2365	2340
ALIMENTARI		
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	232 —	233 —
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
DIVERSI		
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	9250	9475
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	2360	—
Ass. Assic. Latina	5000	5150
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
CHIMICI		
Ass. Assic. Latina	1973	1998
Ass. Assic. Latina	1800	—
Ass. Assic. Latina	—	3700
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	4430	4515
Ass. Assic. Latina	3170	3195
Ass. Assic. Latina	3100	3133
Ass. Assic. Latina	3367	3329
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	504 —	501 —
IMMOBILIARI		
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	—	—
Ass. Assic. Latina	932 —	919 —
Ass. Assic. Latina	—	—

A TORINO — La riunione presenta un mercato attivo e tendenzialmente sostenuto. La sistemazione dei conti decadali è effettuata con molta facilità ed è caratterizzata dalla graduale e netta prevalenza dei compratori.

Fiat, gruppo Finsider, Viscosa e Montecatini sono al centro dell'attenzione del denaro.

Il Bottino, dopo oscillazioni minime, è compilato sui livelli massimi della giornata e riproduce diffusi vantaggi dalla quotazioni di ieri.

Borsa ravvivata i titoli di Stato.

Deposborsa resistente.

Le azioni Farmaniti e Immobiliare Roma sono quotate ex-dividendo (rispettivamente lire 45 e lire 30).

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 643,50; franco svizzero lir. 143,50; corona danese 90,10; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,50; fiorino olandi. 165,10; franco belga 12,45; franco francese (nuovo) 126,10; sterlina 1748,50; marco germanico 148,26; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6825-6855; marengo svizzero 4300-4500; sterlina carta unitaria 1760-1779; dollaro carta Usa 610-624; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124-129; oro fino 705-712; argento 19,50-20.

A MILANO — La chiusura decadale dei conti si è effettuata stamane regolarmente, senza dar luogo a manifestazioni o indizi né in un senso né nell'altro.

La risalente borsistica ha avuto un netto carattere di resistenza e di equilibrio che determinava in genere pluslavoro di una certa entità. Così, a esempio, le Generali, dopo un minimo di 90.800 chiudevano a 91.650; le Fiat, largamente trattate in una giornata particolarmente brillante, dopo un'apertura a 2080, terminavano a 2700, dopo un tentativo di chiudere a 2725.

Si andava al listino intanto su livelli massimi della giornata, con il mercato ancora insoddisfatto.

Nel settore del reddito fisso, ravvivati gli scambi in Buoni del Tesoro novennali; sostenute le obbligazioni.

Quotano ex cedola: Immobiliare Roma 28; Sagi 60; Amiata 70; Cementir 138; Elettrocarbonium 1000 lire.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 75.250; Bastogi 2361; Finelettrica 1921; Finmare 639,50; Finsider 1087; Mittel 5455; Gim 7500; Invest 4950; La Centrale 16.900; Sviluppo 2415; Ass. Generali 91.500; Fond. Incendio 11.000; Assicurat. Italiana 26.000; Ras 43.100.

Forr. N. Ord. 2950.

Châtillon 17.400; Cantoni 11.775; Cicogna 3675; Cudrini C. C. 17.850; De Angeli 3945; Canzani Seta 13.150; Gavardo 6390; Lanificio Rossi 11.975; Lanif. e Canap. 1535; Rossari e Varzi 25.900; Retondi 35.500; Tosi 7770; Snia Viscosa 2895; Un. Manifatture 74.000; Piaso 815.

Dalmine 2460; Ilva 695; Metalli 7572; M. Amiata 7300; Montecatini 2348; Monteponi 1575; Siels 2018.

Bianchi 375; Fiat 2700; Nebiolo 22.35.

Safa 2385; Cisli 6150; Dinamo 4540; Edison 4200; Edilsan Volta ord. 2585; Bresciana 2895; Sarda 2300; Valdarno 2775; Emiliana 4650; Subalpina 3240; Magneti Marelli 1735; Ercole Marelli 884; Orobia 3000; Romana Elettr. 2555; Saso 4220; Sip 1964; Meridionale. 1715; Stet 4815; Tecnomasio 2100; Telt «A» 4355; Telt «B» 2830; Terni 518; Unes 1170; Vizzola 5075.

Diet. Italiane 5090; Eridania 4895; Rom. Zucch. 819.

Anic 3185; Isigas 1370; Liquigas 1654; Mira Lanza 23.750; Pibiga 1035; Rumianca 2213; Safa 6545.

Anden 5290; Bani Stabili 5120; Immobiliare ex 514,50; Risanamento 2800; Sifos Genova 4040.

Cartiere Burgo 34.050; Cigahy 7780; Eternit 5000; Italcementi 34.450; La Rinascente 5601; Pirelli Spa 7750; Pirelli e C. 6546.

Prezzi informativi: sterline oro: vecchio 6800-6750, nuovo 6750-6900; marengo 4725-4825; sterlina unitaria 1760-1779; dollaro carta 611-633; franco svizzero 143,50-144; franco francese 126-128; oro fino 706-710; argento 19,50-20,50.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,20; dollaro canadese 642,75; sterline 1749,50; franco svizzero 143,45; franco franc. 124,10; franco belga 12,45; fiorino olandese 165,05; marco germanico 148,15; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,70; corona danese 90,15; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo taglio grosso 5,34; dinaro jugoslavo taglio piccolo 0,875; lira egiziana taglio unico 1312.

A GENOVA — Mercato migliore su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 15.900; Generali 90.975; Ras 43.400; Meridionali 2850; Nai 19.800; Viscosa 5060; Finelettr 1868; Cattai 2335; Ilva 695; Fiat 2700.

A FIRENZE — Mercato in vivace ripresa, particolarmente per gli assicurativi, Fiat e Viscosa.

Alcuni prezzi: Meridionali 2955; Centrale 18.900; Fondiaria Incendio 26.800; Fondiaria Vita 23.850; Viscosa 5090; Montecatini 2324; Mugona 1235; Fiat 2700; Valdarno 2782; Immobiliare 930.

Multata l'auto di Fanfani e quelle di altri parlamentari

Roma, mercoledì sera.

L'auto del Presidente del Consiglio designato è stata sorpresa ieri, nei pressi di Montecitorio, in un punto dove vige il divieto di sosta, da un vigile urbano il quale ha elevato regolare contravvenzione. Il fatto è accaduto in via Uffici del Vicario. Analogo provvedimento è stato preso dai vigili nei confronti di molte altre macchine, quasi tutte di parlamentari partecipanti alla riunione del gruppo democristiano della Camera.

ULTIMA ORA

L'incontro di Fanfani con Moro, Gui e Piccioni

Il Presidente designato ha completato i «sondaggi»

Roma, mercoledì sera.

Fanfani, Moro, Gui e Piccioni si sono riuniti stamane a piazza del Gesù.

Secondo attendibili informazioni il segretario della dc Moro ha sostenuto la tesi che l'on. Fanfani debba andare fino in fondo, mentre qualche perplessità assisterebbe ancora nei capigruppi. Ad ogni modo la direzione della dc, salvo imprevisti, confermerà ulteriormente le deliberazioni del 11 marzo (i famosi cinque punti) e darà il via all'on. Fanfani per formare il governo tripartito.

Nella riunione di stamane si è parlato anche della convocazione dell'assemblea dei gruppi parlamentari del partito di maggioranza.

*Sempre nella mattinata, il Presidente designato ha completato i suoi sondaggi incontrandosi con l'ex-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Segni, con i due rappresentanti della Val d'Aosta on. Caveri e Chabod

RACHELE

Lettura con Alfredo

XI. — Avendo preso le difese di Rachele contro il critico Giulio Janin, Alfredo de Musset una sera viene all'improvviso invitato da Rachele a recarsi a casa sua, con un'allegra compagnia. E' Rachele che prepara da mangiare (male) per tutti. De Musset racconta la scena.

«Quando vi occupavate della casa, avevate l'abitudine di rubare sulla spesa?» domanda De Musset a Rachele. «Una volta sola sono stata ladra per tutto un mese. Quando avevo fatto acquisti per quattro soldi, dichiaravo di averne spesi cinque... In capo ad un mese mi sono trovata in possesso di tre franchi». «E che cosa avete fatto di quei tre franchi, signorina?». «Li ho usati per comperarmi le opere di Molière» dice la madre. «Proprio così. Avevo già un Corneille ed un Racine, avevo bisogno di un Molière... — riprende Rachele — Perché mai la signorina Rabut se ne va di già? Buona sera, signorina!» I tre quarti degli ospiti, annoiandosi parecchio, finiscono per fare come Rabut. Rilinea la domestica, portando i gioielli dimenticati da Rachele a teatro, e li posa sulla tavola. I due braccialetti sono magnifici e debbono valere quattro o cinquemila franchi.

Insieme ai braccialetti c'è una corona in oro di valore ancora maggiore. Tutti questi gioielli rimangono sulla tavola, insieme all'insalata, gli spinaci ed i piatti di stagno. Sara, che non mangia, continua a parlottare in tedesco. «Mi stai annoiando, — le dice Rachele — ho voglia di parlare della mia giovinezza, io! Mi ricordo che un giorno volevo fare dei «punch» in uno di questi cucchiai di stagno. Ho messo il cucchiaio sulla candela e mi è rimasto fuso in mano! A proposito, Sofia, portami del «kirsch», faremo un buon «punch» per tutti!». La cuoca porta una bottiglia. «Sofia si è sbagliata, è una bottiglia di assenzio!», esclama la signora Félix. — Datemene un po', dico io. — Oh! come sarei contenta se accettaste qualche cosa da noi! esclama Rachele. — Si dice che faccia molto bene, l'assenzio, nota la signora Félix. — Niente affatto, dico io. E' malsano e di pessimo gusto. — Allora, perché mai ne chiedete?»,

ironizza Sara. Sofia porta un vaso d'argento in cui Rachele mette dello zucchero e del «kirsch»; dopodiché dà fuoco alla miscela. «E' molto più bello quando non c'è la luce», dice lo. Le due candele vengono messe sotto la tavola, ed il fuoco del «punch» crea magnifici effetti di crepuscolo... Riappaiono le cr fiale: il «punch» è pronto. Rachele riempie i bicchieri e distribuisce a tutti; poi

versa il resto in una scodella e si mette a berla con un cucchiaio; poi prende il mio bastone, ne estrae il pugnale che vi è contenuto e si mette a pulirsi i denti con la punta...». Rachele annuncia di volare interpretare «Fedra». «Mi si dice che sono troppo giovane, che sono troppo magra e cento altre sciocchezze. Ma io rispondo: è la più bella parte di Racine; pretendo di interpretarla! Volete che vada a cercare il libro? Leggeremo il testo insieme!». Sara va a dormire. Rachele si alza ed esce; dopo un istante è di ritorno con in mano il volume di Racine. Si siede accanto a me ed avvicina la candela. Sua madre si assopisce sorridendo. Io e Rachele incominciamo a leggere «Fedra». Tutti se ne vanno...».

SEGUE: L'idillio con De Musset

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

ELETTRICISTA capo impianti elettrici, elettricisti impianti industriali, elettricisti montatori, apprendisti, cercansi. Telefonare 270-816, Julico. A31800

ELETTRICISTA panelonaio per manutenzione con patente cercasi, Telef. 663-122.

ELETTRICISTI provetti cercansi. Telefonare 228-218 ore pasti. A3324

FABBRI, aiuto fabbri, addetti presso aggiustatori cercansi importante industria metalmeccanica. Telefonare 612-937 ore ufficio. A322

FABBRI addetti elettrici per lubrificazione montatori impianti filodrammaticamente costituita lavoratori assumonsi. Telefonare Torino 668-032. A31164

FABBRI specializzati costruzioni serramenti in tubolare cercasi, Ditte costruttori. Inutile presentarsi se non dei mestiere. Rapidi. Via Mario Ausiliatrice 68. A34729

FALEGNAMI lucidatori e apprendisti assunse falegnameria moderna, buon trattamento, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 23634

FATTORINO diciottenne pratico Ape cercasi. Gamba, via Mosca 20, Torino.

FONDERIA alluminio cerca preventivo fonditore. Telefonare 231-902. A54048

FONDERIE ghisa Torino cerca formatori a mano specializzati. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A32716

FRESATORI, tornitori specializzati cerca officina costruzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

GRANDE falegnameria cerca capaci tracciatori, tabernacolista operai specializzati mobili arredamenti. Scrivere età, posti occupati, richiesta economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

GRAVAGLIO cerca apprendista. Piazza Enrico Toti 2, telef. 688-748. A32647

IMPORTANTE rappresentanza zona, marca provata motoretti e complementi referenziati. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca montatori specializzati in impianti termici ed idraulici esperti. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca tornitori specializzati falegname collegamo ed elettrico per montaggio grandi centrali termiche e grandi impianti industriali. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A31889

IMPORTANTE industria cerca esperti calzaturia collegno. Indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A32818

IMPORTANTE società cerca artisti servizio azione linea notorie DE pubblica esperimentati guida destra, sinistra autorizzati disposti trasferirsi periferia Torino, età massima 30 anni. Indicare età luogo nascita residenza, situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A32631

INDUSTRIA imballi cerca abilissimi capomastri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A33457

INDUSTRIA imballi cerca abilissimi aiuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A33447

INDUSTRIA strumenti legno aeronautica cerca abilissimi pratici altre macchine successivo disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

MAGLIAIE macchinista rettilineo 12-14 assumonsi, lavoro assicurato. Telefonare 287-084. A33949

MAGLIFICIO assume ragazzine, confezionista, rammendatrici, apprendista. Telefonare 585-189. A33820

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee, confezionista dimostratrice, stiratrice. Vinzaglio 11. A33829

MAGLIERISTE 3-8-12 assumonsi ottimo rendimento. Telefonare 70-316 ore 10-12.

MEZZADRI quattro persone laboriose valutazione cercansi per cascina Savorgia, vigna, prato, cereali sul ottavi. Telefonare 45-491. A27280

MODELLATORE in legno, veramente abile, cercasi. Telefonare 21-768. A34097

MURATORI cottimisti per grande lavoro in Vercelli impresa serca. Casella 343/A, SIP, Milano. 23338

NEGOZIO tornitore cerca apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca operaio per trapano radiale conoscenza disegno. Telefoni 772-721, 788-558. A34003

OPERAIO massima capacità [illegible] lavoro cercasi. Telefonare 683-377.

PITTORE cercasi subito specializzato per [illegible] esperienza esempi, sportivi cercasi. Telefonare 882-365. A33817

PONTATORI per grande lavoro in Vercelli impresa cerca anche coloniali. Casella 343/A, SIP, Milano. 23338

PORTINAIA cercasi subito per casa padronale con annesso laboratorio. Edigoni serio referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

PRIMARIA industria zona Rivoli cerca provetti fabbri e aggiustatori meccanici esigesi referenze e buona esperienza lavorativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A832

QUARANTA-50enne Edda veramente vasce governo casa cerca proprietario albergo montagna, posto fisso. Referenze. Scrivere Fabbriziani, Torre Pellice.

SERIGRAFO specialista cercasi, occupazione [illegible]. Telef. 276-495 ore ufficio

SIGNORINA sola offresi custia stiro magazziniera, licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3800 — Torino».

SOCIETA' commissionaria auto cerca operai pratici meccanici e carrozzeria per cosina a posto valuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino, precisando curriculum, posti occupati e pretese.

STAMPATORE veramente provetto cerca Foto Moleio, Galleria S. Federico 16 (Palazzo Stampa). A32834

STAMPATORE veramente provetto cerca Foto Moleio, Galleria S. Federico 16 (Palazzo Stampa). A32835

TRAFILISTI giovane e maestro plastiche cerca Plastigomma, Strada Rivalta 12, Orbassano. A32748

TUTTOPARE capace referenziata buon mamma, cercasi coniugi bimba qualunque. Telefonare 586-591. A34280

UROE giovane latticiere lavoltico e apprendista 14enne. Telefonare 267-183 Mazzola. A33831

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

A viaggiatori già introdotti ufficio meccaniche offresi per collaborazione vendita, nuovo prodotto americano nel campo lubrificazione. Esclusive regionali. Buon reddito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A818

AGENTE cercasi [illegible] conoscenza materie coloranti vernice smalti, visitare principale clientela Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

ERRADA produttori motorizzati guadagno sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

GENGAMI persona anche pensionato per vendita vini, Torino e provincia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

GONOSCERE importante rappresentanza articolo contanto camminando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

DISPONENDO capitali cercansi uffici centrali magazzini personale introdotto assumesi rappresentanza comune. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

GRAPPERIA notevolmente importante ditta organizzazione grossista estendendo quadri rappresentanti[illegible] estero si rassicura il ricerca introduttissimi rappresentanti regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». 30722

GIOVANE cultura universitaria corpo rappresentanza per Toscana. Ferramente affini. Introduttissimo con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

LABORATORIO maglieria [illegible] cerca rappresentante introdotto medio ingrosso e negozi, inviare referenze dettagliate. Pubblicum Casella 111/V, Biella.

MATERASSI a molle importante Casa cerca intraditi rappresentanti Piemonte Liguria. Indicare Casa rappresentata e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3824 — Torino». A32737

NOVA casa ricambi auto cerca introduttissimi rappresentanti Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3824 — Torino». A32737

OAS, 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 61-100, 531-843, 534-874, investigazioni, prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

PIEVE E TERAPIA L. 100 per parola

[illegible] specialmente per la cura estetica del seno, addome, fianchi. Assistenza medica. Istituto John Vigna, corso Duca 72. Telef. 651-978. A34728

MASSAGGIATRICE trattamenti estetici igienici. Telefonare di mattina 763-813.

AUTOMEZZI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, [illegible] automobilistiche, concedonsi finanziamenti buone [illegible] bancaria. Consorzio, corso Re Umberto 5. 173

[illegible] finanziamenti su auto, [illegible] alloggi. Telefonare 832-536.

ALFA Romeo Giulietta T. I. [illegible] Rosso prendo vende permuta rateiza Auto Torino, corso Principe Eugenio 21, telef. 562-484. 30943

ANNUNCI MATRIMON. L. 100 per parola

CINQUANTENNE sposerebbe parrucchiera, cultura positivo. Scrivere La Fabbichi Istra (10). 23421

GIOVINETTA signorina 40enne, giovanile, ottima famiglia, elevati sentimenti morali, religiosi, sposerebbe lavoratore 37-40enne, serio, religioso praticante. Scrivere Pubblicità Stampa 3228, Torino.

GRAZIOSA ragazza esterno medio ceto, specializzata unico, cerca rappresentante introdotto buon dettaglio Piemonte, serio proprio, referenziare cassetta Pubblimen 50 B, Bologna.

INDUSTRIA imballaggi trasparenti ai stichetta [illegible] cerca introduttissimi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 23677

INDUSTRIA mobili per [illegible] cerca brillante cerca rappresentanti introdotti zone Alta Italia. Inutile presentarsi senza referenze documentatissime Pubblimen, Casella 236, Brescia. 23694

LAUREATO-A cercasi propaganda Torino Piemonte consentirebbe specialità medicinali importanza nazionale, buon trattamento, possibilità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1960 — Torino». A33699

SIGNORE [illegible] Ape cercasi. Gambe, via Mosca 20, Torino.

FONDERIA alluminio cerca preventivo fonditore. Telefonare 231-902. A54048

FONDERIE ghisa Torino cerca formatori a mano specializzati. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A32716

FRESATORI, tornitori specializzati cerca officina costruzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

GRANDE falegnameria cerca capaci tracciatori, tabernacolista operai specializzati mobili arredamenti. Scrivere età, posti occupati, richiesta economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

GRAVAGLIO cerca apprendista. Piazza Enrico Toti 2, telef. 688-748. A32647

IMPORTANTE [illegible] zona, marca provata motoretti e complementi referenziati. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca montatori specializzati in impianti termici ed idraulici esperti. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca tornitori specializzati falegname collegamo ed elettrico per montaggio grandi centrali termiche e grandi impianti industriali. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A31889

IMPORTANTE industria cerca esperti calzaturia collegno. Indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A32818

IMPORTANTE società cerca artisti servizio azione linea notorie DE pubblica esperimentati guida destra, sinistra autorizzati disposti trasferirsi periferia Torino, età massima 30 anni. Indicare età luogo nascita residenza, situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A32631

INDUSTRIA imballi cerca abilissimi capomastri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A33457

INDUSTRIA imballi cerca abilissimi aiuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A33447

INDUSTRIA strumenti legno aeronautica cerca abilissimi pratici altre macchine successivo disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».

MAGLIAIE macchinista rettilineo 12-14 assumonsi, lavoro assicurato. Telefonare 287-084. A33949

MAGLIFICIO assume ragazzine, confezionista, rammendatrici, apprendista. Telefonare 585-189. A33820

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee, confezionista dimostratrice, stiratrice. Vinzaglio 11. A33829

MAGLIERISTE 3-8-12 assumonsi ottimo rendimento. Telefonare 70-316 ore 10-12.

MEZZADRI quattro persone laboriose valutazione cercansi per cascina Savorgia, vigna, prato, cereali sul ottavi. Telefonare 45-491. A27280

MODELLATORE in legno, veramente abile, cercasi. Telefonare 21-768. A34097

MURATORI cottimisti per grande lavoro in Vercelli impresa serca. Casella 343/A, SIP, Milano. 23338

NEGOZIO tornitore cerca apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca operaio per trapano radiale conoscenza disegno. Telefoni 772-721, 788-558. A34003

OPERAIO massima capacità [illegible] lavoro cercasi. Telefonare 683-377.

PITTORE cercasi subito specializzato per [illegible] esperienza esempi, sportivi cercasi. Telefonare 882-365. A33817

PONTATORI per grande lavoro in Vercelli impresa cerca anche coloniali. Casella 343/A, SIP, Milano. 23338

PORTINAIA cercasi subito per casa padronale con annesso laboratorio. Edigoni serio referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

PRIMARIA industria zona Rivoli cerca provetti fabbri e aggiustatori meccanici esigesi referenze e buona esperienza lavorativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A832

QUARANTA-50enne Edda veramente vasce governo casa cerca proprietario albergo montagna, posto fisso. Referenze. Scrivere Fabbriziani, Torre Pellice.

SERIGRAFO specialista cercasi, occupazione [illegible]. Telef. 276-495 ore ufficio

SIGNORINA sola offresi custia stiro magazziniera, licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3800 — Torino».

SOCIETA' commissionaria auto cerca operai pratici meccanici e carrozzeria per cosina a posto valuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino, precisando curriculum, posti occupati e pretese.

STAMPATORE veramente provetto cerca Foto Moleio, Galleria S. Federico 16 (Palazzo Stampa). A32834

STAMPATORE veramente provetto cerca Foto Moleio, Galleria S. Federico 16 (Palazzo Stampa). A32835

TRAFILISTI giovane e maestro plastiche cerca Plastigomma, Strada Rivalta 12, Orbassano. A32748

TUTTOPARE capace referenziata buon mamma, cercasi coniugi bimba qualunque. Telefonare 586-591. A34280

UROE giovane latticiere lavoltico e apprendista 14enne. Telefonare 267-183 Mazzola. A33831

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

A viaggiatori già introdotti ufficio meccaniche offresi per collaborazione vendita, nuovo prodotto americano nel campo lubrificazione. Esclusive regionali. Buon reddito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A818

AGENTE cercasi [illegible] conoscenza materie coloranti vernice smalti, visitare principale clientela Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

ERRADA produttori motorizzati guadagno sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

GENGAMI persona anche pensionato per vendita vini, Torino e provincia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4108 — Torino».

GONOSCERE importante rappresentanza articolo contanto camminando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

DISPONENDO capitali cercansi uffici centrali magazzini personale introdotto assumesi rappresentanza comune. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

GRAPPERIA notevolmente importante ditta organizzazione grossista estendendo quadri rappresentanti[illegible] estero si rassicura il ricerca introduttissimi rappresentanti regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». 30722

GIOVANE cultura universitaria corpo rappresentanza per Toscana. Ferramente affini. Introduttissimo con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

LABORATORIO maglieria [illegible] cerca rappresentante introdotto medio ingrosso e negozi, inviare referenze dettagliate. Pubblicum Casella 111/V, Biella.

MATERASSI a molle importante Casa cerca introdotti rappresentanti Piemonte Liguria. Indicare Casa rappresentata e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3824 — Torino». A32737

NOVA casa ricambi auto cerca introdotti rappresentanti Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3824 — Torino». A32737

OAS, 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 61-100, 531-843, 534-874, investigazioni, prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

FIEVE E TERAPIA L. 100 per parola

[illegible] specialmente per la cura estetica del seno, addome, fianchi. Assistenza medica. Istituto John Vigna, corso Duca 72. Telef. 651-978. A34728

MASSAGGIATRICE trattamenti estetici igienici. Telefonare di mattina 763-813.

AUTOMEZZI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, [illegible] automobilistiche, concedonsi finanziamenti buone [illegible] bancaria. Consorzio, corso Re Umberto 5. 173

[illegible] finanziamenti su auto, [illegible] alloggi. Telefonare 832-536.

ALFA Romeo Giulietta T. I. [illegible] Rosso prendo vende permuta rateiza Auto Torino, corso Principe Eugenio 21, telef. 562-484. 30943

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTO bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 733-946.

ACQUISTO poltrone divani salotti visitata grande esposizione. Galeano, corso Vittorio 32. 203

APPARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telefon. 882-396.

APPARONE vendesi stupendissima camera per pranzo, componibili modernissima nuova, con vetrina, macchinetta, frigorifero, bilancia; oppure affittasi il tutto, compresi locali. Lire trecentomila mensili con possibilità licenza. Telefonare [illegible]. A32485

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili tessuti, usati ogni tipo, articoli vari arredamento. 21401

ALLUMOABILE tipo due metri tavola macchina plastica. Arglasi, via Bampana 18 a.

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, nonnalle specchiere varia assortimento. Corso Re Umberto 134 bis, tel. 31-737.

ARREDATORI Casa del Mobile, Bogino angolo Bottai, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI mobilieri Brianza organizzati vendono direttamente ai privati, forti risparmi, rateazioni facili. Tel. 670-871.

ARTIGIANO, ditta commercio, vendo camera letto palissandro 170.000. Telefonare 266-153. 8168

ARTIGIANO vende poltrone-letto 19.000, sofà-letto 25.000. Acc. Albertina 25, mezzila. 368

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 25 (cortile). Principe Amedeo 11 V. 2819

BANONI bar modelli recenti prezzi, provvisti, arredamenti completi. «Arte», Colleotogo 8. 6375

BARBONCINI nani bianchi, neri, marroni, colori. Casa cuccioli. [illegible]ldimare 43-985. A32278

BOXER e Dobermann eccellente cerco, anche non di razza. Telefonare 771-807.

CAMERA lusso stile Luigi XV vendo privato. Prima vapore per stirare maglieria vendo. Telefonare 46-980. A34718

CAMPEGGIATORI vendo [illegible] Mosso, 8 [illegible] 2 camere separate da soggiorno e veranda doppia parete. Telef. 38-038.

CASA del [illegible], Casa di Risparmio. Facilitazioni. Visitatevi via Eugenio angolo via Cesare Battisti. Telefonare 563-427.

CAUSA trasloco vendo sala pranzo come nuova. Telefonare mattino 380-085.

CAUSA trasloco cedo mobile televisione [illegible] poltroni, mobiletto [illegible] per radio, [illegible] sala pranzo, [illegible]. Telefonare 535-575. A34105

COMMERCIANO lunga relazione finanziamenti su polizze pensioni. Tel. 521-613.

CUCCIOLI pastori tedeschi vendo allevamento. Dalla Rahande, cucciola bianco-cina. Telefonare 891-101. A3306

DISCHI, vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Dovunque, pianoforti, Via Lagrange 2. Telefonare 585-711. 22298

EDICOLA fossaria Barocco, fumisma, trenta posti vendo causa separ. Telefonare ore pasti 687-083. A33529

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba, assortimento, due porte 30.000, cinque 50.000. Interpellateci. Pernalacqua 6. tel. 531-018 525-431. A32716

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaldi, Firenze 21, telef. 272-530.

LIQUIDAZIONE fine serie camera barocco 150.000, chippendal, cucine. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 22309

MACLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Copral, Consolata 5. Rubbattel, meccanici.

MOBILI, Alessandria svendita occasionale. Piazza Vittorio 9, Appiano 38. 207

MOBILI e Cameratta e varia sapessimo garanzia, [illegible], ottimo modelli usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-307.

MOBILI, lavorazione di Camin, lusso e comuni, Prezzi di ribasso, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitatevi. 414

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crag, 20 rate, vendita propaganda, camere da 69.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. [illegible] mobili usati. Appiombate, [illegible] 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Arredimenti servizietti pellicciai 24.000, con specchio 38.000, camere 90.000, cucine formica, divani letto 19.000.

OCCASIONE vendesi sala pranzo, matrimoniale e poltrone letto. Tel. 698-342.

OCCASIONISSIMA svendo sala pranzo, matrimoniale Luigi XVI. Telef. 54-198 mattino. A32273

PEN rimuove locali liquidazione tappezzeri, apparecchi elettrici. Via Garibaldi 23 primo piano. 4819

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 16, tel. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 6900

PRINCESSE tailleurs delicatissimi provati e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calze, Berthollet angolo Principe Tommaso.

QUADRI antichi, massimo realismo, acquisto specialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio Garibaldi 13 (cessazione commercio). 198

TELEVISORE 21 marca come nuova vendo da partenza estero. Telefonare 870-488.

TERNI [illegible] mobili, garanzia, 365gne rateazioni, [illegible] mobili usati. Cappello, via Garibaldi 4, telef. 521-307.

TERNI [illegible] comò, specchiera, centrali, sedie, tavolo, [illegible]. Telefonare 893-301. A34254

600 '58 bellissima elaborata, 800 B perfetta vende autorimessa, corso Orbassano 307. A34133

1100 normale '59 perfettissima vende dipendente, km. 4800. Telef. 850-169.

100.000 Fiat 1400 buono stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ASPIRANTI automobilisti personalizzano vostra moto con accessori nuova e usata. Bonaiuna 3. 3235

BARTESANA, Giulio Cesare 115, Mondial-Motobi, Zundapp 48. Cimasi, ricambi originali, occasioni, permute. 886

HARLEY Davidson 750-1000 bialeropiche occasionissime. Agenzia Generale Borgarello, Cassarata 2. 19

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV, sviscola 3 per cento, leasing e [illegible] finanziari su misura. Telefonare Torino 534-534.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, commerciali. Carallari, via Nizza 80, corso Vittorio 92.

MOTOFURGONCINI 1960 grandi, piccoli e buona occasione. Pasquero, Principe Amedeo 11. 2819

NUOVO motofurgone Piaggio 3.5 e 7 quintali [illegible] in Europa, finanziamenti rateali, contanti, Giulio Cesare 186. 21424

OCCASIONE Gilera 150 Sport 56.000, Gilera 98, 95.000, Morini 98, 95.000, motorette visibili via Bertola 29.

PERELLA 175 [illegible] come nuova vendo 45 vendesi. Mongioretta 22.

PRIVATO vende Lambretta 150 Lee '59 ancora rodaggio, Turchetti 4. 20

PRIVATO vende Vespa '61 ultimo stato, prezzo mite. Telefonare 295-961.

SERTUM 250 Imperiali ultimo qualunque prova. Telefonare 856-419 ore pasti.

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 21. 75

VESPA nuovi modelli 1960, vendite rateali 6473 mensili, permissari sig. Savoia, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 186, telef. 21-186. 21426

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape? [illegible], Unione Sovietica 100. Telefonare [illegible]. 30149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTO bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 733-946.

ACQUISTO poltrone divani salotti visitata grande esposizione. Galeano, corso Vittorio 32. 203

APPARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telefon. 882-396.

APPARONE vendesi stupendissima camera per pranzo, componibili modernissima nuova, con vetrina, macchinetta, frigorifero, bilancia; oppure affittasi il tutto, compresi locali. Lire trecentomila mensili con possibilità licenza. Telefonare [illegible]. A32485

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili tessuti, usati ogni tipo, articoli vari arredamento. 21401

ALLUMOABILE tipo due metri tavola macchina plastica. Arglasi, via Bampana 18 a.

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, nonnalle specchiere varia assortimento. Corso Re Umberto 134 bis, tel. 31-737.

ARREDATORI Casa del Mobile, Bogino angolo Bottai, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI mobilieri Brianza organizzati vendono direttamente ai privati, forti risparmi, rateazioni facili. Tel. 670-871.

ARTIGIANO, ditta commercio, vendo camera letto palissandro 170.000. Telefonare 266-153. 8168

ARTIGIANO vende poltrone-letto 19.000, sofà-letto 25.000. Acc. Albertina 25, mezzila. 368

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 25 (cortile). Principe Amedeo 11 V. 2819

BANONI bar modelli recenti prezzi, provvisti, arredamenti completi. «Arte», Colleotogo 8. 6375

BARBONCINI nani bianchi, neri, marroni, colori. Casa cuccioli. [illegible]ldimare 43-985. A32278

BOXER e Dobermann eccellente cerco, anche non di razza. Telefonare 771-807.

CAMERA lusso stile Luigi XV vendo privato. Prima vapore per stirare maglieria vendo. Telefonare 46-980. A34718

CAMPEGGIATORI vendo [illegible] Mosso, 8 [illegible] 2 camere separate da soggiorno e veranda doppia parete. Telef. 38-038.

CASA del [illegible], Casa di Risparmio. Facilitazioni. Visitatevi via Eugenio angolo via Cesare Battisti. Telefonare 563-427.

CAUSA trasloco vendo sala pranzo come nuova. Telefonare mattino 380-085.

CAUSA trasloco cedo mobile televisione [illegible] poltroni, mobiletto [illegible] per radio, [illegible] sala pranzo, [illegible]. Telefonare 535-575. A34105

COMMERCIANO lunga relazione finanziamenti su polizze pensioni. Tel. 521-613.

CUCCIOLI pastori tedeschi vendo allevamento. Dalla Rahande, cucciola bianco-cina. Telefonare 891-101. A3306

DISCHI, vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Dovunque, pianoforti, Via Lagrange 2. Telefonare 585-711. 22298

EDICOLA fossaria Barocco, fumisma, trenta posti vendo causa separ. Telefonare ore pasti 687-083. A33529

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba, assortimento, due porte 30.000, cinque 50.000. Interpellateci. Pernalacqua 6. tel. 531-018 525-431. A32716

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaldi, Firenze 21, telef. 272-530.

LIQUIDAZIONE fine serie camera barocco 150.000, chippendal, cucine. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 22309

MACLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Copral, Consolata 5. Rubbattel, meccanici.

MOBILI, Alessandria svendita occasionale. Piazza Vittorio 9, Appiano 38. 207

MOBILI e Cameratta e varia sapessimo garanzia, [illegible], ottimo modelli usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-307.

MOBILI, lavorazione di Camin, lusso e comuni, Prezzi di ribasso, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitatevi. 414

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crag, 20 rate, vendita propaganda, camere da 69.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. [illegible] mobili usati. Appiombate, [illegible] 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Arredimenti servizietti pellicciai 24.000, con specchio 38.000, camere 90.000, cucine formica, divani letto 19.000.

OCCASIONE vendesi sala pranzo, matrimoniale e poltrone letto. Tel. 698-342.

OCCASIONISSIMA svendo sala pranzo, matrimoniale Luigi XVI. Telef. 54-198 mattino. A32273

PEN rimuove locali liquidazione tappezzeri, apparecchi elettrici. Via Garibaldi 23 primo piano. 4819

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 16, tel. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 6900

PRINCESSE tailleurs delicatissimi provati e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calze, Berthollet angolo